

LAV BILANCIO SOCIALE

DAL 1 GENNAIO
MAI PIÙ ALLEVAMENTI
DA PELLICCIA

#VOCEAVISONI

VITTORIA STORICA!

MAI PIÙ ALLEVAMENTI DA PELLICCIA

/2021

LAV

Durante gli incendi in Sardegna gli operatori LAV dell'Unità di Emergenza hanno portato in salvo cani vittime delle fiamme





LAV BILANCIO SOCIALE 2021



Abbiamo acquisito la struttura del macello nel quale lavoravano i detenuti dell'isola carcere di Gorgona. Per gli animali è un sogno che diventa realtà di salvezza



SOMMARIO

Lettera del Presidente agli Stakeholder	7
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	8
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	10
2.1 Visione, missione	13
2.2 Da 45 anni difendiamo i diritti degli animali	14
2.3 Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	17
2.4 Il contesto di riferimento	20
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
3.1 I soci LAV	23
3.2 La nostra organizzazione	25
3.3 Una fitta rete di stakeholder internazionali e nazionali	30
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	33
4.1 Volontari, il cuore LAV e la nostra forza	34
4.2 Consistenza e composizione del personale	44
5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	50
5.1 In evidenza	51
5.2 Obiettivi e attività statutarie (di missione)	54
5.3 Attività istituzionali e per la legalità	78
5.4 Misuriamo l'impatto sociale	84
5.5 Piano strategico 2022/2026	91
5.6 Campagne di comunicazione	93
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	110
6.1 Raccolta fondi per aiutare gli animali	111
6.2 Bilancio consuntivo 2021	122
7. ALTRE INFORMAZIONI	130
7.1 Gestione e approvazione del Bilancio	131
7.2 Indicazioni su contenziosi e controversie chiuse al 31/12/2021	131
7.3 Impatto ambientale	132
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	136

Il tornado Apollo ha colpito
la Sicilia e ha messo a dura prova
la vita degli animali liberi accuditi
distruggendo i loro ricoveri



GIANLUCA FELICETTI
Presidente LAV



LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

“Il 2021 è stato il secondo anno di pandemia Covid. Non improvvisa, come nel 2020, ormai parte consolidata, nel male, delle nostre vite. Ma le nostre attività, nonostante difficoltà di ogni genere, sono aumentate e sono state meglio calibrate.

Rileggendo ora, ad anno concluso, gli obiettivi che ci eravamo prefissi di realizzare con il nostro Documento di Programmazione delle Attività - uno degli strumenti che ci permette di essere più efficaci - la necessità di dichiarare pace agli altri animali, il “non tornare come prima”, l'affrontare e superare le difficoltà maggiori dovute alle condizioni sanitarie mondiali e agire sulle cause, caratterizzano le pagine che seguono. In un bilancio sociale che deve riportare numeri, risorse fisiche e finanziarie impegnate, utilizzo effettivo, i servizi e i prodotti che risultano dalle attività effettivamente realizzate, gli impatti effettivi o meno, i cambiamenti innescati e realizzati a breve e, quando possibile, anche a lungo termine.

E' questo il settimo Bilancio Sociale della LAV. Abbiamo iniziato a realizzarlo nel 2015 come dovere di trasparenza, ben prima che diventasse un obbligo previsto, giustamente, dalla Legge sul Terzo Settore. Ma volendo e dovendo essere anche un esercizio concreto per la valutazione dell'efficacia o meno dell'associazione e dell'evoluzione dell'organizzazione, che coinvolge Responsabili di Area, volontari delle Sedi locali, Uffici della Sede nazionale e tutti “i soggetti il cui interesse è negativamente o positivamente influenzato dal risultato dell'esecuzione o dall'andamento dell'iniziativa e la cui azione o reazione a sua volta influenza le fasi o il completamento di un progetto”.

Anche in questo anno le attività della LAV si sono moltiplicate e rafforzate e hanno visto, una su tutte, la discesa in campo aperto della nostra Unità d'Emergenza che ha sostenuto in particolare l'aiuto agli animali e alle loro famiglie colpite dalle piaghe degli incendi estivi in Sardegna e delle alluvioni autunnali in Sicilia.

Il nostro simbolo ha una forma di rombo. Come una punta di una lancia che vuole squarciare il velo della disinformazione sulla realtà della sofferenza degli animali. Ma, spostandolo un pò, che fa “quadrato” per difendere gli animali, attaccati dalla caccia, dalla vivisezione, dallo sfruttamento negli allevamenti.

Uno di questi ultimi, per la produzione di pellicce, con il voto del Parlamento di fine dicembre, è diventato illegale, dopo la sospensione delle attività per dodici mesi. Mai più ci saranno visoni e altre specie fatti nascere apposta solo per essere uccisi dopo qualche mese per il valore della loro pelle. Quella battaglia, l'avevamo iniziata con la prima occupazione di un allevamento di volpi artiche e una proposta di Legge nel 1992!

Senza i sostenitori, le attiviste, i soci, senza coloro che hanno deciso di essere al fianco di LAV - che ringraziamo di cuore - tutto ciò non sarebbe stato possibile”.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



LAV redige per il settimo anno il Bilancio sociale, per proseguire il percorso di rendicontazione iniziato nel 2015 e raccontare a tutti gli stakeholder i risultati raggiunti grazie alle numerose attività svolte durante il 2021.

La struttura del bilancio attuata in questa edizione è realizzata facendo riferimento alle “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore” emanate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019 e tenendo in considerazione anche le “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”, emanate dallo stesso Ministero con il Decreto del 23 luglio del 2019. Il metodo utilizzato da LAV per calcolare il Ritorno Sociale sull’Investimento è l’indice SROI (Social Return on Investment), con riferimento alle principali attività di punta nel 2021. Non sono stati utilizzati specifici standard nazionali o internazionali relativi al bilancio sociale. Inoltre, si segnala che non sono presenti cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Con la finalità di realizzare il Bilancio sociale attraverso processi partecipativi, interni ed esterni all’associazione, l’Ufficio Comunicazione ha formato e coordinato un gruppo di lavoro composto da incaricati afferenti ai dipartimenti Programmi, Raccolta Fondi, Ufficio Legale e Rapporti Istituzionali. Inoltre, è stato coinvolto il Dipartimento Persone e Organizzazione, il Dipartimento Amministrazione e Controllo di Gestione per il completamento della rendicontazione economica. Il gruppo di lavoro si è anche avvalso di consulenze esterne per rendere il documento sempre più aderente ai principi di redazione.

Nell’impostazione generale del Bilancio sociale si è scelto un approccio che garantisca, oltre a completezza d’informazioni e trasparenza, anche semplicità e facilità di lettura, per renderlo fruibile: da qui la scelta di utilizzare un linguaggio il più possibile divulgativo e infografiche particolarmente semplici e intuitive ogni volta che la complessità o la quantità delle informazioni lo ha richiesto.



Il Bilancio sociale LAV 2021 è strutturato in otto sezioni:

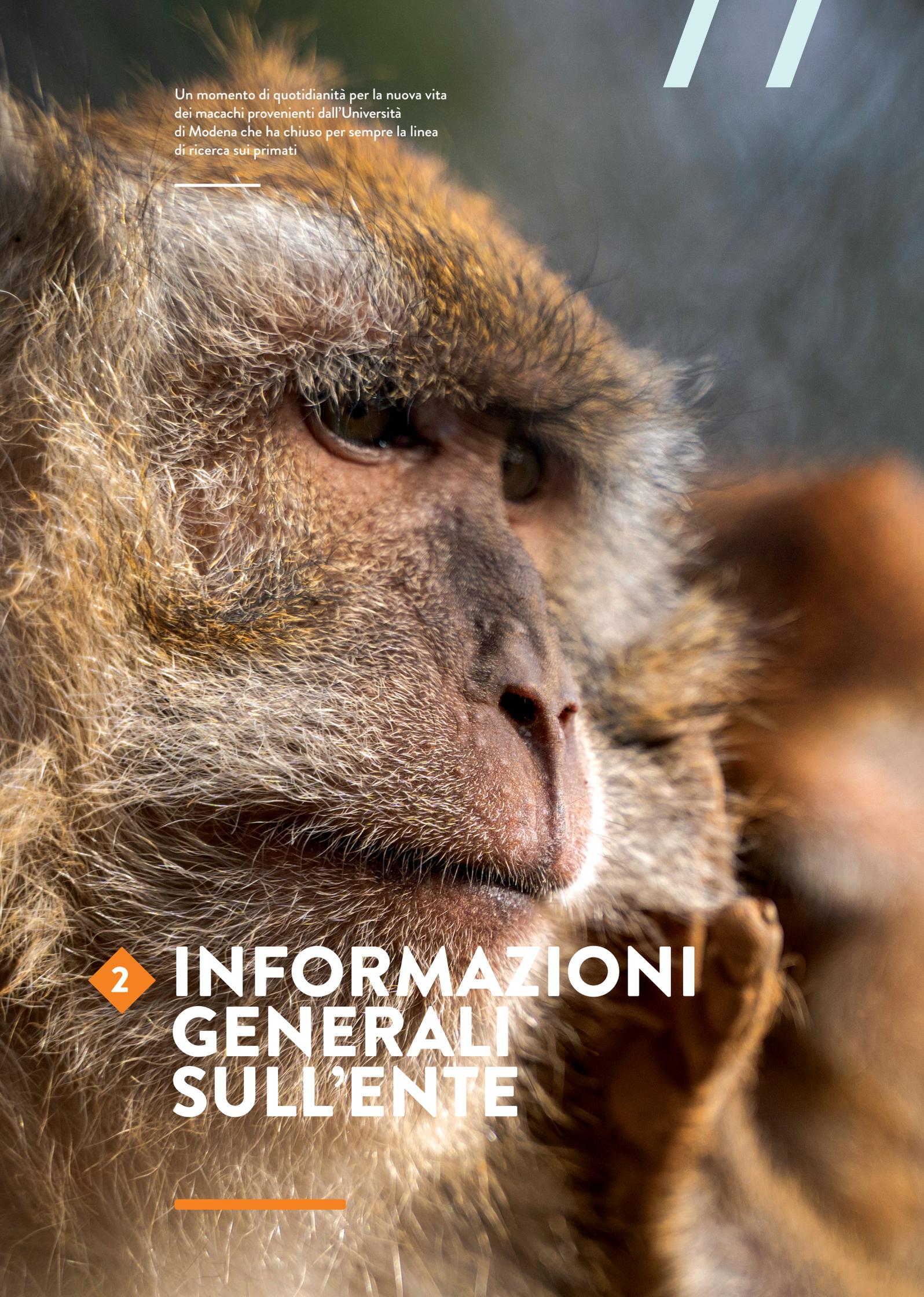
- 1/ Metodologia adottata per la redazione del bilancio**
- 2/ Informazioni generali sull'ente**
- 3/ Struttura, governo e amministrazione**
- 4/ Persone che operano per l'ente**
- 5/ Obiettivi e attività**
- 6/ Situazione economico-finanziaria**
- 7/ Altre informazioni (contenziosi e controversie, informazioni d'impatto ambientale)**
- 8/ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

In queste otto sezioni viene descritta l'identità LAV, la sua storia, il contesto sociale di riferimento in cui l'associazione opera, i valori, gli obiettivi e l'assetto istituzionale e organizzativo. Viene descritta l'attività istituzionale e di missione, delle Sedi Locali e degli Uffici dell'associazione, tutto secondo i principi di equità, correttezza, completezza e rigore che ci caratterizzano. Qui raccontiamo cosa abbiamo fatto nel 2021, attraverso quali canali e quante persone sono state raggiunte. Infine, il rendiconto economico, riporta i dati economici e i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Il Bilancio sociale LAV è disponibile anche sul sito dell'associazione www.lav.it, dove è possibile effettuare il download in versione integrale.

Le persone interessate a fornire osservazioni o chiedere informazioni ulteriori sul Bilancio sociale possono scrivere all'indirizzo:

ufficiostampa@lav.it

A close-up, high-resolution photograph of a macaque's face, showing its eyes, nose, and mouth. The macaque has brown and grey fur. The background is dark and out of focus. In the top right corner, there are two light blue diagonal lines. In the bottom left, there is an orange diamond shape containing the number 2, and an orange horizontal line below the main title.

Un momento di quotidianità per la nuova vita
dei macachi provenienti dall'Università
di Modena che ha chiuso per sempre la linea
di ricerca sui primati

2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



LAV Lega Anti Vivisezione

Codice fiscale 80426840585

Forma giuridica

LAV è iscritta all'anagrafe Onlus presso l'Agenzia delle Entrate del Lazio (ai sensi della Legge 460 del 1997, nelle more della completa applicazione del D.Lgs 117/2017). L'Associazione ha sede legale e operativa in Roma e opera localmente tramite le Sedi Territoriali, i Punti di Riferimento e i Coordinatori Regionali.

Associazione animalista e antispecista, apartitica e indipendente che si ispira ai principi della nonviolenza, per la difesa dell'integrità di ogni individuo. LAV è riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998. È iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma 3.7.1998. È riconosciuta Associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali con Decreto 2/09 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04. È riconosciuta Associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (Legge 349/86).

Sede legale e amministrativa Viale Regina Margherita 177, 00198 Roma

Scopi associativi

LAV ha per fine la liberazione animale, l'affermazione dei diritti degli animali non umani e la loro protezione, la lotta alla zoomafia e la difesa dell'ambiente. Si batte per l'abolizione della vivisezione, della pesca, della caccia, delle produzioni animali, dell'allevamento, del commercio, degli spettacoli con animali e dell'utilizzo di qualsiasi essere vivente. Difende la Terra e i suoi ecosistemi. Opera nella Protezione Civile.

LAV combatte lo specismo lottando contro ogni forma di violenza, prevaricazione e sfruttamento, per il rispetto del diritto alla vita, alla dignità e alla libertà di ogni individuo umano e non umano.

Attività statutarie individuate (rif. art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017)

Con riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), LAV svolge attività di interesse generale che coinvolgono gli animali, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

LAV ha tra i suoi scopi la salvaguardia della salute degli umani anche attraverso la diffusione della cultura tecnico-scientifica indicando, con tutti i mezzi a disposizione, come convivere con gli altri animali in modo corretto e non conflittuale, portando gli umani da una visione antropocentrica ad una biocentrica. LAV inoltre promuove e garantisce i diritti degli individui che aderiscono e perseguono i principi della Liberazione animale in ogni sede opportuna, anche giudiziaria, e si batte contro discriminazioni o distorsioni che hanno ad oggetto tali principi. L'Associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo attività di interesse generale attraverso interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 281/1991 e della Liberazione animale, non ha fine di lucro né alcun altro fine che sia incompatibile con quanto sopra espresso. La LAV riconosce nella scelta etica vegana e nei valori dell'antispecismo principi fondanti dell'Associazione. Per il conseguimento dei propri fini statutari la LAV promuove programmi educativi, leggi, convenzioni, trattati, e le eventuali opportune azioni di disobbedienza civile nonviolenta e/o giudiziarie, tra cui azioni di diffida, denuncia e costituzione di parte civile nei processi in cui si procede per la violazione dei diritti degli animali e dell'ambiente e dei reati ad essi correlati o connessi, ricorsi giudiziari avverso provvedimenti amministrativi in violazione dei diritti degli animali e dell'ambiente. La LAV può intervenire a tutela di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti. L'Associazione per il perseguimento delle finalità sopraindicate potrà esercitare, tra l'altro, le seguenti attività di interesse generale ovvero anche quelle ad esse secondarie e strumentali: 1) organizzare seminari, convegni, conferenze, corsi didattici ed informativi, corsi di formazione ed aggiornamento per studenti e docenti, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, mostre artistiche ed artigianali, viaggi e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi sociali; 2) incentivare e promuovere cambiamenti nei processi industriali, scientifici e agroalimentari al fine di contrastare lo sfruttamento degli animali in qualità di mezzi o risorse, anche tramite l'organizzazione, la realizzazione o il sostegno di ricerche o la diffusione di specifici standard, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati; 3) instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi italiani e stranieri aventi finalità affini per lo scambio reciproco di esperienze e per favorire collegamenti tra i medesimi; 4) aderire, anche mediante designazione di rappresentanti, ad Organizzazioni, Enti, Istituzioni, Fondazioni nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi o complementari; 5) svolgere attività editoriale e di distribuzione di pubblicazioni periodiche e librerie a carattere culturale; 6) istituire un servizio di guardie zoofile, ittico-venatorie ed ecologiche addette, in base alla normativa che regola la materia, alla vigilanza sul rispetto delle Leggi, Regolamenti locali, nazionali e internazionali in difesa degli animali, della fauna selvatica, dell'ambiente e del patrimonio naturale. 7) promuovere e gestire attività di formazione e intervento in gestione e superamento dell'emergenza in ambito di Protezione Civile. Per il conseguimento dei suoi fini l'Associazione si impegna a promuovere l'utilizzazione di ogni mezzo di propaganda e di diffusione come stampa, radio, televisione, anche con strumenti informatici, invio di stampati e pubblicazioni (opuscoli, libri, periodici), stampati o editi in proprio o da terzi, a mezzo posta, necessari per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e l'adesione ai fini seguiti dalla Associazione. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nell'ambito delle proprie attività di interesse generale o di quelle ad esse strumentali, la LAV può acquistare beni mobili e immobili, anche attraverso l'accesso a idonei strumenti finanziari e l'accensione di mutui con atti tra vivi o mortis causa. L'Associazione potrà reperire, inoltre, i mezzi necessari occorrenti per i fini istituzionali attraverso attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di Legge.

Il perimetro delle attività statutarie è coerente con le attività effettivamente realizzate e non risultano altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale ai sensi del DMLPS N.107/2021.



2.1 VISIONE, MISSIONE

Visione

Un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita.

Missione

Praticare e promuovere il cambiamento culturale nel rapporto con gli animali che porti a stili di vita e a scelte politiche fondate sul rispetto e la solidarietà verso tutti gli esseri viventi, senza distinzione di specie. Fermare ogni forma di sfruttamento e di sofferenza con l'affermazione dei diritti, la promozione di nuove Leggi e la loro applicazione.

2.2 DA 45 ANNI DIFENDIAMO I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Siamo orgogliosi di essere LAV e di aver contribuito, nei 45 anni di esistenza dell'associazione, a cambiare parte della legislazione italiana ed europea in materia di diritti degli animali; abbiamo messo in campo i migliori collaboratori legali ogni giorno, per fare rispettare le Leggi e siamo sempre al fianco delle Forze di Polizia. Il dialogo costante con tutti, anche con chi non la pensa come noi, è uno dei nostri punti di forza per promuovere una visione del mondo diversa, in cui tutti gli esseri senzienti, possano avere spazio e tempo per vivere.



1978/1980

Depositiamo in Parlamento le prime Proposte di Legge per l'abolizione della vivisezione e per la tutela degli animali.



1991

Con la Legge n. 281, da noi copromossa, si determina lo stop alla pena di morte per i cani randagi.



1992

Viene approvata la Legge n.157 su fauna selvatica e caccia: aumentano le specie protette, diminuisce il territorio per l'attività venatoria.



1992/1993

L'impegno contro il commercio di specie protette (Convenzione di Washington) porta alla Legge 150 e, con l'approvazione della Legge 413, viene riconosciuto il diritto all'obiezione di coscienza per i ricercatori e gli studenti universitari.



1999

Firmiamo per la prima volta un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione per promuovere nelle scuole l'educazione al rispetto degli animali.



2002

Grazie a LAV l'Italia è il primo Paese in Europa a bandire l'importazione e la commercializzazione delle pellicce di cani e gatti.



2004

Entra in vigore la Legge n. 189, da noi fortemente voluta: i reati di maltrattamento e uccisione di animali diventano delitto giuridico.



2006

Grazie alla nostra campagna viene approvato il primo Decreto che bandisce l'importazione di pelli e derivati di foca



2009

Grazie anche al nostro intervento, il Parlamento Europeo approva il divieto di tutti gli scambi commerciali di prodotti derivanti da foche.



2010

Nuovo Codice della Strada: dopo anni di lavoro, anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti.



2011

Su nostra proposta, viene introdotto con una Legge il reato di traffico di cani e gatti.



2012

Otteniamo il sequestro di Green Hill, l'allevamento di cani beagle destinati alla vivisezione.



2013

Riforma del Codice Civile sul condominio: grazie a LAV non si può più vietare di vivere con animali domestici.



2014

Entra in vigore la nuova Legge sulla vivisezione: sono stati vietati gli allevamenti di cani e gatti e primati non umani destinati alla sperimentazione.



2016

Interagiamo con il Comune e l'Università di Modena e otteniamo la liberazione di 16 macachi destinati alla sperimentazione.



2017

I vertici di Green Hill sono condannati definitivamente in Cassazione.



2018

Grazie ai nostri ricorsi al TAR riusciamo a salvare oltre 500 mila uccelli migratori dai fucili dei cacciatori in Lombardia.



2019

Grazie a un nostro emendamento parlamentare abbiamo ottenuto un primo aumento nella Legge di Bilancio della quota detraibile delle spese veterinarie.



2020

Con il Manifesto "Non torniamo come prima" segnaliamo l'urgenza di agire sulle cause della Pandemia. Ma ci siamo subito impegnati anche a sostenere famiglie in difficoltà economica, con aiuti concreti per migliaia di animali, anche grazie alla nostra ambulanza.



2021

Abbiamo ottenuto la chiusura definitiva degli allevamenti "di pellicce" in Italia! E ora la battaglia si sposta in Europa. Siamo stati molto attivi anche nella gestione delle emergenze: dagli incendi estivi in Sardegna alle alluvioni che hanno colpito la Sicilia, con tanti animali soccorsi.

Madiba ha trascorso la sua vita in circo prima che
noi lo portassimo in salvo nella nostra Terra LAV



2.3 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Insieme possiamo essere ancora più efficaci. Ci impegniamo a costruire alleanze per raggiungere gli obiettivi. Abbiamo sperimentato nel tempo che collaborare con altre realtà può fornire un'energia nuova alle nostre azioni e può aiutarci ad essere più efficaci. E questa "buona abitudine" è proseguita nel 2021, nonostante i limiti imposti dalla pandemia.

L'AREA MODA ANIMAL FREE

per la riconversione delle produzioni a 0 animali e la divulgazione dell'emergenza Covid tra i visoni ha realizzato attività con:

- / EUROGROUP FOR ANIMALS
- / FUR FREE ALLIANCE
- / KANGAROOS ALIVE (Australia)
- / CENTER FOR A HUMANE ECONOMY

L'OSSERVATORIO ZOOMAFIA

per i temi legati ai crimini zoomafiosi e per la loro repressione, ha collaborato con:

- / FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO
- / LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI (LIPU)
- / LIBERA CONTRO LE MAFIE
- / GUARDIE ZOOFILIE
- / GRUPPO GUARDIE VENATORIE WWF CAMPANIA

L'AREA RICERCA SENZA ANIMALI

per la campagna #CIVEDIAMOLIBERI ha collaborato con:

- / COMITATO SCIENTIFICO OLTRE LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (OSA)
- / IPAM
- / OIPA (SEZIONE DI PARMA)

L'UFFICIO ADOZIONI

per la cura e il mantenimento dei cani in carico alla LAV, ha collaborato con:

- / ASSOCIAZIONE RIS-PET CASA PER GLI ANIMALI
- / ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTI ANIMALI & AMBIENTE
- / VALLEVEGAN
- / AMICI DI FLY A.S.D.

L'AREA ANIMALI FAMILIARI

per le attività di cura dei cani e gatti ha collaborato con:

/ IL CUORE HA QUATTRO ZAMPE (LAMPEDUSA)
/ FONDAZIONE CAPELLINO-ALMO NATURE

Nella difficile congiuntura economica innescata dalla pandemia abbiamo lavorato insieme alla Fondazione per sfamare gli animali più fragili e sfortunati, scongiurando abbandoni o carenza di cure.

L'AREA ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI

ha collaborato con la coalizione italiana End The Cage Age, 22 organizzazioni inclusi noi: Amici della Terra, Animal Aid, Animal Equality Italia, Animal Law Italia, Animalisti Italiani, CIWF Italia Onlus, Confconsumatori, ENPA, Essere Animali, HSI Italia, Il Fatto Alimentare, Jane Goodall Institute Italia, LAC-Lega per l'Abolizione della Caccia, Legambiente, LEIDAA, LNDC Animal Protection, LUMEN, OIPA, Partito animalista, Terra Nuova, Terra! Onlus.

Per la campagna contro l'etichettatura, la coalizione è composta da: Animalisti Italiani, Animal Law Italia, Animal Equality, CIWF Italia Onlus, Confconsumatori, ENPA, Essere Animali, Greenpeace, LAV, LEIDAA, Legambiente, OIPA, The Good Lobby, WWF Italia.

L'AREA ANIMALI SELVATICI

per le attività di tutela della fauna selvatica e di contrasto alle attività di caccia ha collaborato con:

/ ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (ENPA)
/ FONDAZIONE BRIGITTE BARDOT (FRANCIA)
/ LEGA ABOLIZIONE CACCIA (LAC)
/ LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI (LIPU)
/ LEGA NAZIONALE DIFESA DEL CANE (LNDC)
/ WWF

L'AREA ANIMALI ESOTICI

ha collaborato con:

/ AAP
/ ACCADEMIA ORNITOLOGICA ITALIANA
/ BORN FREE
/ DOLPHINARIA FREE EUROPE
/ EUROGROUP FOR ANIMALS
/ GRUPPO EUROPEO SULLE PANDEMIE (PAW)
/ RETE DEI SANTUARI EARS
/ WORLD ANIMAL PROTECTION

L'Area Animali Esotici ha collaborato con la Fondazione AAP, esperta nel recupero di grandi felini, nella gestione degli animali ospiti del Centro di recupero di Semproniano. Inoltre ha collaborato con l'associazione austriaca in occasione dell'inchiesta internazionale sul traffico di tigri dall'Italia verso la Russia.

L'AREA A SCUOLA CON LAV E L'UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

in particolare si sono occupati di formare i volontari che realizzeranno, per conto della nuova associazione, attività nelle scuole e nelle Istituzioni per diffondere i diritti degli animali in Kosovo.

L'iniziativa è nata in collaborazione con la Sede LAV Trentino e l'Associazione Trentino per i Balcani.

/ EUROGROUP FOR ANIMALS

Da oltre vent'anni facciamo parte di Eurogroup for Animals, network con sede a Bruxelles che conta 67 associazioni animaliste nazionali e agisce sulle politiche a livello europeo. Il nostro vicepresidente Roberto Bennati è da alcuni anni membro dell'Executive Committee di questa federazione continentale. Contribuiamo così attivamente alle strategie europee delle battaglie di advocacy e di lobby nelle Istituzioni europee.

/ ANIMAL FREE

/ FUR FREE ALLIANCE

L'Area Moda Animal Free è quotidianamente in contatto con le oltre 50 associazioni europee, asiatiche, americane riunite in questo network per definire strategie politiche internazionali che pongano fine allo sfruttamento degli animali nella moda.

/ KANGAROOS ALIVE

È una associazione non profit australiana, fondata dai registi Mick McIntyre and Kate McIntyre Clere e da Diane Smith and Greg Keightley, loro malgrado testimoni oculari della mattanza di canguri documentata nel docufilm Kangaroos: a love-hate story. Grazie alla collaborazione di Kangaroos Alive con l'Area Moda Animal Free, siamo diventati parte di un vero e proprio "kangaroo team" internazionale e siamo impegnati a salvare i canguri dalla caccia commerciale che vede molte aziende italiane implicate nell'import e utilizzo delle loro pelli.

/ VIER PFOTEN / FOUR PAWS

Con questa associazione internazionale, di base in Austria e di intervento anche extra-europeo, abbiamo stretto un Protocollo di Intesa per sviluppare attività e procedure per salvare gli animali nelle situazioni di emergenza. Collaboriamo con loro anche per la nostra Unità di emergenza con programmi formativi per i volontari dedicati a questa attività. E non solo.

L'AREA RICERCA SENZA ANIMALI

ha ricevuto dall'associazione belga GAIA importanti informazioni sugli stabulari che forniscono gli animali ai laboratori europei, a supporto della campagna di liberazione dei macachi di Torino e Parma.

/ EUROPEAN COALITION TO END ANIMAL EXPERIMENTS - ECEAE

È una Coalizione formata da più di 20 organizzazioni animaliste dell'Unione Europea che ha l'obiettivo di porre fine all'uso degli animali nei laboratori. Anche nel 2020 l'Area Ricerca senza Animali ha collaborato con ECEAE per la campagna #CIVEDIAMOLIBERI.



I nostri aiuti per animali in stato di necessità

/ EEN DIER EEN VRIEND

L'Area Ricerca senza Animali anche nel 2021 ha collaborato con l'associazione olandese, che fa parte del network Cruelty Free International, per la diffusione di un'importante investigazione realizzata all'interno di un laboratorio di tossicologia e farmacologia in Germania, unendosi alla richiesta di chiusura.

/ BONT VOOR DIEREN

Animali negli allevamenti ha lavorato con l'associazione per lo sviluppo di politiche europee cruelty free.

2.4 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Animali, sempre più parte della famiglia

Aumentano le famiglie che condividono la propria casa con gli animali: 4 persone su 10 (il 40,2%) ne hanno accolto almeno uno, con un trend in crescita costante dal 2018 (Rapporto Eurispes).

Un trend indice del legame sempre più stretto che abbiamo instaurato con i pet, sui quali però grava un fisco iniquo che li equipara a beni di lusso, non tenendo conto della loro natura che non è certo quella dei beni di consumo e della loro valenza affettiva e sociale, motivi per i quali chiediamo a Governo e Parlamento, con la campagna e la relativa petizione #NON-SONOUNLUSSO <https://www.lav.it/news/petizione-animali-familiari>, la riduzione dell'IVA, attualmente al 22%, su prestazioni veterinarie e cibo per animali e l'aumento della quota di detrazione fiscale per la loro cura dalla denuncia dei redditi.

Positivo il dato secondo cui il 36,4% degli italiani ha scelto di non acquistare l'animale, adottandolo presso una struttura di ricovero (19,3%) o per strada (17,1%), ancora troppo alto però chi ha deciso di acquistarlo (24,2%) poiché gli animali non sono oggetti e poiché gli ospiti dei canili e dei gattili, già provati dall'abbandono, hanno diritto a una seconda possibilità, cui si aggiunge il fatto che le adozioni fanno risparmiare le casse pubbliche visto che un cane in canile costa circa 1.300 € all'anno. Preoccupante la percentuale del 20,7% che ha ricevuto un animale in dono, poiché la scelta di vivere con un pet deve essere assunta in prima persona

in maniera responsabile e consapevole.

Alimentazione e cura degli animali, rientrano, di fatto, tra i bisogni essenziali delle famiglie di cui essi sono membri a pieno titolo: il 63,4% afferma di spendere per l'animale di famiglia tra 31 e 100 € ogni mese.

Il recente successo ottenuto con la campagna LAV #CURIAMOLITUTTI <https://www.lav.it/campagne/curiamoli-tutti>, con la firma del Ministro della Salute, Speranza, al Decreto che consente ai medici veterinari di prescrivere i farmaci a uso umano con lo stesso principio attivo di quelli veterinari, sulla base della migliore convenienza economica dell'acquirente, contribuirà al risparmio delle famiglie che vivono con animali.

78,9% Italiani contrari alla vivisezione

Altro dato significativo, gli italiani si confermano contrari alla vivisezione: il 78,9% ritiene la sperimentazione animale una pratica inaccettabile, tra questi soprattutto donne e la fascia più matura della popolazione, con percentuali oltre l'84% (Rapporto Eurispes). Un risultato che non ci stupisce e che sottolineiamo da anni, invitando le Istituzioni a promuovere e finanziare il ricorso a metodi di ricerca alternativa.

La scelta 100% vegetale sempre più frequente: è uno stile di vita

Per quanto riguarda le scelte alimentari, si conferma, nel Rapporto Italia 2021 di Eurispes, la percentuale di vegetariani e vegani (8,2%): la scelta di un'alimentazione attenta all'ambiente, alla salute e agli animali è ormai parte integrante degli stili di vita degli italiani: i vegani passano dal 2,2 al 2,4 % dunque aumentano costantemente le persone che scelgono un'alimentazione 100% vegetale.

È infatti impossibile ignorare l'impatto distruttivo del ciclo di "produzione" della carne sull'ambiente, le conseguenze sul cambiamento climatico, sulla salute e i "costi" che gravano sulla collettività, come dimostrato nella ricerca [Carissima carne](#).

Rendere sempre più disponibili, e favorire la diffusione delle alternative vegetali ai cibi di origine animale, è un imperativo per il futuro di tutti. I legislatori ne devono tener conto a tutti i livelli, per poter offrire ai cittadini la più ampia possibilità di intraprendere o proseguire un cammino alimentare lungimirante e sostenibile.

Il ruolo di LAV

Creare una nuova, pacifica, alleanza con gli animali, fondata sul rispetto dei diritti di tutti i viventi. Un risultato che abbiamo raggiunto in Italia per gli allevamenti di animali destinati a diventare pellicce: dopo anni di manifestazioni, di campagne, di denunce, sotto la spinta dell'emergenza Covid, finalmente siamo riusciti a mettere al bando gli ultimi 5 allevamenti di visoni. Una svolta epocale, culturale, economica che ci fa decisamente cambiare passo, all'insegna di produzioni sostenibili, rispettose degli animali e dell'ambiente.

Fonte Rapporto Italia Eurispes 2021

<https://eurispes.eu/news/risultati-del-rapporto-italia-2021/>





Amelia è uno dei cani che abbiamo
recuperato dalla vita in strada in Kosovo

3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



3.1 I SOCI LAV

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, senza limitazione di cittadinanza o di residenza. L'iscrizione all'Associazione avviene con il versamento della quota di adesione, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo nazionale e comunicazione all'interessato. Tutte le quote sono annuali, non trasmissibili né rivalutabili. Il diritto di voto in Congresso nazionale, nell'Assemblea dei soci della Sede Territoriale e per l'elezione degli organi statutari e territoriali è attribuito ai soci maggiorenni a norma di legge iscritti da almeno tre mesi; gli iscritti di età inferiore costituiscono una speciale categoria senza diritto di voto. Per essere candidati a cariche elettive nazionali sono necessari quattro anni di iscrizione all'Associazione. L'aspirante socio non deve svolgere attività contrastanti o incompatibili con i fini dell'Associazione. L'accettazione del nuovo socio è rimessa al giudizio del Consiglio Direttivo nazionale con obbligo di motivazione espressa. Si decade da socio: a) automaticamente, per mancato versamento della quota associativa allo scadere del novantesimo giorno successivo alla data del dovuto rinnovo annuale; b) per dimissioni esplicite scritte indirizzate al Consiglio Direttivo nazionale; c) per espulsione deliberata dal Congresso nazionale per gravi motivi, sentite le motivazioni del socio rese al Collegio di Garanzia e sentito il parere dello stesso organo. Nelle more di eventuale espulsione deliberata dal Congresso nazionale, il socio può essere sospeso cautelativamente, anche negli eventuali specifici incarichi assegnategli dall'associazione, con provvedimento del Collegio di Garanzia, su proposta del Consiglio Direttivo nazionale, per gravi attività contrastanti o incompatibili con i fini dell'associazione; d) per decesso. Possono essere nominati dal Consiglio Direttivo nazionale, ad espressione unanime, soci onorari, anche su proposta del Congresso nazionale. I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto LAV, delle deliberazioni prese dagli organi Sociali, a dare il proprio contributo alle iniziative dell'Associazione; i soci hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione stessa, a partecipare a tutti i Congressi, a candidarsi alle cariche elettive nel rispetto dei requisiti di Statuto e di Regolamento, a votare i consiglieri direttivi ed i membri del Collegio di Garanzia, a frequentare i locali dell'Associazione. I soci non hanno alcuna disparità di trattamento all'interno dell'Associazione, potendo infatti partecipare direttamente alle attività e alla vita della stessa con i medesimi diritti e obblighi, senza tener conto della diversa categoria di appartenenza. E' dunque prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di esaminare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

A iscrizione avvenuta (secondo una delle quote di seguito indicate), si riceve la tessera associativa LAV, che accomuna persone che hanno deciso di stare dalla parte degli animali.

QUOTE DI ISCRIZIONE:

Socio Benemerito: 150 €

Socio Sostenitore: 46 €

Socio Ordinario: 30 €

Socio Giovanile: 18 €

Socio Famiglia: 45 €

Socio Straordinario: 500 €

La tessera socio LAV vale 12 mesi dalla data di iscrizione.



**Se mi ami,
mi vuoi libero.**

DIVENTA SOCIO LAV



Vogliamo che gli orsi in Trentino vivano liberi e che quelli catturati vengano salvati. Insieme a te realizzeremo un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita.

LA TUA TESSERA LAV È IL TUO IMPEGNO IN DIFESA DEGLI ANIMALI. Iscriviti a LAV e richiedi la tessera su LAV.IT/ORSI

 @LAVonlus  @lav_italia  @LAVonlus  lav_italia

06 4461325 info@lav.it www.lav.it

 **#IOSTOCONGLIORSI**

3.2 LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Siamo un'associazione sempre più articolata, consapevole, unita e capace di affrontare le situazioni più difficili. Questa la lezione che ci ha insegnato la terribile pandemia che sta condizionando la nostra quotidianità.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organismo dirigente dell'associazione. Viene eletto dal Congresso dei soci e dura in carica due anni. A esso competono tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria come da Statuto dell'associazione.

Nel 2021 il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte, sempre in modalità on line a causa dell'emergenza sanitaria. Principali temi trattati durante le riunioni: definizione obiettivi di medio e lungo periodo (Piano Strategico quinquennale), discussione e validazione di progetti e campagne di missione, analisi reportistica economico/gestionale e altri temi legati alla gestione ordinaria.

Composizione del Consiglio Direttivo

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Scadenza carica	Poteri attribuiti
Stefano Azzolina (Milano)	<i>Consigliere Direttivo</i>	<i>31 Ottobre 2020</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Ordinaria e straordinaria amministrazione</i>
Carmen Caballero (Padova)	<i>Consigliere Direttivo</i>	<i>17 Giugno 2016</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Ordinaria e straordinaria amministrazione</i>
Maria Rosaria Leone (Bari)	<i>Consigliere Direttivo</i>	<i>23 Giugno 2018</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Ordinaria e straordinaria amministrazione</i>
Gianluca Felicetti (Roma)	<i>Presidente</i>	<i>30 Giugno 2006</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentanza legale</i>
Simone Stefani (Trento)	<i>Vicepresidente</i>	<i>23 Giugno 2018</i>	<i>Giugno 2022</i>	<i>Ordinaria e straordinaria amministrazione; Rappresentanza legale</i>

COLLEGIO DI GARANZIA

Il Collegio di Garanzia è composto da tre membri eletti dal Congresso nazionale tra i soci aventi diritto di voto e iscritti da almeno quattro anni.

Il Collegio di Garanzia è stato rinnovato il 17-18 ottobre 2020 ed è composto da: Annalisa Lancellotti, presidente (Modena), Tommaso Petrucciani (Roma), Emma Piga (Cagliari).

Al Collegio di Garanzia spetta la risoluzione di tutte le controversie sull'interpretazione delle disposizioni dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dell'applicazione dei Regolamenti, e di quelle che derivano da deliberazioni del Congresso nazionale e del Consiglio Direttivo nazionale riguardanti i rapporti tra l'associazione e i soci, e tra i soci, eventualmente oggetto di controversia.

ORGANO DI CONTROLLO

Viene nominato dal Congresso nazionale, vigila sull'osservanza delle Leggi e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'associazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, esercita la revisione legale dei conti, salvo non diversamente disposto dal Congresso nazionale.

È composto da tre membri di adeguata professionalità, di cui uno viene nominato Presidente, tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali dei conti. L'organo di controllo dura in carica tre anni ed è attualmente composto da Susanna Russo (presidente), Alessio Rastelli e Mauro Vantaggio.

Organi della Sede Territoriale sono: l'Assemblea dei soci, il Responsabile della Sede Territoriale; il Consiglio Direttivo della Sede Territoriale.

Nella loro attività le Sedi Locali, i Punti di Riferimento e i Coordinatori Regionali sono supportati dal Coordinamento delle Sedi Locali, nominato dal Consiglio Direttivo nazionale, che contribuisce a potenziare l'identità dell'associazione sul territorio, attraverso il coinvolgimento di volontari e attivisti che agiscono in base a una forte condivisione della nostra missione.

COMITATO ESECUTIVO

Presiede alla verifica del buon andamento del programma di lavoro, in base alle priorità dell'associazione, alle linee di indirizzo e al Piano di lavoro approvato dal Congresso, promuovendo e coordinando ogni attività. Benché non previsto dallo Statuto, il Comitato Esecutivo opera nel pieno rispetto delle norme statutarie, vigila perché queste siano osservate e attua le delibere degli organi superiori vigilando anche sulla corretta gestione del patrimonio. Si riunisce ogni 15 giorni, prima con una riunione aperta ai vari Uffici, poi nella versione ristretta composta dai membri del Consiglio Direttivo, dal Direttore Generale e dai Capi Dipartimento.



PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Dialogo, Democraticità e Trasparenza sono i principi guida che trovano applicazione e si confermano nei diversi momenti di condivisione e confronto della nostra associazione, come i Congressi e i Comitati nazionali.

Il Congresso nazionale si riunisce almeno una volta l'anno, è convocato dal Consiglio Direttivo nazionale per l'approvazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale e del Documento di Programmazione annuale delle Attività e, ogni due anni, anche per il rinnovo delle cariche sociali. Al Congresso nazionale possono partecipare con diritto di voto i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa, se iscritti da almeno tre mesi. Sono straordinari i Congressi convocati per modificare lo Statuto.

Le deliberazioni del Congresso nazionale, tanto ordinarie quanto straordinarie, sono prese a maggioranza assoluta di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice, e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Comitato nazionale è composto dai membri del Consiglio Direttivo nazionale, da un rappresentante per ogni Sede Territoriale e Punti di Riferimento. Alle riunioni partecipano i membri del Collegio di Garanzia, il Direttore Generale e i responsabili nazionali delle Aree. Il Comitato nazionale ha funzioni consultive con compiti di proposizione, indirizzo e verifica sulle attività e campagne locali e nazionali dell'associazione.

Le sue deliberazioni non hanno carattere vincolante per gli altri Organi dell'associazione. Si riunisce almeno due volte l'anno in concomitanza con le riunioni del Consiglio Direttivo nazionale, su convocazione del Presidente, in sessioni tematiche.

Il Comitato nazionale realizza almeno una sessione di approfondimento, discussione e proposta a cura delle Sedi Locali e svolge azione di formazione e approfondimento attraverso sessioni tematiche. L'associazione opera localmente tramite le Sedi Territoriali, i Punti di Riferimento e i Coordinatori Regionali.

Organi della Sede Territoriale sono: l'Assemblea dei soci, il Responsabile della Sede Territoriale; il Consiglio Direttivo della Sede Territoriale.

Nella loro attività le Sedi Locali, i Punti di Riferimento e i Coordinatori Regionali sono supportati dal Coordinamento delle Sedi Locali, nominato dal Consiglio Direttivo nazionale, che contribuisce a potenziare l'identità dell'associazione sul territorio, attraverso il coinvolgimento di volontari e attivisti che agiscono in base a una forte condivisione della nostra missione.



I VALORI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Sei parole chiave descrivono il nostro impegno quotidiano “**per essere LAV**”:



/ INTEGRITÀ

Testimoniamo nel vivere di ogni giorno il modello di società che desideriamo. Agiamo nell'interesse dell'associazione e non a fini personali per realizzare la nostra mission.



/ INNOVAZIONE

Abbiamo il coraggio di essere in anticipo sui tempi osservando il mondo. Con talento e competenza inventiamo strumenti per generare il cambiamento che vogliamo.



/ COOPERAZIONE

Insieme abbiamo il potere di raggiungere grandi risultati. Rispettiamo e valorizziamo il talento di ognuno per raggiungere il traguardo di tutti.



/ RESPONSABILITÀ

Prendiamo in carico il nostro ruolo e rispondiamo di quanto ci viene affidato con passione e coscienza. Ammettiamo gli errori in modo aperto e libero, cogliendoli come opportunità.



/ CHIAREZZA

Creiamo relazioni leali e sincere e agiamo in modo autentico e trasparente per generare fiducia tra le persone.



/ PERSEVERANZA

Per riconoscere i diritti degli animali e realizzare la nostra visione affrontiamo sfide continue con determinazione attenta e consapevole.

Il Congresso, domenica 13 giugno 2021

L'emergenza sanitaria ha condizionato ma anche arricchito l'agenda dei nostri incontri istituzionali, come il Congresso, svolto in modalità mista (in presenza e a distanza) domenica 13 giugno, dedicato per molta parte proprio alla pandemia e alle azioni necessarie per non tornare come prima. Sabato 12 giugno, on line in diretta sul canale Youtube dell'Associazione, abbiamo svolto una giornata di discussione sulla relazione di causa ed effetto tra alimentazione, animali e futuro del Pianeta. Numerosi gli ospiti che hanno dato spessore al dibattito:

Alessandro Arrigoni e Guido Scaccabarozzi (Istituti di ricerca Demetra)

Fabio Ciconte (Terra! Onlus)

Simone Ceriotti (Vicedirettore de ilfattoquotidiano.it)

Acacia Smith (GFI Europe)

Alberto Musacchio, CEO Food Evolution.

Il tema degli impatti del consumo di carne e dei costi “nascosti” che gravano su tutti, è stato accompagnato da una riflessione su come è possibile re-immaginare le proteine per nutrire il futuro. Occorrono a soluzioni e proposte tempestive per arginare concretamente il problema e salvare milioni di animali.

Il pomeriggio è stato poi dedicato alla connessione tra epidemie, pandemie e sfruttamento degli animali, in termini di distruzione degli habitat, commercio e allevamento, nel quadro delle iniziative del Manifesto LAV #NONCOMEPRIMA che hanno guidato LAV. Con noi David Quammen (scrittore e divulgatore scientifico), Lorenzo Ciccarese (Responsabile “Risorse Forestali e Fauna Selvatica”, Ispra) e Clifford Warwick (Emergent Disease Foundation). Un dibattito approfondito e chiaro seguito a distanza in tutta Italia da almeno 250 persone. Filo conduttore del Congresso sono stati:

- **Il Manifesto LAV “Non torniamo come prima”**
- **Filelfo, “L’assemblea degli animali”: letture d’autore**
- **La ricerca #CARISSIMACARNE**

/Fonte <https://www.lav.it/news/congresso-lav-2021>



3.3 UNA FITTA RETE DI STAKEHOLDER INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Abbiamo condiviso insieme progetti e obiettivi, e rafforzato una fitta rete di collaborazioni, per cercare di rendere questo mondo un posto migliore per tutti i viventi. Abbiamo condiviso con i tanti stakeholder le nostre agende di impegni, in vista delle tante sfide che ci attendono. Lavoriamo per cercare di costruire una società in cui rispetto, solidarietà, equità e giustizia siano parte integrante dell'intero tessuto sociale. Per questo ogni giorno ci confrontiamo con queste realtà, a livello locale, nazionale e internazionale.

Il mondo dell'informazione

Informare in modo scrupoloso è un modo per far arrivare la nostra voce e le nostre ragioni a milioni di persone.

I Media sono gli amplificatori delle nostre attività di investigazione, sono una spinta potente al cambiamento. Così è successo anche nel 2021 con l'emergenza visoni, con la pandemia e le sue cause. Abbiamo collaborato con tutti i Telegiornali e sviluppato partnership in particolare con Il fatto quotidiano, Corriere della Sera, TPI, Fanpage.

Istituzioni

Costruire relazioni costruttive e virtuose con le Istituzioni – tra cui le Forze di Polizia – locali, nazionali e internazionali è uno dei nostri punti di forza. Grazie a questa collaborazione, nel 2021 abbiamo condiviso con l'Arma dei Carabinieri due webinar di approfondimento interno, sui temi del bracconaggio e del traffico di cuccioli, per mettere insieme competenze ed esperienze come abbiamo fatto anche con la pubblicazione del Manuale di Diritto animale, per una più efficace azione di contrasto dei maltrattamenti: un lavoro che ha coinvolto, in forma del tutto gratuita, più di 30 esperti in varie discipline.

Mondo scolastico

Studenti, docenti e dirigenti sono sempre più interessati ai nostri temi.

In presenza o a distanza sono sempre tantissimi i ragazzi che incontriamo e con cui condividiamo un grande sogno: quello di un mondo più rispettoso e solidale. Sono il nostro futuro e ci impegniamo a trasmettere loro valori e conoscenze che reputiamo importanti.

Imprese for profit

Condividere o costruire azioni di valore, come nel caso della collaborazione con Locauto, con Fondazione Capellino-Almo Nature o con Novamont, è tra i nostri obiettivi.

Cresce ogni anno il numero di aziende che scelgono di stare al nostro fianco e dare spazio e voce a tante nostre battaglie. Con altre cerchiamo punti di incontro in nome di tutti gli animali.



Soci e donatori

Sono la colonna portante della nostra associazione. Ci impegniamo incessantemente e lavoriamo a nome loro. Grazie al sostegno di soci e donatori possiamo portare avanti le nostre attività e programmare nuove campagne in difesa degli animali.

Attivisti e dipendenti

Siamo LAV, il motore della nostra associazione. Siamo sempre più organizzati e determinati, come abbiamo dimostrato nel corso delle recenti emergenze, con tanta voglia di favorire una migliore convivenza con gli animali, più rispettosa: ogni giorno ci impegniamo per cercare di realizzare questo obiettivo.

Medici veterinari, consulenti scientifici e legali

Con i primi lavoriamo insieme in tante iniziative, con i secondi combattiamo in difesa degli animali nei Tribunali di tutta Italia grazie a un'eccellente rete di Avvocati. Grazie a numerosi professionisti abbiamo "smontato" il protocollo dell'esperimento sui macachi di Torino e Parma riportando l'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica sulla necessità di una ricerca utile e innovativa, senza animali.

Associazioni animaliste

Essere insieme, essere in tanti, aggiunge forza ed efficacia a molte nostre azioni. Sempre più spesso, attiviamo collaborazioni o partecipiamo ad azioni congiunte in Italia e all'estero. Grazie alla collaborazione con Animal Guardians (Spagna) e ad una straordinaria investigazione, abbiamo riportato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'orrore della corrida, e sulle responsabilità dei finanziamenti pubblici dell'Unione Europea.

I network internazionali

- / AAP (progetto Born to be Wild)**
- / ANIMAL RIGHTS BELGIË**
- / ASSOCIAZIONE ANIMALI ESOTICI (AAE)**
- / CENTER FOR A HUMANE ECONOMY**
- / EUROGROUP FOR ANIMALS**
- / FUR FREE ALLIANCE**
- / FOUR PAWS**
- / FONDAZIONE BRIGITTE BARDOT**
- / FONDACIONI PËR TË DREJTAT E KAFSHËVE**
- / KANGAROOS ALIVE**
- / VIER PFOTEN**





I network nazionali

/ ALTROMERCATO
/ ARMA DEI CARABINIERI
/ ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTI ANIMALI & AMBIENTE
/ AMICI DI FLY A.S.D.
/ ASSOCIAZIONE RIS-PET CASA PER GLI ANIMALI
/ COMITATO SCIENTIFICO OLTRE LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (OSA)
/ ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (ENPA)
/ FANPAGE
/ FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO
/ FONDAZIONE CAPELLINO-ALMO NATURE
/ IL CUORE HA QUATTRO ZAMPE (LAMPEDUSA)
/ IL FATTO QUOTIDIANO
/ IPAM
/ LEGA ABOLIZIONE CACCIA (LAC)
/ LEGA NAZIONALE DIFESA DEL CANE (LNDC) – ANIMAL PROTECTION
/ LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI (LIPU)
/ LIBERA CONTRO LE MAFIE
/ LOCAUTO
/ GUARDIE ZOOFILIE
/ GRUPPO GUARDIE VENATORIE WWF CAMPANIA
/ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
/ MINISTERO DELLA SALUTE
/ MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
/ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
/ NOVAMONT Italia
/ OIPA (SEZIONE DI PARMA)
/ PROTEZIONE CIVILE
/ TPI (The Post Internazionale)
/ USPI (Unione Stampa Periodica Internazionale)
/ VALLEVEGAN
/ WWF Italia



Cinghiale libero in un parco a Roma,
le nostre battaglie per salvarli sono ancora in corso

4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 VOLONTARI, IL CUORE LAV E LA NOSTRA FORZA

Sul territorio abbiamo consolidato una rete di quasi 500 volontari, in prevalenza donne, da sempre più sensibili ai problemi di chi non ha voce: sono loro la nostra indispensabile colonna portante che ogni giorno supporta le nostre tante attività per gli animali con competenza, dedizione e in modo instancabile. Operano in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro, ed esclusivamente per scopi di solidarietà.

Grazie ai volontari LAV:

886 animali sono stati adottati

909 sterilizzati

467 microchippati

Più di 13.000 kg di cibo distribuito

52.000 pasti per gli animali

2.500 animali rifocillati





Numero totale dei volontari

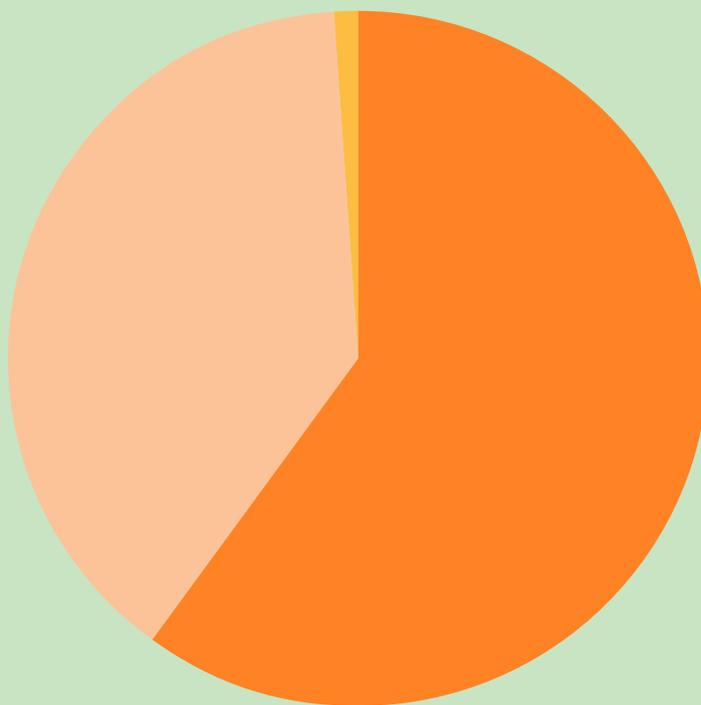
428



Numero di Sedi divise per tipologia

- 31** Punti di Riferimento
- 6** Sedi Territoriali Intercomunali
- 17** Sedi Territoriali Provinciali
- 3** Gruppi Attivi

Divisione per fascia d'età dei volontari



- Fino ai 18 anni 4**
- 19 - 50 anni 252**
- oltre 50 anni 172**

Divisione per genere dei volontari



331 donne **97 uomini**



Consistenza e composizione dei Volontari

255 volontari hanno particolari mansioni all'interno della propria Sede:

- 55 volontari (appartenenti a 32 Sedi sul territorio) fanno parte del team che si occupa delle segnalazioni dei maltrattamenti. Il team è stato formato nel 2019 con la prima LAV School e da allora è cresciuto!
- In 14 Sedi 35 volontari fanno parte della squadra di Unità di Emergenza LAV che si attiverà a fianco della Protezione civile in difesa degli animali!
- 28 attivisti nelle rispettive Sedi ricoprono il ruolo di responsabile locale adozioni.
- Gli altri volontari mettono le loro competenze al servizio di attività di comunicazione (stampa e social), nei rapporti con le istituzioni, a livello informatico e grafico, nell'organizzazione di eventi di vario genere e in attività con le scuole.

Attività dei volontari in generale

- gestione delle segnalazioni dei maltrattamenti
- rapporti con forze dell'ordine
- gestione di adozioni/stalli e rapporti con canili/gattili
- salvataggio e soccorso di animali sul territorio
- rapporti con le Istituzioni (Asl/Comune/Regione) per convenzioni e/o problematiche legate al territorio, proposte di miglioramento (o creazione) del regolamento a tutela dei diritti degli animali
- gestione e ricerca di nuovi volontari
- attività nelle scuole, contatti con le Università e connessione con il mondo della ricerca
- organizzazione di manifestazioni, flash mob, tavoli informativi
- iniziative di raccolte fondi
- gestione della comunicazione (contatti con media)

Attività principali svolte dai volontari LAV nel 2021

Anche il 2021 è stato in parte segnato dall'emergenza pandemica. I volontari sono stati presenti in molteplici modi:

- hanno portato aiuti in cibo a famiglie bisognose con animali
- accudimento di colonie
- passeggiate cani di malati Covid
- soccorso di animali feriti o abbandonati
- accudimento e sfamato randagi
- hanno condotto dal veterinario cani e gatti di persone impossibilitate ad uscire
- si sono fatti carico di spese veterinarie, per gli animali di persone indigenti

Cibo donato, per animali

(gennaio-marzo) 1.699 animali sfamati (499 cani, 1200 gatti, in 21 sedi), 9.800 kg di cibo distribuito.
(giugno-luglio) 569 animali sfamati (224 cani e 345 gatti, 16 sedi), 3.500 kg di cibo distribuito.

GENNAIO/MARZO 2021

Le 21 sedi partecipanti: Taranto, Lucca, Viterbo, Modena, Bologna, Catanzaro, Varese, Bari, Rovigo, Carmagnola, Catania, Siracusa, Piacenza, Ragusa, Pontedera, Vibo, Verona, Sassari, Oltrepò Milano, Roma.

21 sedi locali



499



1200

Totale cibo distribuito: kg 9.800

GIUGNO/LUGLIO 2021

Le Sedi coinvolte sono state 16: Bari, Vibo, Verbano, Oltrepò, Pontedera, Siracusa, Taranto, Catania, Varese, Cagliari, Lucca, Ragusa, Catanzaro, Viterbo, Treviso e Perugia.

21 sedi locali



224



345

Totale cibo distribuito: kg 3.500

Le Sedi coinvolte sono state 16: Bari, Vibo, Verbano, Oltrepò, Pontedera, Siracusa, Taranto, Catania, Varese, Cagliari, Lucca, Ragusa, Catanzaro, Viterbo, Treviso e Perugia.

Fondo emergenza Sedi prorogato al 2021

Grazie alla proroga nel 2021 dello speciale Fondo emergenza Sedi istituito nel 2020, abbiamo potuto fornire cibo a gattili, canili, colonie, cani randagi, equivalente complessivamente ad altri 289 animali sfamati. 238 animali, tra cani e gatti, hanno usufruito di cure veterinarie, sia in termini di sterilizzazioni che di interventi per patologie specifiche (tipo leishmania o altre legate all'anzianità dell'animale). Queste sono le voci del Fondo emergenza Sedi con le percentuali di spesa:

Le spese del Fondo stanziato, per un totale di € 32.502,64, si sono così suddivise:

Cibo 8,1%

Farmaci 2,4%

Spese veterinarie 58,8%

Altro 30,7% (qui sono incluse spese di trasporto per animali e per consegna cibo donato, stalli di animali gestiti dalle Sedi)

La spesa relativa alle cure veterinarie, si conferma la voce più consistente anche a causa della crisi economica che ha investito tante famiglie e persone che gestiscono animali. Qui di seguito 2 storie esemplificative:

Spike dalla LAV di Catania: ha 10 anni, è un cane libero accudito che la Sede gestisce dal 2013 e vive assieme ad altri cani alle pendici dell'Etna. Ultimamente non è stato bene, dunque i volontari lo hanno portato dal veterinario che ha diagnosticato 3 patologie tuttora in cura.

Isidoro della Sede LAV di Varese: è un gatto felv positivo trovato malconco in strada e recuperato dai volontari. Ha necessità di cure continue.



Siamo presenti in modo capillare sul territorio per aiutare gli animali in ogni difficoltà



Adozioni dirette

886 animali sono stati adottati grazie ai nostri volontari, 909 sterilizzati, 467 microchippati.

Incontri nelle scuole

20 volontari delle Sedi di Bari, Bergamo, Bologna, Carmagnola, Milano, Modena, Padova, Torino, Vicenza e Vibo, si sono impegnati in interventi nelle scuole e 8 volontari hanno avuto una formazione da parte dell'Ufficio a Scuola con LAV.

Rapporti istituzionali

10 Sedi in diversa misura hanno interagito con le istituzioni affinché, attraverso regolamenti comunali e regionali, e la stipula di convenzioni, si arrivi ad una maggiore tutela degli animali sul territorio.

Rapporti con altre associazioni

I rapporti con le altre associazioni sono frequenti per molte Sedi sul territorio, a volte l'unione fa la forza!

Sono molte le associazioni con cui si collabora sia partecipando a tavoli istituzionali che in attività di aiuto agli animali sul territorio. Con circa 35 associazioni, sia locali che nazionali, creiamo una rete per mettere in sicurezza gli animali!

Altre collaborazioni

Oltre alle consuete collaborazioni con Comuni, Associazioni, strutture di accoglienza per animali, CRAS, aziende sanitarie locali, ambulatori veterinari, esperti di vari settori, forze di PG, Carabinieri forestali, anche quest'anno per le attività di aiuto si sono strette collaborazioni con la Protezione Civile, la Croce Rossa, gli Empori Solidali, le parrocchie, e altre piccole strutture locali in contatto con persone disagiate (e loro animali)

Rapporti con la stampa (comunicati inviati, interviste rilasciate, interventi in trasmissioni TV e/o radio)

146 i comunicati stampa inviati, 42 interviste rilasciate, 41 interventi in radio/TV

Formazione volontari

Anche quest'anno abbiamo lavorato ai 4 team, in tema di raccolta delle segnalazioni, gestione dei volontari, adozioni ed emergenza: il lavoro si è incentrato sul consolidamento e il rafforzamento dei gruppi, sempre nel segno di una formazione continua e in applicazione Protocollo d'intesa nazionale stipulato tra la LAV e la Protezione Civile.

1 - TEAM EMERGENZA DELLE SEDI

Abbiamo deciso di formare propria squadra di attivisti che possa mobilitarsi in situazioni di emergenza, e quindi in casi di calamità naturale possa soccorrere, gestire, assistere, gli animali coinvolti.

Obiettivo del Team

Intervenire nell'ambito di situazioni di catastrofi naturali che coinvolgono animali parte-

cipando all'unità di emergenza della LAV, fornendo assistenza agli animali

Marzo 2021

- Il lavoro di pianificazione in emergenza: il ruolo dei volontari delle sedi locali
- Presentazione delle procedure Covid -perché sono importanti per tutti i volontari
- Vestizione e svestizione dei DPI
- Creazione di un canale comunicativo veloce ed efficace per tenersi in contatto continuamente e in maniera più snella

Estate 2021: formazione sul campo! I volontari delle Sedi di Sardegna e Sicilia si sono mobilitati per portare aiuto durante gli incendi in Sardegna e poi l'alluvione in Sicilia.

Dicembre 2021

- Le prime due missioni dell'Unità di Emergenza: incendi in Sardegna e alluvioni in Sicilia. Il lavoro sul campo e i progetti sul post emergenza.
- I progetti dell'Unità di Emergenza per il 2022 (e programmazione del piano strategico): come ingrandire e potenziare l'intervento dell'Unità.
- Unità di Emergenza e Sedi Locali: l'importanza del lavoro sul territorio prima e dopo l'evento emergenziale, le attività preparatorie, la conoscenza delle criticità e dei punti di forza.
- Il lavoro istituzionale per l'emergenza.

2 - TEAM SEGNALAZIONI

Sono 32 le Sedi che hanno al loro interno un responsabile formato per segnalare i maltrattamenti in danno degli animali: Ancona, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Catania, Cagliari, Cuneo, Firenze, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Pontedera, Pordenone, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Sassari, Siracusa, Taranto, Torino, Trentino, Trieste, Verona, Verbano-Cusio-Ossola, Vibo Valentia, Viterbo. Il team ha gestito 258 segnalazioni e ha potuto contare sull'organizzazione di 10 incontri d'approfondimento.

3 - TEAM ADOZIONI

Sono 30 le Sedi che hanno al loro interno un responsabile formato per le adozioni: Reggio Emilia, Bologna, Piacenza, Modena, Milano, Oltrepò Pavese, Cremona, Varese-Busto, Carmagnola (TO), Verbano-Cusio-Ossola, Trentino, Trieste, Verona, Vicenza, Belluno, Lucca, Ancona, Napoli, Benevento, Bari, Taranto, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Catanzaro, Catania, Siracusa, Sciacca (AG), Messina, Sassari e Perugia. Il team ha dato in adozione 192 gatti e 189 cani ed ha potuto contare su 6 incontri formativi in tema di animali familiari e 5 incontri di condivisione e scambio buone pratiche.

4 - TEAM VOLONTARI

Sono 33 le Sedi che hanno al loro interno un responsabile formato per le adozioni: Venezia, Bari, Oltrepò Pavese, Modena, Bergamo, Terni, Torino, Vibo Valentia, Firenze, Messina, Vicenza, Trento, Lucca, Roma, Reggio Calabria, Belluno, Brescia, Bassano del Grappa, Verbano-Cusio-Ossola, Trieste, Napoli, Verona, Siracusa, Milano, Rovigo, Piacenza, Novara, Bolzano, Taranto, Benevento, Bologna, Catania, Catanzaro.

Il team ha organizzato 3 eventi di reclutamento online venendo a contatto con 300

potenziali nuovi volontari, di questi sono entrati a far parte della squadra LAV circa 70 persone. Nel corso dell'anno sono stati organizzati 8 incontri per il team finalizzati migliorare l'accoglienza di nuovi volontari e realizzare materiali di supporto.

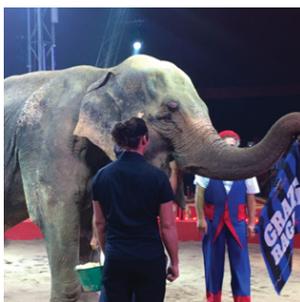
Modalità di regolamentazione dei rimborsi e numero dei volontari che ne hanno usufruito

La normativa vigente (Art.17 comma 3 D.Lgs 117/2017) prevede che al volontario vengano rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte per e in conto dell'Associazione.

Per essere conformi alla normativa vigente, la LAV regola i rimborsi spese dei volontari attraverso uno specifico regolamento in cui vengono determinate le modalità dei rimborsi monetari per i volontari.

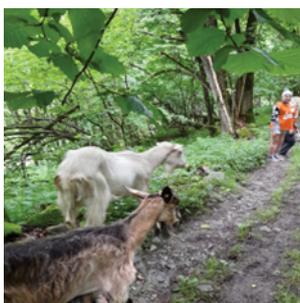
Per quanto riguarda l'utilizzo di un'auto di proprietà di LAV viene rimborsato al volontario il solo carburante, mentre nel caso di "auto propria", il rimborso chilometrico è 0.20 €/Km, che comprende il carburante e l'usura dell'auto. Le spese sostenute per la trasferta devono essere giustificate da ricevute (fatture, scontrini o similari, tagliando dell'autostrada, ecc.) e questi vanno allegati al modulo di rimborso spese.

Altre voci previste sono le trasferte con mezzi pubblici, aereo, taxi, l'eventuale vitto e alloggio che il volontario ha dovuto sostenere durante l'attività prestata per l'Associazione. Nel 2021 hanno ricevuto rimborsi spesa 16 volontari per un totale di 1.669 €.



Bergamo

LAV Bergamo si è battuta, in sinergia con la Sede nazionale, per la liberazione dalla sofferenza di Andra, elefantessa in condizioni fisiche non buone sfruttata in un circo: la Sede ha coinvolto il Sindaco di Azzano San Paolo, la Polizia locale, la Guardia Forestale, i veterinari, l'ATS. I veterinari intervenuti hanno dichiarato l'animale non idoneo a trasferimenti e la cessazione di sue esibizioni circensi. Trattenuta "in convalescenza" dopo la partenza del circo per la successiva tappa, purtroppo Andra non ce l'ha fatta. Rimane simbolo di un divertimento che costa la vita agli animali.



Carmagnola

Tutto era iniziato con un invito un po' sibillino ai nostri attivisti e sostenitori ("sapete che le caprette, oltre a farvi ciao, possono anche accompagnarvi in suggestive passeggiate alle pendici del Monviso?"). I volontari LAV Carmagnola sono venuti a conoscenza dell'Agriturismo veg Le Mulattiere, in località Sant'Ilario, la cui proprietaria si occupa di animali "da vita" salvati da situazioni di difficoltà. Circa 30 persone hanno aderito all'iniziativa e domenica 27 giugno, dopo aver assaporato i manicaretti rigorosamente veg dell'Agriturismo, l'allegre brigata ha potuto affrontare una passeggiata su sentieri di montagna in compagnia di una simpatica famiglia "allargata" di caprette, pecore, cani ed una simpaticissima maialina. A rendere ancora più significativa la camminata, nello spettacolare scenario del Monviso, la narrazione da parte della responsabile di Le Mulattiere delle storie dei diversi animali presenti. Risultato: una giornata da ricordare, all'insegna dell'empatia fra esseri viventi, che diventerà un appuntamento fisso ogni anno nel calendario di LAV Carmagnola.



Firenze

A maggio arriva alla Sede la segnalazione di un cucciolo di 8 mesi (cane meticcio Terranova/Maremmano, quindi di dimensioni importanti), continuamente percosso dall'anziana proprietaria che gli ha negato il normale sviluppo emotivo e comportamentale. Dopo trattativa, con il consenso della proprietaria, Nerone è stato ceduto a LAV Firenze e trasferito in un rifugio. La Sede è impegnata nello stallio, mantenimento e percorso di recupero tramite un educatore cinofilo.



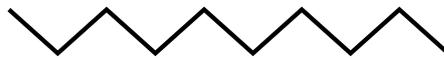
Lucca

Dopo una segnalazione la Sede è intervenuta per salvare questi 15 maialini vietnamiti, abbandonati e allo stato brado. I maialini avevano iniziato ad avvicinarsi alle case destando preoccupazione, a quel punto sono stati recuperati e microchippati ma se la Sede non fosse intervenuta a trovare loro una sistemazione sarebbero stati abbattuti. Oltre che sistemati al sicuro, 8 di loro sono stati adottati!



Oltrepò

Nell'agosto 2020 un turista pavese in ferie in Sicilia segnalava la presenza nella località delle sue vacanze di un cane con un laccio stretto attorno al bacino, che gli aveva provocato una evidente ferita. Il cane era inavvicinabile e impossibile da recuperare. La Sede di Oltrepò è intervenuta e oggi, dopo tante peripezie e cure mediche, di quel cane terrorizzato, schivo e perennemente in fuga dall'essere umano e dagli altri cani randagi, non rimane nemmeno l'ombra: Bailey oggi è un cane felice, innamoratissimo della sua "mamma", socievole con tutte le persone e con gli altri cani. Condivide il divano con Amelie, un'altra cagnolina sfortunata con un passato di maltrattamenti e Polpetta e Arturino, due gatti recuperati.





4.2 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

LO STAFF LAV

Lo abbiamo dimostrato anche durante la pandemia: non ci fermiamo davanti ad alcun ostacolo e viviamo con passione ed energia ogni sfida, per offrire ogni aiuto possibile agli animali.

IL PERSONALE LAV

60 collaboratori complessivi (dipendenti, collaboratori e stage) suddivisi per area/ufficio dipartimento ogni giorno pronti ad occuparsi degli animali.

Dipartimento/Ufficio	Sottounità organizzativa	Conteggio unità
Programmi	Amministrazione e controllo	3
	Animali Esotici	1
	Animali Familiari	4
	Animali negli allevamenti	1
	Animali Selvatici	1
	Centro di recupero (Semproniano)	2
	Coordinamento Sedi Locali	2
	Educazione	2
	Moda animal free	1
	Osservatorio Zoomafia	1
	Ricerca senza Animali	1
	Scelta VEG	1
	Unità di Emergenza	1
	Direzione Dipartimento	1
Totale	19	

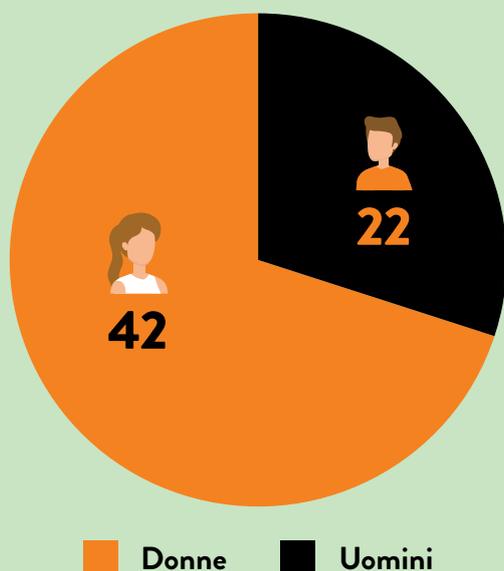
Dipartimento/Ufficio	Sottounità organizzativa	Conteggio unità
Comunicazione	Ufficio Stampa	3
	Comunicazione	2
	Produzione Video	1
	Web e Social	3
	Direzione Dipartimento	1
	Totale	10
Direzione Generale		2
Persone e Organizzazione	Segreteria Generale	3
	Logistica e Servizi Generali	3
	Risorse Umane	1
	Direzione Dipartimento	1
	Totale	8
	Raccolta Fondi	10
	Rapporti Istituzionali	3
	Ufficio Legale	5
Totale		60

DIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Suddivisione per attività	ConteggioUnità
Attività di missione	39
Attività di supporto	11
Attività raccolta fondi	10
Totale	60

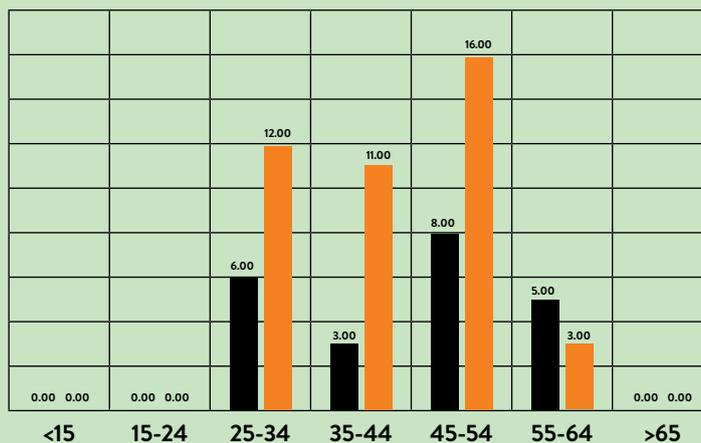
Genere divisione complessiva

(Compresi P.IVA)



Distribuzione per sesso/fascia d'età:

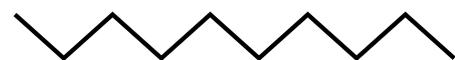
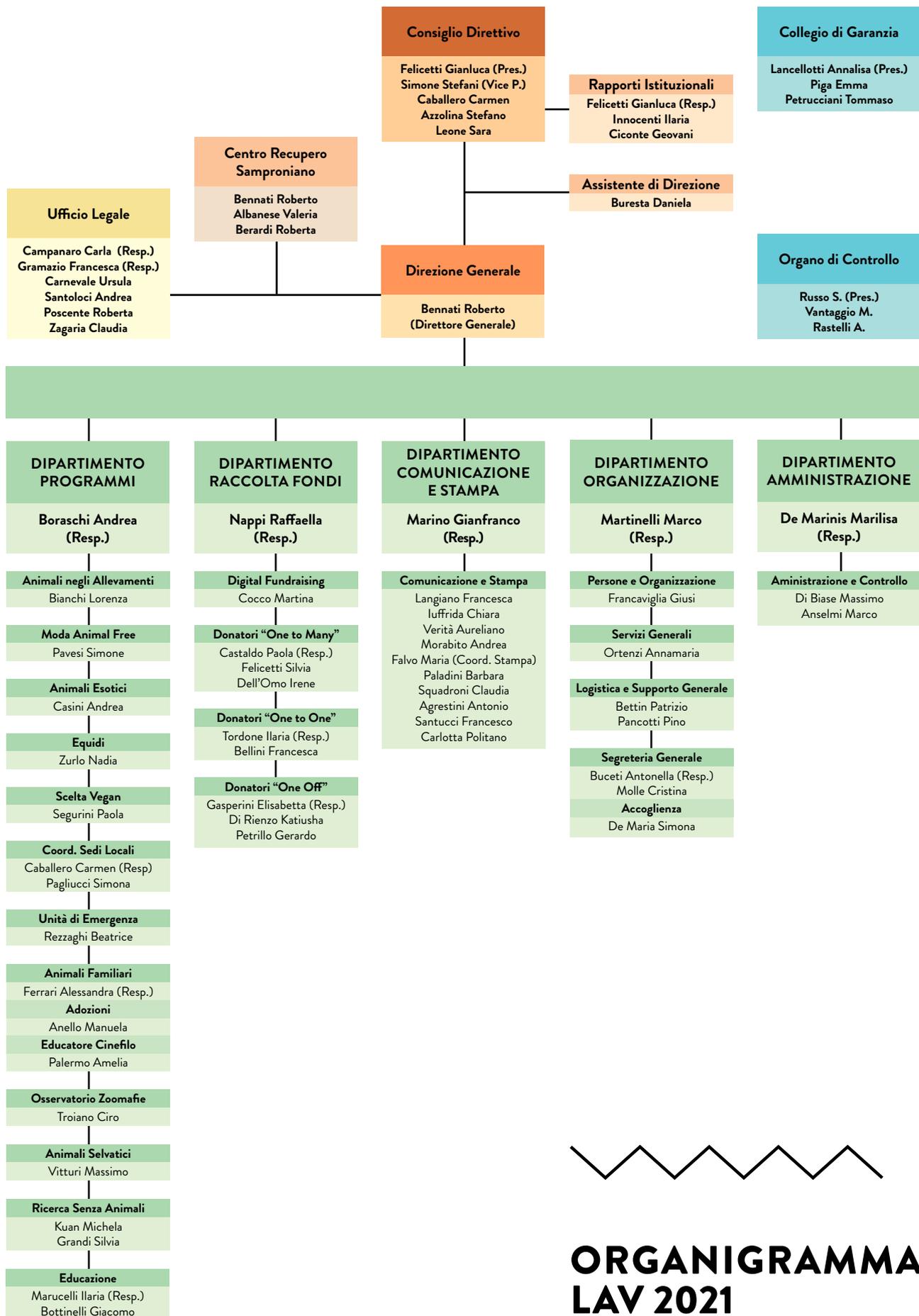
(Compresi P.IVA)



Genere divisione per dipartimenti

(Compresi P.IVA)





ORGANIGRAMMA LAV 2021

SUDDIVISIONE PER TIPI DI CONTRATTO APPLICATO

Dipendenti a tempo indeterminato: **48**

Dipendenti a tempo determinato: **5**

Apprendisti: **3**

Collaboratori: **3**

Stage: **1**

Totale: **60**

Contratto collettivo Nazionale del Commercio-Terziario-Servizi

Tipologia contrattuale	Numero persone
Apprendistato	3
Dipendenti a tempo determinato	5
Dipendenti a tempo indeterminato	48
Tirocini e stage	1
Totale	57

Collaborazioni autonome

Tipologia contrattuale	Numero persone
Collaboratori a P.IVA	4
Co.Co.Co.	3

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima → 1 a 3,67
(il limite per la norma del terzo settore è 1 a 8)

RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI

Dirigente: retribuzione annua lorda 77.100 €

Dirigente: retribuzione annua lorda 77.800 €

COMPENSO ORGANO DI CONTROLLO

I compensi dell'Organo di controllo, composto da n. 3 componenti, anche con funzione di revisione legale, è stato complessivamente pari ad € 23.092 nel 2021.



SMART WORKING: NECESSITÀ E VIRTÙ

Complessivamente, nel 2021, sotto la spinta della pandemia, sono state svolte per LAV 29.858 ore di smart working, pari a 3.732 giorni, in media 62 giorni a persona, con una conseguente potenziale riduzione dell'impatto ambientale connesso agli abituali trasferimenti che nella Capitale facilmente raggiungono 1 ora di tragitto. Ovvero, ipotizzando che il personale mediamente percorra nel tragitto casa-lavoro (e ritorno) 10 km, possiamo stimare un risparmio ambientale corrispondente ad almeno 620 km (per lavoratore LAV della Sede nazionale). LAV aveva già avviato minimi percorsi sperimentali di smart working prima della pandemia e dunque non si è fatta trovare impreparata, pur nella necessità di dover gestire una crisi sanitaria di così lungo periodo.

Anche nell'emergenza, abbiamo impegnato molte ore all'aggiornamento professionale, attraverso formazione interna ed esterna:

Totale ore formazione esterna: 646 h, costi 12.837 €

Totale ore formazione interna: 748 h, costi 1.600 €

Corso	Destinatari	Ore complessive
Gestione dell'energia	Staff (26 partecipanti)	208h
Lavoro in pillole – come migliorare l'esperienza di lavoro in presenza e da remoto	Staff (55 partecipanti)	220h
Team Building	Dipartimento Raccolta Fondi (10 partecipanti)	160h
La valutazione di impatto sociale	Addetti alla redazione del Bilancio Sociale (4 partecipanti)	64h
Quick Decision Making	Comitato Esecutivo (1 partecipante)	6h
Apprendistato (Comunicazione, Organizzazione aziendale, Diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro)	Apprendisti (2 partecipanti)	80h
Formazione tecnica	Raccolta Fondi (2 partecipanti)	8h
Project Management	Dipartimento Programmi (23 partecipanti)	368h
Team Coaching	Membri del Comitato Esecutivo (8 partecipanti), Dipartimento Programmi (12 partecipanti)	240 h
Coaching individuale	Team leader Raccolta Fondi, Coord. Team Digital (4 persone)	40 h
Totale		1.394 h

Eventuali indennità di carica → nessuna indennità di carica

Rodrigo era uno degli animali sfruttato come attrazione nel circo Martin. Ora è libero di volare a Terra LAV



5

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 IN EVIDENZA

Vittoria per i visoni

Tracciare bilanci non è un esercizio semplice, tanto più se consideriamo la difficile crisi sanitaria che si trascina dal 2020. La pandemia ha contribuito ad accelerare decisioni che inseguivamo da decenni, anche a causa del ruolo attivo dei visoni nella ulteriore diffusione del coronavirus.

La definitiva chiusura degli allevamenti di visoni in Italia è una svolta epocale che rivoluziona il concetto di moda e sostenibilità. In termini di impatto questo risultato si traduce in almeno 60.000 visoni che non diventeranno pellicce. Evviva!



L'unità d'emergenza in aiuto degli animali

Grazie all'Unità di Emergenza LAV e al generoso supporto offerto dai nostri volontari, abbiamo potuto aiutare migliaia di animali salvati dagli incendi e dall'alluvione. Abbiamo consegnato cibo ad animali in stato di necessità: più di 18.000 kg corrispondenti a 70mila pasti.

#Carissimacarne

Attraverso uno studio indipendente dei ricercatori di Demetra, abbiamo calcolato gli impatti del ciclo di "produzione" e del consumo della carne, in termini di costi ambientali e sanitari: un "costo occulto" per i consumatori, sostenuto dall'intera collettività, non compensata per il danno ricevuto.

Lo studio evidenzia dati allarmanti: in un anno sulla collettività gravano ben 36,6 miliardi di € di costi "nascosti", generati dall'impatto ambientale e sanitario del consumo di carne in Italia.



Abbiamo offerto cure ad animali bisognosi, ottenuto la chiusura del macello a Gorgona, svelato i wet-market all'italiana

Farmaci per animali

Milioni di persone spenderanno il giusto per acquistare i farmaci necessari alla cura del cane o gatto di famiglia o di strada, risparmiando così decine o centinaia di euro l'anno. È stato infatti firmato dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, il Decreto che riconosce la possibilità di prescrizione di un medicinale per uso umano che contiene lo stesso principio attivo del farmaco veterinario, sulla base della migliore convenienza economica dell'acquirente.

Wet market all'italiana

La nostra investigazione, in tre delle principali fiere di animali esotici in Italia, ha svelato privazioni e sofferenze inflitte agli animali. Abbiamo ottenuto un grande passo in avanti: la Legge che finalmente vieta il commercio e il possesso di animali esotici nel nostro Paese e ne chiediamo l'attuazione.





Gorgona l'isola dei diritti

Abbiamo acquisito in una gara pubblica la struttura del macello nel quale lavoravano i detenuti dell'isola carcere di Gorgona, ottenendo la chiusura dell'impianto, attuata nel 2020. Per gli animali è un sogno che diventa realtà di salvezza: LAV, infatti, si è impegnata a garantire un futuro diverso a centinaia di animali. E dopo la pausa forzata imposta dall'emergenza sanitaria Covid, abbiamo iniziato a trasferire sulla terraferma i primi animali dei 450 salvati dalla macellazione, garantendogli una sistemazione adeguata alle loro esigenze etologiche.

Terra LAV, il nostro sogno

Vogliamo offrire una casa sicura agli animali sfruttati, maltrattati, trafficati: finalmente a Terra LAV potranno vivere la loro vita, nel miglior modo possibile, liberi da ogni forma di sfruttamento e accuditi da noi. Terra LAV accoglie animali salvati da realtà molto diverse: dai maltrattamenti, dalla vivisezione o dai traffici illegali provvedendo alle loro necessità quotidiane grazie a personale specializzato.



5.2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ STATUTARIE (DI MISSIONE)

STORICA VITTORIA PER I VISONI

Finalmente, in Italia, abbiamo messo fine agli allevamenti di animali “da pelliccia”: abbiamo vinto questa storica battaglia! E così abbiamo salvato la vita di almeno 60.000 animali l'anno che sarebbero stati fatti nascere per poi diventare pellicce.

Con la campagna #EmergenzaVisoni, avviata nel 2020, abbiamo ottenuto, nel febbraio 2021, la proroga, con nuova Ordinanza del Ministro della Salute, del divieto di riproduzione dei visoni.

Nel mentre, gli allevamenti di visoni sono passati da 8 del 2020 a 5 nel 2021 (1 ha chiuso per cessata attività, 2 sono stati conclamati focolai di coronavirus e ne abbiamo dato notizia per primi a seguito di attività di indagine amministrativa che ci ha consentito di accedere agli esiti dei test condotti negli allevamenti).

Dopo decenni di battaglie, grazie al divieto di riproduzione, in questi 5 allevamenti le gabbie sono rimaste vuote e con solo i visoni “riproduttori”.

Con la Mobilitazione nazionale del 23 e 24 ottobre siamo poi passati dalla “denuncia” della emergenza sanitaria al dare #VoceaiVisoni raccogliendo in meno di due mesi oltre 50.000 firme. E, alla fine, ci siamo riusciti ed il nostro emendamento finalizzato alla chiusura definitiva degli allevamenti, proposto ai Parlamentari già dal mese di giugno per l'integrazione anche di atti legislativi con misure anti-Covid, è diventato legge con la legge di Bilancio 2022 approvata in via definitiva il 30 dicembre 2021.

Un risultato istituzionale importantissimo e un cambio di passo culturale per l'Italia che finalmente dice addio agli allevamenti di animali “da pelliccia”.

Nel 2021 in tutta Europa sono stati allevati circa 15milioni di visoni (contro gli oltre 30 milioni del 2020), a cui si aggiungono 2,6ML di volpi, 160mila cani procione e 200mila cincillà.

Stop
agli allevamenti
per pelliccia



#SALVACANGURI

Abbiamo proseguito nell'azione di sensibilizzazione dell'azienda target LOTTO per dissuaderla dall'utilizzare pelle di canguro anche approfittando della competizione calcistica UEFA EURO 2020, durante la quale abbiamo sviluppato numerose attività sui social network.

Purtroppo, non siamo riusciti ad ottenere un riscontro positivo da LOTTO così come non siamo riusciti a fare esporre i giocatori della nazionale in sostegno della nostra campagna.

L'unione fa la forza ed Eurogroup for Animals, network di associazioni europee di cui LAV è membro, in questi anni ha portato le istanze degli animali all'attenzione delle istituzioni dell'Unione Europea.

LAV IN PRIMA LINEA, TRA INCENDI E ALLUVIONI

Soccorrere gli animali durante le calamità è una delle nostre missioni, sostenuta dal protocollo d'intesa siglato con la Protezione civile. Incendi e alluvioni sono i due estremi opposti, ma sempre devastanti, che abbiamo fronteggiato per settimane in Sardegna e in Sicilia per cercare di mettere in sicurezza quanti più animali possibile.

Fronteggiare gli incendi in Sardegna è stata la prima emergenza territoriale che abbiamo affrontato. L'intervento si è focalizzato principalmente sul soccorso agli animali domestici e selvatici coinvolti negli incendi, la consegna di aiuti in cibo ai rifugi nell'area colpita e la presa in carico di 13 animali (10 cani e 3 gatti) che abbiamo curato, riabilitato dal punto di vista comportamentale e messo in adozione. L'attività ha previsto il lavoro sul campo



#VOCEAIVISONI

MAI PIÙ ALLEVAMENTI DA PELLICCIA

Il nostro emendamento finalizzato alla chiusura definitiva degli allevamenti da pelliccia è diventato legge. Una vittoria storica!

Le nostre Unità di Emergenza sono pronte
a intervenire nel minor tempo possibile,
in qualsiasi situazione: dai conflitti,
alle calamità naturali





di 15 persone per più di due settimane. Tutte le operazioni sono state documentate e filmate, soprattutto per portare attenzione su una tematica ancora troppo sconosciuta in Italia, ovvero il soccorso agli animali in contesti emergenziali.

La missione per le alluvioni e l'uragano Apollo (il primo a colpire il continente europeo) si è concentrata sul ristabilire la normalità e delle condizioni di benessere per gli animali colpiti dall'evento, sia all'interno di canili, gattili o rifugi, sia per quelli accuditi sul territorio. Per fare questo **abbiamo consegnato 18 mila kg di cibo (più di 70 mila pasti), 9000 euro di farmaci, 50 cucce, una pompa idrovora e un generatore** per svuotare dall'acqua la casa di alcuni cani, **oltre al contributo economico a 4 rifugi e associazioni**. Abbiamo inoltre assistito a livello sanitario gli animali che avevano avuto maggiori danni a causa dell'acqua e del vento. **Gli animali assistiti in questa emergenza sono più di 3000**. L'attività è stata resa possibile dall'instancabile lavoro di **12 persone** per un mese, costantemente sul territorio.

Sostieni LAV,
guarda il video





L'Unità di Emergenza LAV ha svolto un lavoro incessante

Se l'Unità di Emergenza LAV non fosse corsa in aiuto di Rocco, un cane anziano libero ma accudito, probabilmente non ce l'avrebbe fatta. La pioggia e gli allagamenti, uniti al fortissimo vento, lo avevano lasciato immobile e paralizzato in una pozza d'acqua da cui non riusciva più ad alzarsi. Inoltre, la posizione era particolarmente pericolosa poiché a qualche metro dal mare, proprio dove l'uragano Apollo sarebbe dovuto arrivare. Appena arrivati il vento era così forte e spaventoso, da far muovere la nostra ambulanza veterinaria. Sotto una pioggia violentissima siamo riusciti a caricare il cane Rocco e a portarlo in clinica. Era molto affamato e infreddolito, tremava e non si reggeva in piedi. Lo abbiamo nutrito e asciugato, affidandolo alle esperte cure dei veterinari. Dopo qualche giorno, siamo riusciti a portarlo a casa di una volontaria dove ha seguito la terapia. In poco tempo si è rimesso sulle sue zampe, riuscendo a fare qualche piccola passeggiata nel luogo dove era nato e vissuto fino a quel momento: l'incontro con i cani più giovani che avevano sempre condiviso quel posto con lui è stato davvero emozionante.

Fondo emergenza Sedi e La visita veterinaria sospesa

Lo scorso anno per fronteggiare la pandemia, abbiamo stanziato un fondo straordinario di 60.000 euro a sostegno degli animali e delle famiglie in difficoltà. Il 29,94% del fondo è stato impiegato per il pagamento di cure veterinarie e il 10,83% per l'acquisto di farmaci. Tuttavia, le richieste di aiuto per cure e farmaci veterinari sono diventate più frequenti quindi, grazie al supporto economico dell'azienda I Provenzali, LAV ha avviato un progetto nazionale che garantisca un supporto concreto alla cura di cani e gatti che vivono in nuclei familiari socialmente fragili o liberi sul territorio, e al contempo stimolasse il Governo e il Parlamento a ridurre l'IVA sulle prestazioni veterinarie. Cuore dell'iniziativa è il progetto la "Visita veterinaria sospesa", ovvero la possibilità per i proprietari di cani e gatti con difficoltà economiche di poter curare il proprio animale usufruendo di servizi veterinari fino ad un massimo di €250 presso strutture convenzionate con le sedi locali LAV. Le città capoluogo coinvolte nel progetto saranno tre (una al Nord, una al Centro e una al Sud Italia) e la prima fase pilota si è già svolta a Bari dove 7 cani hanno potuto essere sottoposti a interventi chirurgici per curare le patologie che li affliggevano.



← Incendi in Sardegna,
l'impegno dei nostri volontari



Aiutiamo gli animali a superare stress, insicurezze e paure

Recupero comportamentale con il lavoro dell'educatore cinofilo LAV

Nel corso di intervento dell'Unità di Emergenza in Sardegna negli incendi della scorsa estate sono stati presi in carico dieci cani da una situazione di maltrattamento e di pericolo. Il nostro lavoro è stato eseguito, ed è tuttora in corso d'opera, per rendere migliori le condizioni di vita dei cani stessi, ma anche per metterli in condizione di acquisire competenze ed arricchimento delle esperienze del quotidiano nell'ottica di predisporli il meglio possibile ad un percorso riabilitativo.

È stato importante mettere in evidenza i punti di forza di questi cani. Infatti, ognuno di loro, nonostante le difficoltà affrontate e le violenze subite, è caratterizzato da qualità indiscutibili: estrema collaboratività, grande socievolezza intraspecifica, desiderio e predisposizione alla fiducia e curiosità.

Queste caratteristiche sono state, e sono ancora, la chiave di volta per permettere il superamento delle insicurezze e delle paure e sono state sfruttate per consentire ai cani di affrontare un percorso rivolto alla fiducia ed al superamento delle paure, assecondando le loro predisposizioni naturali e quindi senza sostanziali forzature.

Come per tutti gli altri cani presi in carico dalla LAV, il passo successivo sarà quello di trasferirli e di aumentare ulteriormente la loro qualità di vita.



WET MARKET ALL'ITALIANA: BUSINESS ANIMALI ESOTICI E RISCHI SANITARI

La nostra investigazione in incognito in tre delle principali fiere di animali esotici in Italia, ha suscitato molto scalpore: le immagini di animali rinchiusi in teche, gabbiette e, in moltissimi casi, contenitori di plastica simili a quelli per i generi alimentari, esposti gli uni di fianco agli altri, come su un bancone del supermercato, ha suscitato molto sconcerto in chi non sapeva cosa si celasse dietro il commercio degli animali esotici.

Lo studio “Infected & Undetected” delinea un quadro allarmante rispetto alla situazione europea:

- In casa degli europei sono detenuti circa **500 milioni di animali esotici** (in Italia ufficialmente sono **3 milioni i nuovi animali esotici ogni anno**, ma il “non censito” si attesta sul 140-160%).
- Questi animali fanno parte di 200 specie diverse, molte delle quali considerate ad alto rischio estinzione in natura
- Il commercio di pet esotici in Europa ha **un fatturato di circa 100 milioni di euro l'anno**. In Italia si ha solo il dato parziale per via del “sommerso”, in nero e non tracciato.
- La maggioranza degli animali esotici in Italia viene allevata da amatori, in casa o in garage, senza nessun protocollo sanitario e nessun patentino/autorizzazione
- 1 animale esotico su 7, del campione preso in esame da AAP, presenta zoonosi pericolose e trasmissibili all'uomo. Facendo un rapido calcolo, **in casa dei cittadini europei ci sono 71.428.571 animali esotici infetti o potenzialmente infetti!**
- Di questi (1/7), circa la metà ha più di una tipologia di zoonosi contemporaneamente (virus, batteri e parassiti).
- 1 animale selvatico su 2 presenta un qualche tipo di zoonosi

GLI ANIMALI VENDUTI/SCAMBIATI NATI IN CATTIVITÀ

Nonostante la grande maggioranza degli animali esotici oggi venduti in fiere, negozi e via internet, siano nati in cattività, spesso da generazioni, il commercio ha degli impatti mostruosi nei Paesi di origine di questi animali. Un esempio su tutti: rispetto ai pitoni, la ricerca di morph (ovvero caratteristiche morfologiche rare e particolari, morfologia dei disegni della pelle dei serpenti) sempre più rari, comporta un numero ingente di catture in natura di animali poi “convertiti” in animali allevati; centinaia e migliaia di femmine gravide (con distruzione di habitat, uccisione di altre specie e dei maschi). I cuccioli vengono poi venduti come animali allevati in cattività.

A prescindere da ciò, animali selvatici (autoctoni o alloctoni) **NON** possono passare tutta la loro vita in una gabbia o in un terrario, non nel loro ambiente naturale. Questo non è accettabile!

Il fatto che alcuni siano nati in cattività non modifica la loro biologia e la loro “capacità” di infettarsi o diffondere patogeni zoonotici, aumentando anche i rischi di mutazioni e salti di specie, come confermano centinaia di articoli scientifici in peer review firmati dai più grandi studiosi internazionali.



Nelle fiere di esotici gli animali vengono tenuti esposti in gabbie o in vaschette di plastica per essere venduti come merce





Italian wet-market,
guarda la nostra
inchiesta



#ACASALORO

Con la campagna #ACASALORO ci siamo posti il primario obiettivo politico di fermare il mercato di animali esotici: si è cercato prima di far approvare la legge (concretizzata nella legge 53), poi di supportare e proporre testi per il decreto attuativo, vi è stato un intento anche di sensibilizzazione del pubblico LAV, delle sedi locali e dell'opinione pubblica, su una tematica, quella degli animali esotici, poco conosciuta. Sensibilizzare le persone rientra nell'intento di offrire un supporto dalla base per le attività di advocacy politica.

Sono stati coinvolti scienziati di fama internazionale, altre associazioni, testimonial, prodotte schede comparative della vita (natura VS cattività) di alcuni di questi animali commerciati, è stata svolta una indagine unica nel suo genere, all'interno di tre fiere espositive di animali esotici, è stata avviata una social-media partnership con testate giornalistiche di rilievo, inoltre sono state svolte attività e azioni sul territorio.

TERRA LAV, IL NOSTRO SOGNO

Una realtà unica nel nostro paese e rara nel resto del mondo, dove gli animali sfruttati, maltrattati, trafficati, possono finalmente vivere una vita nel miglior modo possibile, liberi da ogni forma di sfruttamento e di sofferenza indotta dall'uomo. Per questo progetto "colossale" abbiamo piantato i primi semi nel 2021, anno cruciale di nascita di un sogno. L'obiettivo è quello di iniziare a pensare e progettare Terra LAV, i terreni di proprietà della LAV, che un giorno, speriamo vicino, potranno ospitare numerosi animali! Oltre

al coinvolgimento di esperti scientifici internazionali, abbiamo selezionato un team di architetti e paesaggisti, e scambiato idee con loro per la nascita di questo santuario LAV. Al momento abbiamo un Masterplan, ovvero una pianificazione d'insieme degli spazi e delle aree che nel giro dei prossimi 5 anni saranno costruite. Ad ogni avanzamento si percepisce la potenzialità delle nostre terre, la grandiosità delle nostre idee, la salvezza di tanti nuovi animali.

Il Centro di Recupero di Semproniano, in Maremma, accoglie da tempo 100 animali, provenienti da realtà molto diverse (traffici illegali, laboratori, ecc). ai quali LAV offre una nuova opportunità di vita, nel pieno rispetto delle necessità etologiche dei diversi animali.



Presso il Centro di Recupero di Semproniano (in Maremma) ci prendiamo cura di 100 animali provenienti dai laboratori, da maltrattamenti, allevamenti, traffici illegali, ecc.



Circhi con animali, una battaglia da vincere

Quella contro i circhi con animali è una delle nostre battaglie storiche. Negli ultimi anni siamo stati vicini come non mai ad ottenere una legge nazionale di divieto; possibilità decaduta per scelte politiche miopi. Nel 2021 sono continuate le azioni a livello locale e le uscite stampa e social su casi specifici. In generale i circhi italiani hanno continuato a lamentare miseria, a dichiararsi bloccati in città per via del Covid e di essere abbandonati dal Governo. Queste lamentele erano del tutto strumentali per accaparrarsi più fondi e aiuti. Infatti, noi a livello nazionale e a livello locale, abbiamo dimostrato che non era vero che erano bloccati e le loro attività potevano essere svolte, che mai prima d'ora vi era stata una allocazione di aiuti pubblici così ingente e che il numero di presenze ai loro spettacoli era esiguo perché le persone sono stupefatte di vedere tale sofferenza per fini ludici. Inoltre, abbiamo seguito casi specifici in varie parti d'Italia. Ad inizio autunno abbiamo avuto la sorpresa che il disegno di legge delega decaduto nel 2019, per la dismissione degli animali nei circhi, è stato inserito in un nuovo disegno di riordino del settore spettacolo! Questo apre concrete possibilità di veder nel 2022 o 2023 una legge nazionale di divieto di utilizzo di animali nei circhi!

IN RICORDO DELL'ELEFANTESSA ANDRA

La morte di Andra ci ha addolorato: una elefantessa nata nel 1958, probabilmente nelle pianure tropicali tra India e Nepal, morta a Bergamo. Era stata catturata da cucciola, non sappiamo dove sia stata per i suoi primi 18 di età (probabilmente utilizzata come attrazione per i turisti, oppure come elefante da lavoro); negli ultimi 44 anni sappiamo che ha lavorato nei circhi, da molti anni nello stesso, il Rolando Orfei. Andra è stata vittima nel 2009 di maltrattamento da parte della stessa famiglia circense che possiede il circo Rolando Orfei (famiglia Coda-Prim), in uno spettacolo in [Grecia](#); violenza e assurdit  tale che rappresent  la classica "goccia" che fece decidere al Governo greco di vietare l'utilizzo di qualsiasi animale in spettacoli circensi o di altro tipo. Nonostante l'et  avanzata, anche per un elefante, e nonostante la sua incredibile storia (pochi animali possono vantare il fatto di "aver" salvato migliaia di altri animali attraverso un divieto nazionale di utilizzo animali nei circhi), Andra ha continuato ad essere sfruttata, ad essere costretta ad esibirsi. Ora   morta, vittima di un sistema che non rispetta gli animali.

Andra catturata da cucciola e usata per come attrazione al circo



L'URGENZA DELLA RICERCA SENZA USO DI ANIMALI

Crediamo nella ricerca senza uso di animali e pensiamo possa dare un importante contributo anche nella prevenzione delle pandemie.

- **(2014) Università di Genova e banca cellule dell'IRCCS:** attivate due borse di studio di durata pluriennale, per l'importo di 20 mila €, su progetti di ricerca finalizzati a rimpiazzare l'utilizzo di tessuti animali e del siero fetale animale.
- **(2016) Centro di Ricerca "E. Piaggio" dell'Università di Pisa:** finanziata una borsa di studio di durata triennale, per l'importo complessivo di 51 mila €, per lo sviluppo di tecnologie innovative senza ricorso ad animali, finalizzate a valutare il rischio legato alle sostanze inalate.
- **(2017) Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" dell'Università di Bologna:** finanziata una borsa di studio di durata triennale, per l'importo complessivo di 51 mila €, per sviluppare modelli alternativi all'uso di animali finalizzati ai test di farmaci e nuove molecole.
- **(2019) Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Farmaco - Laboratorio di analisi chimiche tossicologiche di Nutraceutici ed Alimenti:** in avvio il finanziamento di un progetto di ricerca finalizzato a testare l'etanolo, una delle sostanze d'abuso più comuni ancora sperimentate sugli animali, grazie a un'innovativa tecnologia che riproduce il sistema gastrointestinale umano.
- **(2021) Università di Parma,** laboratorio di Modellistica Molecolare del Dipartimento di Scienze degli Alimenti, in collaborazione con i Centri di High Performance Computing dell'Università di Parma e del CINECA di Bologna: ricerca per predire l'evoluzione del virus Sars-Cov2 ed evitare nuove pandemie. Il nostro finanziamento è di 18.000 €, ovvero il sostegno a due giovani ricercatori che affiancheranno il prof. Cozzini, attraverso due borse di studio.

STUDIAMO LE MUTAZIONI DEL COVID-19

Abbiamo investito 18.000 € in un progetto di ricerca computazionale in-silico, condotto dall'Università di Parma, sulle mutazioni del virus Covid-19, un aspetto chiave su cui si interroga la comunità scientifica internazionale. La ricerca consentirà l'implementazione di dati sulle mutazioni del Covid-19 utilizzabili per studi futuri. Aumenta la percezione dell'opinione pubblica sulla concretezza e la disponibilità di metodi di ricerca sostitutivi al modello animale. Anche grazie al progetto saranno risparmiate le vite di molti animali, infatti negli ultimi anni il numero di animali (soprattutto primati) usati per la ricerca su questo virus si è impennato. Questo progetto, attuato proprio nell'ateneo di Parma, già contestato per la invasiva ricerca Light Up su un gruppo di macachi, vuole essere una speranza di come il mondo animalista e la scienza possano/debbono collaborare, perché non esiste ricerca senza etica.





OBIETTIVI RAGGIUNTI DALL'AREA RICERCA SENZA ANIMALI

- Avviato progetto con l'Università di Parma, prof. Cozzini: i primi dati scientifici sono già disponibili.
- Ottenuto decreto spesa per 2 milioni di € destinati alla ricerca alternativa con avvio di diversi progetti sostitutivi a uso di animali da parte di istituti pubblici (Università, IZS, CNR, ISS).
- Vittoria a Verona: liberati i macachi tenuti nei laboratori da oltre 20 anni e chiusa la linea di ricerca sui primati per sempre
- Mobilitazione delle più grandi associazioni europee per un'iniziativa dei cittadini che con 1 milione di firme, partita nell'agosto 2021, potrà attuare misure molto restrittive contro la vivisezione.
- Continua la battaglia legale per ottenere trasparenza e tutela per i macachi a Parma dopo la vittoria al CdS nel quale chiedevamo maggiori garanzie. Abbiamo ottenuto, ricorrendo al TAR, i report che sono in fase di analisi da esperti primatologi per continuare a sfondare il muro che si è creato dietro a questo caso mediatico e trovare un appiglio per continuare la nostra importante campagna per salvarli.



← *Un nuovo giorno per i macachi
dell'Università di Verona*

IL CONTESTO

- L'Italia è al sesto posto nella terrificante classifica dei Paesi che più utilizzano animali per la vivisezione in Europa, 600.000 animali all'anno utilizzati e uccisi.
- Soltanto 2 milioni di € all'anno, e non stabili, di finanziamento pubblico per sviluppo di metodi di ricerca sostitutivi, a fronte di un finanziamento enormemente maggiore per esperimenti con animali.
- 25.722 cani ogni anno vengono torturati e uccisi nel silenzio dei laboratori.
- oltre 320.000 gli animali ogni anno uccisi per test chimici, tra cui cani e conigli, nei Paesi dell'Unione Europea.
- Il 72% degli europei contrari alla sperimentazione animale, eppure le Istituzioni che ci rappresentano continuano a finanziarla e a non dare il giusto supporto ai metodi alternativi.

GLI ANIMALI SELVATICI SONO MINACCIATI

Benché il numero dei cacciatori sia da anni in forte riduzione (-27,7% dal 2007 al 2017, fonte [armietiro.it](#)), l'impatto della caccia sugli animali resta gravissimo e i danni causati da questa attività includono purtroppo anche 66 feriti e 24 morti a causa delle armi da caccia nella stagione 2021/22, l'anno precedente erano stati 47 feriti e 14 morti, mentre nella stagione 2019/20 erano stati 59 e 21 (fonte "AVC@Associazione Vittime della caccia").

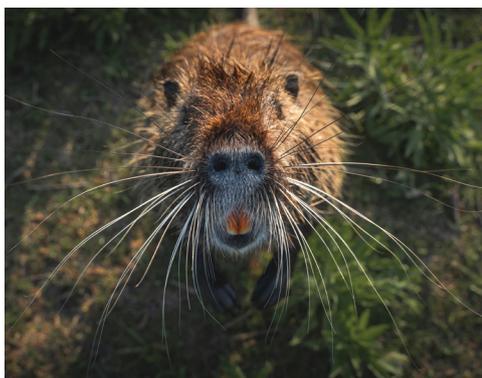
Le specie cacciabili in Italia sono 48, suddivise fra 36 uccelli e 12 mammiferi (fonte L.157/92 e sito web [iocaccio.it](#)): una vera carneficina, purtroppo ancora tollerata.

In Italia sulle 123 specie di mammiferi presenti, il 12% sono aliene, mentre sulle 127 specie di pesci di acqua dolce, le aliene sono il 50%. Si tratta in tutti i casi di specie introdotte dall'uomo (fonte sito web progetto Life ASAP).

SALVI I MUFLONI DELL'ISOLA DEL GIGLIO

Siamo riusciti a fermare l'abbattimento dei mufloni dell'isola del Giglio: il Parco dell'Arcipelago Toscano aveva avviato un progetto di abbattimento di tutti i mufloni residenti sull'isola perché alloctoni, grazie alla nostra campagna di pressione mediatica siamo riusciti a bloccare gli abbattimenti, aprendo un tavolo di confronto tra Parco, WWF e noi. Non si conosce il numero preciso di animali presenti sull'isola, ma da una stima risulta che i mufloni salvati sono un numero compreso tra 50 e 80, dei quali 5 saranno accolti presso il Centro di Recupero di Semproniano, in Maremma, mentre gli altri andranno in un'oasi del WWF e in altri santuari. Questi animali saranno a nostro carico fino a fine vita e ci consentiranno di raccontare che ci sono sempre alternative possibili alle uccisioni, anche nel caso di animali considerati alloctoni.





ANIMALI ALLOCTONI, PROGETTO NUTRIE A SESTO SAN GIOVANNI (MILANO)

Il progetto è stato sviluppato dalla sede di Milano, in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni, il CANC (Centro Animali Non Convenzionali) dell'Università di Torino e con il supporto dell'Area Animali Selvatici. In un laghetto inserito in un parco comunale è da anni residente una colonia di nutrie, al fine di prevenire lamentele da parte della cittadinanza, che avrebbero potuto condurre ad azioni di contenimento letale degli animali, la sede ha approntato un progetto di sterilizzazione chirurgica di tutti gli animali presenti, che è stato realizzato dai veterinari dell'Università di Torino che hanno operato nella clinica mobile con innovativa tecnica in laparoscopia, limitando così il più possibile lo stress degli animali. Ora tutti gli animali sono stati sterilizzati quindi non incrementeranno il loro numero, mentre in parallelo la sede di Milano con i suoi volontari ha organizzato azioni di comunicazione sul territorio con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle nutrie e quindi la convivenza con i cittadini.

S.O.S. SCOIATTOLI GRIGI

La Regione Emilia Romagna ha accettato di collaborare con LAV per la cattura e successiva traslocazione degli scoiattoli grigi rilevati in provincia di Piacenza e trasferiti presso il centro di recupero Semproniano, dove arriveranno grazie ai volontari con i quali abbiamo organizzato un sistema di staffette per il rapido trasporto degli animali. Gli scoiattoli grigi invece di essere soppressi in camera a gas sono custoditi e curati fino a fine vita presso il centro gestito in collaborazione dalla LAV. L'esperienza sarà valorizzata in altri contesti per sostenere la necessità di sviluppare sistemi incruenti e non letali di gestione delle specie alloctone, come previsto dalle norme europee.





DIFENDIAMO GLI ORSI

Le nostre attività svolte sul territorio in collaborazione con il Parco Adamello Brenta (bear ambassador e altro) assieme ad azioni legali e di pressione nei confronti della provincia di Trento, hanno contribuito a evitare che nel corso dell'anno venissero emesse ordinanze di cattura o uccisione di orsi.

PREVENZIONE

La prevenzione è un obiettivo che portiamo avanti con determinazione. E' stata stimata la presenza di più di 100 orsi in Trentino: nel 2020 sono nati 22-24 cuccioli ed è stata registrata la morte di 2 individui, uccisi dagli adulti (fonte rapporto grandi carnivori provinciale 2020).

Abbiamo attivato un protocollo di collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta che ha consentito di realizzare alcune azioni informative nei confronti dei turisti, per prevenire conflitti.

GIUSTIZIA PER GLI ORSI

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito le attività giuridiche avviate negli anni precedenti a tutela degli orsi trentini. Tra queste la denuncia nei confronti dei gestori del recinto del Casteller per il maltrattamento degli orsi detenuti, in relazione alle evidenze ricavate dall'ispezione svolta dai Carabinieri forestali. Sul finire dell'anno abbiamo ricevuto la richiesta di archiviazione della nostra denuncia, alla quale ci siamo opposti chiedendo di proseguire le indagini con il supporto dei nostri consulenti.

Nel corso dell'anno siamo venuti in possesso delle linee guida per la gestione degli orsi problematici. Si tratta di un documento molto carente sotto il profilo delle azioni di prevenzione che la provincia di Trento dovrebbe attuare prima di poter definire un orso "problematico" e quindi attivare le previste azioni di cattura o uccisione. Sulla base di tale carenza abbiamo impugnato al TAR Trento le linee guida chiedendone l'annullamento. A inizio 2022 si terrà l'udienza e conosceremo così l'esito del nostro ricorso.



BIODIVERSITY AMBASSADOR ENEL

Si tratta di un progetto sviluppato da ENEL con obiettivo il trasferimento ai propri dipendenti, di conoscenze che riguardano la difesa della biodiversità. Siamo intervenuti con due interventi online di fronte a una platea di migliaia di dipendenti ENEL, ai quali abbiamo avuto l'opportunità di raccontare cosa significa per noi la difesa della biodiversità, un impegno concreto e quotidiano che ogni persona può praticare semplicemente a partire dalla modifica delle proprie abitudini che riguardano gli spostamenti, lo sfruttamento delle risorse naturali, il cibo.

CONVIVENZA ANIMALI SELVATICI

Progetto didattico rivolto alle scuole primarie finanziato dal ministero dell'ambiente: Animali selvatici ed esseri umani, idee per una convivenza. Assieme ad uno zoologo, agli alunni è stata raccontata l'importanza della convivenza pacifica con gli animali selvatici che condividono con noi un ambiente che offre sostentamento a tutti i viventi. L'attività ha coinvolto più di 300 alunni delle scuole primarie di Trento, Venezia, Trieste, Bologna, Orbetello e Bari.



CONTRASTO AL BRACCONAGGIO

Attività svolta nei confronti della sagra dei osei di Sacile (Pordenone) in collaborazione con i Carabinieri del SOARDA che sono intervenuti sequestrando uccelli da richiamo dotati di anelli contraffatti e denunciando l'allevatore. Gli animali coinvolti sono **una cinquantina** e dopo il sequestro e un percorso di riabilitazione potranno essere rilasciati in libertà, invece di essere utilizzati come richiami dai cacciatori, quindi oltre a questi sono stati indirettamente salvati anche gli uccelli che non potranno essere uccisi dal cacciatore perché non attirati dai richiami.

PREVENZIONE, ORA SI FINANZIA

Collaboriamo con il Ministero della Salute perché siano finanziati i progetti da noi indicati su tre specie simbolo: cinghiale, daino e nutria.

Per la prima volta, su nostra sollecitazione, è stato destinato un finanziamento di 500.000 € allo sviluppo di progetti che utilizzano il GonaCon (vaccino immunocontraccettivo che inibisce la fertilità degli animali): un passo in avanti, grazie al nostro impegno, e così nella Legge di Bilancio 2022 è stato inserito all'articolo 1 il comma 705 con questo importante progetto di prevenzione.

Ci battiamo per ottenere il divieto dei fuochi d'artificio che spaventano e uccidono tanti animali



BASTA STRAGE DI STORNI PER I BOTTI DI CAPODANNO

Le centinaia di storni morti nelle vie romane, soprattutto nella zona dell'Esquilino, hanno accompagnato l'inizio dell'anno in un rituale macabro. Quei piccoli corpi indifesi riversi sull'asfalto, nella notte di Capodanno, uccisi dal fragore dei botti sparati – illegalmente, considerando la seppur tardiva ordinanza di divieto – sono strazianti. Abbiamo presentato una denuncia alla Procura della Repubblica ai sensi degli articoli 544 bis e ter del Codice penale per l'apertura di un'indagine che possa far luce su tutte le responsabilità, dirette e indirette, che hanno causato la morte degli storni a Roma.

È ormai chiaro che le tardive Ordinanze di divieto di sparare botti siano inutili, soprattutto se non ci sono controlli e repressione adeguati. Per questo chiediamo l'approvazione di Regolamenti comunali validi tutto l'anno e alla Commissione di Giustizia del Senato, che sta lavorando all'esame della nuova Legge contro i maltrattamenti, di inserire un divieto valido in tutta Italia.

LOTTA ALLA ZOOMAFIA E AL BRACCONAGGIO ITTICO

Preoccupante il giro d'affari degli illeciti commessi per la pesca di frodo organizzata nei nostri fiumi: è stimato intorno ai 20.000 € a settimana (fonte: dati giudiziari elaborati dall'Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV). Si tratta degli ultimi, di animali che non richiamano particolare attenzione e le loro stragi passano in silenzio, mute. Come sono loro, i pesci. Una vera emergenza, tanto grave quanto sconosciuta: il bracconaggio ittico nelle acque interne. Si tratta di un fenomeno sempre più esteso e che crea allarme e preoccupazione. In alcune province del Nord, i fiumi sono saccheggianti da bande di predatori umani: pescatori di frodo, quasi tutti stranieri dell'Est Europa, che dispongono di mezzi, barche potenti, furgoni-frigo, reti lunghe centinaia di metri, e che usano, spesso, intimidazioni e minacce nei riguardi degli addetti ai controlli.

Abbiamo partecipato con la polizia provinciale di Ferrara ad attività operative di vigilanza antibracconaggio ittico lungo canali della provincia. Con la Vigilanza Faunistica di Mantova, abbiamo analizzato i mezzi usati dai bracconieri.

Abbiamo analizzato oltre 20 mila pagine di atti giudiziari, sentenze, Ordinanze, decreti di citazione a giudizio, insieme alle schede statistiche chieste alle 140 Procure ordinarie e alle 29 Procure per i Minorenni. Dati e numeri che sono stati elaborati e che fotografano il fenomeno del maltrattamento degli animali nel nostro Paese. Il tutto confluito nel Rapporto Zoomafia 2021, un documento prezioso per studiosi, forze dell'ordine, magistratura, giornalisti.

Dall'analisi dei crimini contro gli animali consumati in Italia si evince che il reato più contestato resta quello di maltrattamento di animali, art. 544ter c.p., con il 32,66% del totale dei procedimenti per crimini contro gli animali e il 37,46% del totale del numero degli indagati (fonte: elaborazione Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV sui dati rilasciati dalle Procure).

Siamo quel che mangiamo

Carissima carne è la ricerca che abbiamo diffuso (marzo 2021) per indagare “Il costo nascosto del consumo di carne in Italia - Impatti ambientali e sanitari”, studio sul ciclo di vita (LCA) della carne di bovino, maiale e pollo. Lo studio mira a denunciare ciò che la produzione e il consumo di carne nascondono in termini di costi “occulti” non inclusi nel prezzo che i cittadini pagano. I costi ambientali e sanitari creano un danno alla società di quasi 37 miliardi di € ogni anno. Mangiare carne aumenta i rischi per la salute e causa una perdita di circa 350.000 anni di vita (DALY) ogni anno. In danni ambientali e costi sanitari (1kg di pollo costa alla collettività circa 5 €, 10 € il maiale, 19 € i salumi e per il bovino. 1 kg di carne di bovino dovrebbe quindi costare 19 euro in più rispetto a quanto si paga). La produzione di 1 kg di legumi, invece, ha un impatto ambientale e un costo sanitario che ammontano a 50 centesimi di €. La transizione verso le proteine vegetali è urgente, ognuno può effettuarla ma le Istituzioni devono e possono facilitarla.

#LASFIDAGREEN

Ricerca sull'impatto ambientale dei menu nella ristorazione pubblica

Alla ricerca dell'impronta e sanitaria dei consumi di carne nelle mense, dopo Carissima carne **abbiamo lanciato #La SFIDA GREEN**: poiché la ristorazione collettiva pubblica è responsabilità dei Comuni, che la gestiscono direttamente o la affidano tramite gare d'appalto, nella primavera del 2021 abbiamo chiesto alle amministrazioni di 5 importanti città - andate a elezioni in ottobre - quanta carne distribuivano nelle mense. Le risposte non sono state affatto soddisfacenti, abbiamo quindi stimato, in base al numero di pasti e menu scolastici di Milano, Roma, Torino, Napoli e Bologna e ai parametri di Carissima carne, **l'impronta ambientale e sanitaria dei consumi di carne** nelle mense di queste città. Essa corrisponde a un danno complessivo di oltre 13 milioni e 800 mila € e a quasi 22 mila tonnellate di emissioni di gas serra. Calcolando una sostituzione del 20% della carne con il corrispondente quantitativo di legumi, proteine meno impattanti per Pianeta e salute e più compassionevoli per gli animali, abbiamo redatto poi delle richieste per i 5 Sindaci, incitandoli ad avviare politiche di riduzione dei consumi di carne e altri cibi di origine animale e prevedendone la sostituzione con alimenti 100% vegetali.



← Guarda il video
La nostra #SfidaGreen





IL CONTESTO

Secondo il **Rapporto Italia 2021** di Eurispes, l'8,2 degli italiani sceglie un'alimentazione veg. Nel dettaglio, il 5,8% ha dichiarato di seguire un'alimentazione vegetariana mentre il 2,4% sceglie il 100% vegetale. A preferire un'alimentazione vegetariana sono soprattutto le donne (6,9%) mentre gli uomini sono il 4,7%; per quanto riguarda i vegan: il 2,7% è costituito da uomini mentre le donne sono il 2%.

Rapporto Coop 2021 - *Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani*. Dal carrello della spesa emerge la tendenza a scegliere alimenti 100% vegetali, con un aumento di fatturato semestrale del 25% rispetto al 2019 (da 248 a 312 milioni di €). 1,5 milioni di italiani hanno scelto l'alimentazione vegan. La scelta è guidata dall'attenzione alla salute, seguita dalla motivazione etica del rispetto per gli animali e dal desiderio di mangiare meno e meglio. Secondo il Rapporto, la vendita di alimenti proteici di 100% veg è aumentata del 3,1% rispetto al 2019, contro il 2,6% delle proteine di origine animale. Tra il primo semestre del 2020 e lo stesso periodo del 2021 si è registrato un aumento del 44% dei piatti pronti vegetali e del 37% di tofu e seitan. Anche in termini di consegna a domicilio si riporta un aumento del 90% dei piatti vegani.

Macellazioni nel 2021 sono andati alla macellazione, solo in Italia, 608.194.494 tra polli e tacchini – questi ultimi sono stati 29.431.211. E poi 16.501.205 conigli. Nel 2021 la stessa fine hanno fatto 2.273.649 tra bovini e bufalini, ma anche di 18.367 cavalli, 2.180.361 tra agnelli, pecore, capretti e capre. E una popolazione infinita di maiali, ben 8.978.196, ma nell'anno precedente erano 10.607.632 (dati ISTAT).

Impatto ambientale 1 kg di carne di bovino genera 23 volte i costi ambientali per la società rispetto a 1 kg di legumi. Cento grammi di proteine ricavate dalla soia emettono 0,16 Kg di Co2 mentre la stessa quantità proteica proveniente dal bovino ne provoca 12,62 kg. (Fonte: Carissima carne) In termini di utilizzo delle non inesauribili risorse naturali, ogni litro di latte di origine animale richiede 628 litri di acqua, mentre il "latte" di soia ne richiede solo 28. [Fonte: Poore, J. & T. Nemecek (2018): Reducing Food's Environmental Impacts Through Producers and Consumers. Science. 360, p.987-992]

Costi nascosti: Per i danni ambientali e i costi sanitari, 1kg di pollo costa alla collettività circa 5 €, 10 € il maiale, 19 € i salumi e per il bovino. 1 kg di carne di bovino dovrebbe quindi costare 19 € in più rispetto a quanto si paga. (Fonte: Carissima carne).

Revisione della normativa UE per la protezione degli animali negli allevamenti: è ora di norme stringenti!

Insieme alla coalizione europea Eurogroup for Animals abbiamo partecipato alla campagna **No Animal Left Behind**, Nessun Animale Lasciato Indietro, per esporre ai cittadini la necessità di revisione completa delle norme a tutela degli animali allevati, e per fare pressione politica sulle istituzioni europee e nazionali al fine di ottenere miglioramenti significativi. In Europa sono allevati più di 7 miliardi di polli ogni anno, e se consideriamo anche le altre specie, dobbiamo aggiungere circa 150 milioni. Numeri enormi di animali che non possono esprimere i propri comportamenti naturali e sono confinati in capannoni, vere e proprie fabbriche animali, dove non vivono una vita degna di essere vissuta. I progressi della conoscenza scientifica e la sensibilità crescente dei cittadini impongono una revisione completa delle disposizioni normative a protezione degli animali negli allevamenti. Sempre con l'obiettivo di mettere fine allo sfruttamento, ci stiamo impegnando per vedere via via approvate norme più stringenti, che riducano sempre più il numero degli allevamenti e, nel frattempo, garantiscano migliori condizioni di vita agli animali.

- **Nel 2021 in Italia: oltre 600 milioni di avicoli macellati**, oltre 16 milioni di conigli, oltre 11 milioni di suini, oltre 3 milioni e mezzo di ovicaprini, quasi 3 milioni di bovini (Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2022)
- **36% di galline ovaiole in gabbia**, oltre 16 milioni di individui (Anagrafe Nazionale Zootecnica, 2022)
- **Solo 4 normative europee a tutela degli animali allevati**, e relativi decreti legislativi italiani, specifici per specie (galline ovaiole, polli broiler, vitelli, suini) (Commissione europea, 2021)
- **Influenza aviaria**: oltre 15 milioni di animali uccisi per l'influenza aviaria
- **Circa 37 miliardi di €** quantificano il valore degli effetti ambientali e sanitari derivanti dal consumo di carne in Italia (Ricerca sui costi nascosti della carne in Italia, commissionata da LAV a Demetra, 2021)



VIA LE GABBIE!

Abbiamo condotto uno studio sul settore delle galline ovaiole in Italia, per fornire una fotografia completa della situazione degli allevamenti anche grazie all'evidenza raccolta da LAV, al fine di chiedere l'abolizione delle gabbie arricchite al legislatore nazionale, in linea con gli sviluppi normativi a livello europeo e come primo passo importante verso la fine dello sfruttamento animale negli allevamenti. Anche in questo caso, sappiamo che togliere gli animali dalle gabbie non significa toglierli dallo sfruttamento, ma possiamo iniziare a migliorare la condizione di vita di oltre 16 milioni di galline ovaiole che non saranno più confinate nelle gabbie.

BASTA FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLA ZOOTECNIA

Chiediamo di abbassare l'IVA sui prodotti vegetali ed alzare l'IVA sui prodotti animali, di istituire un fondo per la transizione alimentare e di togliere i finanziamenti pubblici alla zootecnia: nell'ottica di agevolare una transizione verso produzioni e consumi di prodotti alimentari vegetali, abbiamo inviato al Ministero delle Finanze le nostre proposte per creare una fiscalità che aiuti tale cambiamento, che include una riforma dell'IVA, l'istituzione di un prelievo per animale allevato e lo stop ai sussidi al settore zootecnico. L'obiettivo di queste proposte è quello di agevolare le aziende e i consumatori che si orientano verso alimenti vegetali, e progressivamente ridurre, fino ad arrivare all'azzeramento, il numero di animali allevati. Tale transizione non solo è il nostro imperativo morale, ma è anche necessaria dai punti di vista ambientale, climatico e sanitario.

L'ABOLIZIONE DEL TRASPORTO DI ANIMALI VIVI: UN NOSTRO OBIETTIVO

Ci siamo impegnati in attività di lobby sui parlamentari europei anche attraverso incontri con alcuni di loro presso il Parlamento europeo a Bruxelles; abbiamo partecipato alla manifestazione organizzata a Bruxelles dalla coalizione europea Eurogroup for Animals, per portare avanti la richiesta di rivedere completamente il regolamento europeo sul trasporto di animali ed assicurare maggiore tutela, chiedendo l'abolizione dell'esportazione di animali vivi oltre i confini europei, la riduzione drastica della durata dei viaggi all'interno dell'Unione, il divieto del trasporto di tutti gli animali fragili e la previsione di norme di protezione specifiche per specie.

La commissione ANIT del Parlamento europeo ha stilato un rapporto e proposto delle raccomandazioni, parzialmente positive, e stiamo continuando il lavoro sulle istituzioni europee per ottenere una revisione ambiziosa della normativa.

ETICHETTATURA E BENESSERE ANIMALE

A partire dall'anno scorso stiamo portando avanti azioni di contrasto allo schema di decreto ministeriale sull'etichettatura benessere animale SNQBA. In collaborazione con altre associazioni nazionali di tutela degli animali, abbiamo scritto al Ministero delle Politiche Agricole e al Ministero della Salute di rivedere lo schema di decreto sul Sistema Nazionale Qualità Benessere Animale. Così com'è stato impostato, il decreto non incentiva un vero miglioramento delle condizioni di benessere, non fornendo chiare indicazioni su diversi livelli di benessere per le diverse specie. Siamo riusciti a far stralciare gli standard per i suini, che erano stati posti a corredo del decreto stesso, e che avrebbero consentito a strutture in cui viene praticato il taglio routinario della coda di fare domanda per l'etichettatura. Tale pratica crudele e dolorosa è illegale, eppure è ancora praticata dalla maggioranza degli allevamenti di suini del nostro Paese, cosa per la quale abbiamo anche rischiato l'apertura di una procedura di infrazione da parte dell'UE. Il lavoro sta continuando per assicurare che l'etichettatura sia trasparente e corrisponda a standard di benessere effettivamente migliori per gli animali. Si tratta di un piccolo passo avanti, per il miglioramento delle condizioni di vita degli animali negli allevamenti, e per non consentire ad un'etichetta ingannevole di trarre in inganno i consumatori che vogliono sapere di più sui trattamenti riservati agli animali allevati, ma teniamo sempre fisso il nostro obiettivo vero, ovvero liberare gli animali da qualsiasi sfruttamento.

CONTRO I MALTRATTAMENTI E PER LA LIBERAZIONE ANIMALE

Tra le azioni legali portate avanti, c'è quella che ha portato al sequestro di 113 animali, tra bovini e suini, a Cilavegna (Pavia). Insieme alla sede locale LAV Oltrepò pavese e all'Ufficio Legale siamo stati impegnati per mettere in salvo questi 113 animali in stato di abbandono, che vivevano su un'area sequestrata e del tutto non idonea. Abbiamo ottenuto il sequestro da parte della Procura di Pavia e ora gli animali sono in cerca di una nuova vita. Alcuni di loro hanno già trovato casa mentre per altri stiamo ancora cercando e ci serve l'aiuto di tutti per assicurarli un futuro fuori dallo sfruttamento.

INFLUENZA AVIARIA: UNA MINACCIA DIFFUSA

Abbiamo svolto indagini di approfondimento sull'epidemia di aviaria che è scoppiata in Italia a ottobre 2021 e per mesi è dilagata in tutta Europa. Abbiamo portato alla luce le condizioni in cui vivono le centinaia di milioni di polli, galline ovaiole, tacchini, e altri volatili sfruttati in Italia per la produzione di carne o uova. Stiamo lavorando per documentare la relazione tra sfruttamento degli animali e ripercussioni sanitarie, potenzialmente pericolose anche per l'uomo, e per mostrare i rischi del nostro sistema crudele di produzione e consumo alimentare. Portiamo avanti il Manifesto, mostrando che già oggi abbiamo la ricetta per scongiurare la prossima pandemia: un mondo senza fabbriche animali della sofferenza.



Milioni di animali ammassati trovano la morte negli allevamenti intensivi

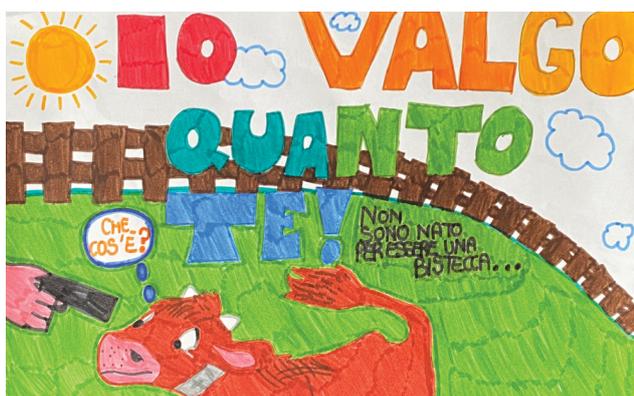
A SCUOLA CON LAV

Grande partecipazione al Concorso “lo rispetto gli animali” in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione: ha coinvolto centinaia di scuole e oltre 10.000 alunni in tutta Italia, che hanno prodotto lavori bellissimi sul rapporto Uomo-Animale e sull’emergenza che questo sta vivendo anche nella chiave della pandemia e del cambiamento climatico, senza escludere il riferimento diretto alle scelte alimentari e alle loro conseguenze sugli esseri viventi.

Insieme al Ministero della Transizione Ecologica e ai Carabinieri Forestali, abbiamo portato in 4 città italiane (Trento, Bologna, Orbetello e Bari) il progetto “Animali selvatici ed esseri umani: idee per una convivenza” che, grazie anche alla collaborazione con un esperto naturalista e con i Carabinieri stessi, ha rappresentato a quasi 400 alunne e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado la possibilità di una convivenza pacifica con le altre specie che popolano il pianeta, lasciando ai ragazzi un quaderno didattico sull’argomento con spunti di lettura e lavoro e alle biblioteche scolastiche una collezione di volumi dedicati alla tutela di animali e ambiente.

Nel pieno dell’estate, grazie all’accordo con una cooperativa di salvamento attiva sulle spiagge toscane, abbiamo promosso tra i più piccoli il rispetto degli animali marini con la campagna “[Il mare è la loro casa](#)” che ha portato sulle spiagge di Castiglione della Pescaia (Grosseto) una serie di coloratissimi striscioni per ricordare che anche pesciolini, granchi, meduse e i loro compagni hanno diritto alla libertà.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2021-2022 ci siamo attivati per portare classi anche lontanissime al Centro di recupero animali di Semproniano grazie a collegamenti video che ci hanno permesso di far visitare le nostre aree per gli animali a centinaia di ragazze e ragazzi. Abbiamo invece portato fisicamente sull’isola di Gorgona, dove è in corso un grande progetto LAV per gli animali, una serie di classi di un istituto comprensivo toscano. Prima di loro a Gorgona avevamo ospitato 8 dirigenti scolastici in una giornata di visita e sensibilizzazione.



I vincitori 2021 del concorso LAV
“lo rispetto gli animali”

5.3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E PER LA LEGALITÀ

Finisce l'era delle pellicce

È stato sicuramente l'anno dei visoni, il 2021, perché siamo riusciti prima a far emettere due Ordinanze del Ministro della Salute di sospensione delle attività d'allevamento per motivi Covid e poi, dopo un primo no nella conversione in Legge del Decreto sostegni bis in estate, a ottenere a fine anno con un emendamento parlamentare alla Legge di Bilancio, il divieto sine die di allevamento e uccisioni degli animali per pellicce, salvando la vita ad almeno 60mila animali l'anno. Una vittoria storica, frutto di anni di battaglie e inchieste nelle quali siamo stati da sempre in prima linea, anche scrivendo la prima proposta di Legge sul tema depositata nel 1992 alla Camera.

Animali finalmente tutelati dalla Costituzione

Ma è stato anche l'anno di avvio dell'iter d'esame alla Camera e al Senato con tre approvazioni delle quattro necessarie, dell'inserimento nei principi fondamentali della Costituzione, della tutela dell'ambiente, biodiversità, ecosistemi e animali.

Nella Legge di Bilancio è stata finalmente riconosciuta la possibilità di attivare la sterilizzazione farmacologica della fauna selvatica considerata in "sovrannumero". Una svolta davvero epocale, l'inizio del controllo non cruento degli animali selvatici.

Previsto per Legge il divieto di commercio di animali esotici e selvatici

Grazie a un nostro emendamento alla Legge di delegazione europea n.53/2021, è stato introdotto il criterio per attuare il divieto d'importazione e detenzione di animali esotici e selvatici, nonché restrizioni al commercio degli animali domestici entro maggio 2022: un tema importante per cercare di prevenire nuove pandemie.

In applicazione della precedente Legge di Bilancio, abbiamo ottenuto il Decreto del Ministro della Salute che autorizza l'uso di farmaci umani in veterinaria, con un risparmio di costi a parità di principio attivo. E ci siamo costituiti al TAR, e vinto, contro il ricorso di alcune industrie farmaceutiche veterinarie che ne chiedevano la cancellazione. Un successo importante reso possibile dal lavoro di squadra dell'Area Animali Familiari, dell'Ufficio Legale e dell'ufficio Rapporti Istituzionali che hanno approfondito ogni aspetto del ricorso presentato e, assieme a un legale della rete LAV, ne hanno dimostrato l'infondatezza. Di questo risultato ne possono beneficiare oltre 15 milioni di cani e gatti nelle nostre famiglie, gli oltre 100 mila cani detenuti nei canili e tutti i cani e i gatti liberi sul territorio.

Nella Legge di delegazione europea 2021, con un emendamento parlamentare è stato finalmente fissato lo stop alla triturazione dei pulcini maschi negli allevamenti per uova, divieto che dovrà entrare in vigore entro la fine del 2026 e che salverà la vita ad almeno 40 milioni di animali l'anno. Grazie a questo risultato verrà risparmiata la sofferenza di decine di milioni di animali condannati e posta fine a una delle pratiche più crudeli dell'industria zootecnica.



Difendiamo gli animali nelle Aule giudiziarie. Per questo aspetto, siamo parte civile al processo per la terribile fine del giovane Willy

Abbiamo sollecitato gli europarlamentari italiani membri della Commissione d'inchiesta sul trasporto degli animali vivi per la zootecnia e per l'adozione di una positiva Risoluzione di impegni, a ridurre la sofferenza degli animali.

Siamo stati ascoltati in Audizioni dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati sul bracconaggio ittico (18 novembre) e sulle proposte di aumento della caccia, così come dalla Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Lombardia, - su nutrie e Legge sulla caccia - e dall'Assessore alla Sanità della Regione Marche per l'epidemia di brucellosi canina in un allevamento di quattrozampe dove siamo riusciti a salvare centinaia di cani coinvolti. Siamo stati auditi dalla Commissione Agricoltura del Senato sul Disegno di legge "Disciplina delle professioni del settore cinofilo".

È stato ripresentato dal Governo il Disegno di Legge-delega sullo spettacolo dal vivo con il superamento dell'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti: una riforma attesa da tempo.

Nella conversione del Decreto-Legge sugli incendi siamo riusciti a far inserire con emendamenti parlamentari il necessario principio di soccorso degli animali dovuto anche in questo tipo di calamità.

Grazie alle nostre azioni, il Ministero dell'Interno ha vincolato il fondo destinato ai Comuni in dissesto finanziario per la ristrutturazione o la costruzione di canili-rifugio e ha fatto propri alcuni dei criteri da noi proposti per ottenere il finanziamento. Attraverso le nostre sedi locali abbiamo informato gli Enti locali che potevano beneficiare del fondo. Il fondo è stato rifinanziato per il 2022 con un emendamento alla Legge di Bilancio e ne monitoreremo come di consueto il corretto impiego.

Etichettatura più trasparente

In coalizione con altre associazioni siamo riusciti a non far varare il Decreto interministeriale sull'etichettatura dei prodotti di origine animale con l'indicazione di "benessere" prevista anche per condotte vietate dalle normative europee.

Siamo stati invitati dal Ministero delle politiche agricole e forestali a far parte del "Tavolo di partenariato per il Piano Strategico nazionale per il periodo di programmazione della Politica agricola comune 2023-2027" al quale abbiamo portato le nostre proposte per il cambiamento del sistema intensivo e per il non finanziamento pubblico di queste attività.

Abbiamo sostenuto l'approvazione dell'impegno parlamentare a Bruxelles a sostegno della nostra Iniziativa Europea dei Cittadini "stop gabbie negli allevamenti" sulla quale la Commissione Europea si è impegnata a tradurla in atti concreti entro il 2027.

In alcune città e Regioni dove si è votato per i nuovi Sindaci e Presidente (Roma, Torino, Calabria fra le altre) abbiamo incontrato candidate/i per i loro Programmi sulla tutela degli animali.

Abbiamo veicolato e sostenuto le nostre proposte per appuntamenti internazionali come il G20 a guida italiana e la Cop26 sui cambiamenti climatici.

Abbiamo sostenuto cittadini nelle loro richieste nei confronti di tante Istituzioni. A Cagliari abbiamo ottenuto il confronto con la Marina Militare e il Comune per l'accudimento di una colonia felina in zona interessata da lavori e divieti di accesso.

Indagine su impegno del Fondo per la prevenzione dei maltrattamenti

Abbiamo effettuato una richiesta di accesso agli atti alle Prefetture e realizzato un'indagine per verificare l'impiego finanziamento da parte dei Comuni beneficiari del fondo del Ministero dell'Interno per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento agli animali (anni 2019 e 2020).

Abbiamo presentato proposte di modifica al "Testo unico sulla tutela degli animali" del Consiglio della Regione Lazio e abbiamo supportato le sedi locali LAV piemontesi per la consultazione on-line in merito a due proposte di modifica della Legge regionale sulla Tutela degli animali d'affezione.

Abbiamo presentato proposte di emendamenti al Regolamento Capitolino sul verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale e supportato il lavoro delle nostre sedi locali per l'emanazione dei Regolamenti comunali di Maranello e Medolla (Modena), Gravina (Catania) e Macerata. Grazie alle nostre richieste, 10 Comuni siciliani hanno emanato un' Ordinanza con la quale hanno istituito un periodo transitorio per la sospensione delle sanzioni previste dalla normativa regionale per la mancata identificazione dei cani in anagrafe degli animali d'affezione.

Abbiamo fornito oltre 1.000 consulenze a Istituzioni, Sedi locali e cittadini.

Non siamo riusciti anche quest'anno a far approvare le nostre proposte di abbassamento della iniqua IVA su cibo per animali e prestazioni veterinarie, ma abbiamo aperto dei fronti di esame del provvedimento da parte di alcune Regioni per il riconoscimento di un bonus alle persone economicamente fragili che hanno adottato un cane o un gatto.

Continua purtroppo a essere prorogata la data di entrata in vigore del divieto di esperimenti su animali di alcol, droghe, tabacco e finalizzati agli xenotrapianti, previsto dal Decreto Legislativo 26-2014. La Legge europea, approvata definitivamente a dicembre, ha posticipato la data al 30 giugno 2022.

Il Ministero della Transizione Ecologica ha varato il Piano di controllo delle nutrie non tenendo in conto le nostre osservazioni e richieste contro l'uccisione di questi animali.

Non siamo riusciti a far fissare nel Decreto-Legge sul contrasto agli incendi, il divieto chiaro e duraturo di caccia nelle zone colpite.

Alla Camera non è stata ripresa nella conversione del Decreto-Legge Infrastrutture, la parte di riforma del Codice della Strada che prevedeva la possibilità dei Comuni di spostare nelle sole aree verdi l'attività delle carrozzelle-botticelle con cavalli.

S.O.S. Legalità per gli animali

Garantire la corretta applicazione della normativa vigente a tutela degli animali nelle aule dei tribunali penali, amministrativi e civili di tutta Italia, è la nostra missione anche allo scopo di favorire l'evoluzione della giurisprudenza in tema di diritti degli animali e tutela di tutte le specie.

Prontezza di intervento, perseveranza e cooperazione

Prontezza di intervento, perseveranza e cooperazione caratterizzano il nostro modo di operare a livello legale, nell'ambito dei molteplici e gravissimi episodi di violenza a danno degli animali. La strategia è stata quella di rafforzare e ampliare la rete di contatti sul territorio e sull'interpretazione estensiva delle norme vigenti, al fine di ottenere nuovi risultati di tutela e di liberazione degli animali anche in quegli ambiti particolarmente complessi, quali, ad esempio, gli allevamenti di animali destinati al consumo umano, la gestione della fauna selvatica e dei grandi carnivori ad opera delle istituzioni pubbliche e il mondo della sperimentazione sugli animali.

“Fare rete”, una strategia vincente

In particolare, grazie alla strategia improntata al “fare rete” con avvocati, magistrati, forze di polizia e cittadini che hanno a cuore il rispetto delle norme sui diritti degli animali e che si sono impegnati con noi per la loro effettiva applicazione, siamo riusciti a denunciare prontamente gravi episodi di maltrattamento ed uccisione di vari animali, chiedendo e favorendo lo svolgimento di immediate e accurate indagini. Tra i casi più drammatici, il cucciolo di volpe trovato rinchiuso all'interno di una trappola illegale in provincia di Firenze e deceduto poco dopo il ritrovamento da parte della PG; il caso del cane legato ad un veicolo e trascinato per le strade del comune di Cassaro (Siracusa); il caso del cane fatto annegare nel Lago di Garda mediante un sasso legato con una corda al collo dell'animale; il caso del cinghiale aggredito ed ucciso da cani aizzati a tal fine da alcuni individui in Sardegna; il caso della volpe rinvenuta ferita sulla strada ed uccisa da un guardiacaccia in provincia di Bolzano; il caso dei cavalli impiegati nelle botticelle di Palermo e deceduti dopo essersi accasciati a terra durante il servizio; il caso del cane rinvenuto a pezzi all'interno di un cassonetto dell'immondizia a Cecina (LI); il caso dell'allevamento di polli da carne detenuti in condizioni gravissime in provincia di Viterbo.





Farmaco veterinario: ecco il Decreto

Firmato dal Ministro della Salute Roberto Speranza il Decreto (pubblicazione in [Gazzetta Ufficiale](#)) che riconosce la possibilità di prescrizione di un medicinale per uso umano contenente lo stesso principio attivo del farmaco veterinario.

Si tratta di una conquista a favore di milioni di animali, circa 15 milioni considerando solo i cani e i gatti. Se il cane o il gatto avranno la gastrite si potranno risparmiare 20 euro per ogni confezione di farmaco, mentre per una patologia cronica come la cardiopatia si potranno risparmiare 334 euro all'anno (per un cane di 20 kg) e ben 524 euro se ha bisogno anche del diuretico. Per il cane con epilessia idiopatica si potranno risparmiare in media 135 euro all'anno. E se il gatto di 5 kg soffre di ipertiroidismo, il risparmio annuo sarà di 138 euro.

Un secondo passo avanti, dopo quello del piccolo aumento della quota detraibile di spese veterinarie, ottenuto grazie alla campagna #curiamolitutti che abbiamo avviato nel 2018.





Gli orsi sono spesso minacciati in Trentino,
per questo LAV ha messo in campo tutte le sue
risorse per difenderli

5.4 MISURIAMO L'IMPATTO SOCIALE

In termini di impatto sociale, nel 2021 LAV ha portato a compimento un risultato storico, inseguito per anni: la chiusura definitiva di tutti gli allevamenti di visoni in Italia. La pandemia, anche a causa del ruolo attivo dei visoni nella ulteriore diffusione del coronavirus, probabilmente ha contribuito a favorire questa decisione, da noi sollecitata nelle sedi istituzionali, e che rappresenta un modello a livello europeo. Possiamo stimare in almeno 60.000 l'anno i visoni salvati grazie a questa rivoluzione nel campo della moda.

Si specifica che 40.000 è il numero di visoni che indicativamente non sono nati nel 2021 per lo stop alle riproduzioni; mentre 60.000 l'anno, è il numero di visoni (compresi anche tutti i riproduttori) che sino all'ultimo ciclo produttivo prima della pandemia (quindi 2019) costituiva la popolazione italiana di visoni sfruttati nella filiera degli allevamenti "di pellicce".

Valore Commerciale

Per la quantificazione del valore dei visoni riproduttori negli allevamenti italiani, è utile fare riferimento al trend del valore medio delle pelli di visone commercializzate all'asta internazionale di Copenhagen (Kopenhagen Fur), specializzata nel commercio delle pellicce grezze di visone (anche italiane). Si riportano di seguito i valori medi delle pellicce grezze di visone negli ultimi 11 anni (stagioni dal 2010 al 2020, ultimo anno di attività causa indisponibilità di pelli).

I dati sono ricavati dal database della Kopenhagen Fur

Stagione	Prezzo medio della pelliccia di un singolo visone adulto (in €)
2018	27,62
2019	25,02
2020	20,13

Quindi prendiamo come valore medio di una pelle grezza 20,13 €. E come valore complessivo della produzione italiana di pelli grezze: 40.000 visoni (considerando solo i visoni destinati alla produzione e non i riproduttori) x 20,13€ = 805.200 € (valore delle pelli grezze). Considerando che i vari brand applicano al prezzo di mercato dei sovrapprezzi collegati anche al valore del marchio, è realistico stimare un valore almeno doppio ovvero di qualche milione di euro. Dunque possiamo stimare in almeno 2 milioni di euro il valore di mercato ma – ci teniamo a precisarlo – per LAV la vita animale ha un valore che va ben oltre ogni quantificazione.

Oltre ad aver messo fine alle produzioni nostrane di visoni, ricordiamo i 450 animali salvati dalla macellazione nell'Isola carcere di Gorgona, grazie alla decisione di chiudere gli impianti del macello. Non solo: LAV si sta facendo carico del trasferimento di questi animali e, per offrire una nuova opportunità di riscatto, LAV si fa carico della retribuzione di due detenuti. E poi le attività svolte dall'Unità di Emergenza in Sardegna e in Sicilia, le migliaia di animali ai quali LAV ha offerto assistenza o favorito la loro adozione. Queste attività indicano un Moltiplicatore del ritorno sociale pari a 25,58.

Importante anche il contributo di 18.000 € destinato dalla LAV al progetto di ricerca – rigorosamente senza uso di animali - condotto con il Prof. Cozzini all'Università di Parma- per studiare le mutazioni del Covid, tema di stretta attualità e che interessa l'intera comunità internazionale.



Abbiamo trasferito e trovato accoglienza per 450 animali dell'Isola carcere di Gorgona e ottenuto la chiusura del macello

INPUT



MEDICI VETERINARI



100 AVVOCATI



RESPONSABILI AREA



9 COMUNICATORI



2 OPERATORI LOGISTICA



428 VOLONTARI



57 SEDI LOCALI



1 AMBULANZA



1 PICK-UP



18.000 € ricerca Univ. Parma

ATTIVITÀ /OUTPUT



886 ANIMALI ADOTTATI



909 STERILIZZAZIONI



70.000 pasti per animali



467 MICROCHIP



FARMACI
9.000 €



2 MISSIONI EMERGENZA
(SARDEGNA, SICILIA)



450 ANIMALI TRASFERITI
DA GORGONA



CURA ANIMALI
NEL CENTRODI RECUPERO
DI SEMPRONIANO



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



ATTIVITÀ LEGALE



6 INVESTIGAZIONI



3.000 ANIMALI ASSISTITI



40.000 VISIONI



IMPATTO SOCIALE



**VALORE ECONOMICO
SOSTENUTO**

142.950 €

campagna visoni
adozioni
Unità emergenza



VALORE GENERATO

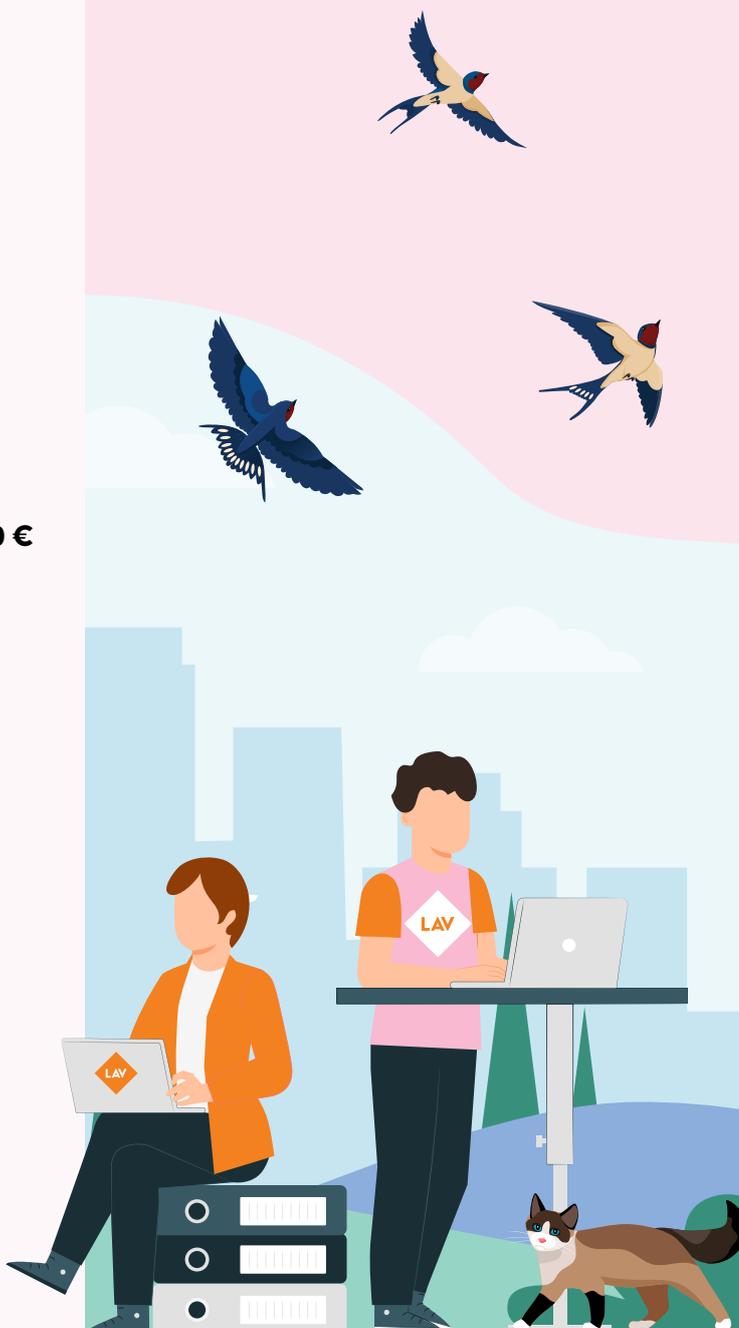
3.657.305 €

40.000 visoni = 2.000.000 €
adozioni = 1.455.255 €
sterilizzazioni = 181.800 €
pasti = 11.250 €
farmaci = 9.000 €



25,58

**MOLTIPLICATORE
DEL RITORNO
SOCIALE**





LA LORO GABBIA
SARÀ SOLO
UN BRUTTO RICORDO
#VOCEI VISONI

DAL 1 GEN
MAI PIÙ ALLEV
DA PELLIC
#VOCEI VISONI

**VITTORIA**
MAI PIÙ ALLEVAM

Evviva! Abbiamo ottenuto la chiusura degli allevamenti di visoni, in Italia



NAIO
AMENTI
CIA

LA LORO GABBIA
SARA SOLO
UN BRUTTO RICORDO
#VOCEINVISIBILI

AREA
VIDEOSORVEGLIATA

STORICA!
ENTI DA PELLICCIA





Desirè è uno dei cani di cui LAV si è preso cura
per trovarle una casa e una nuova famiglia.



5.5 PIANO STRATEGICO 2022/2026

Abbiamo tracciato il percorso necessario per favorire una migliore convivenza con l'ambiente e gli animali e per educare al rispetto di tutti i viventi. Il modo in cui trattiamo gli animali ha inevitabili ripercussioni nella nostra esistenza, anche in termini di sicurezza sanitaria come è accaduto con la pandemia che ha stravolto la nostra esistenza.

Forti del nostro vasto bagaglio di competenze ed esperienze, abbiamo delineato cinque punti fermi, cinque colonne portanti della nostra azione per i prossimi anni, indicate nel nostro Piano strategico qui sintetizzato:

1. Nutriamo un nuovo modello

Stiamo divorando il Pianeta. LAV si occupa da anni di promuovere e sostenere la scelta vegana; e si occupa da anni di allevamenti, ovvero di tutta la sofferenza che la “produzione di carne” determina su esseri senzienti. La creazione, all'interno di LAV, di un'area tematica. “Alimentazione” coincide con il voler affrontare sinergicamente questi aspetti. Ciò che mangiamo e come lo produciamo sono due realtà della stessa medaglia. LAV coordinerà questi interventi per sostenere la sua richiesta politica di “Transizione alimentare”. In riferimento alla crisi pandemica, a quella climatica, alle risorse del Pianeta commisurate alla crescita della popolazione, il modello alimentare va radicalmente cambiato.

2. Il sostegno alla ricerca senza animali per un reale progresso scientifico

Ogni anno nel mondo si utilizzano 115 milioni di animali ai fini di ricerca. Sono più di 575 mila l'anno solo in Italia. Mentre i criteri delle 3R, formulati già nel lontano 1959 (Replacement, Reduction, Refinement) rimangono largamente disattesi, e mentre la normativa stessa che regola la sperimentazione non è garantita da sufficiente attività di controllo da parte delle Istituzioni, quel che si realizza è il protrarsi di un modello di ricerca inefficace e crudele. Stime ufficiose valutano in un miliardo e trecento milioni di € circa i sussidi annui alla sperimentazione animale in Italia. Per il sostegno ai metodi alternativi a quelle pratiche, dal 2020 in Italia sono stati stanziati due milioni l'anno per tre anni; e i fondi del primo anno non sono stati erogati per una impasse burocratica. Ricercatori, tecnologie, innovazione e nuova scienza attendono di poter emergere e dare il loro contributo per la cura di molte patologie. Il tema dalla sperimentazione sugli animali è l'elemento fondativo di LAV, ciò per cui la nostra associazione è nata nel 1977. L'utilizzo di esseri senzienti per fini sperimentali è una realtà ancora drammatica: circa 9 milioni di animali, ogni anno, nella sola Unione Europea, sono sottoposti a test di ogni genere; quasi la metà di questi affronta interventi classificati nelle due classi di dolore più alte, mentre aumenta peraltro il ricorso a cani e primati. LAV, negli ultimi anni, ha orientato la sua azione su tre fronti: liberare gli animali dai laboratori; sfidare – sul piano scientifico e giuridico – la ricerca con animali; sostenere e diffondere la crescita di una scienza basata su modelli sostitutivi.

3. Il maltrattamento degli animali: vicini alla sofferenza per sconfiggerla

LAV è stata protagonista delle azioni che hanno portato all'approvazione della Legge 189/2004 in tema di maltrattamento e uccisione degli animali. La Legge ha determinato un primo passo importante nella repressione dei maltrattamenti nel nostro Paese. Ora vogliamo ottenere una nuova Legge di repressione e prevenzione dei reati contro i maltrattamenti, ancora più efficace.

Il reato più contestato è quello di uccisione di animali, articolo 544bis del Codice Penale, con 2.785 procedimenti, pari al 36% del totale dei procedimenti per crimini contro gli animali (7.708 con 557 indagati) registrati presso le Procure (dati Osservatorio Zoomafia LAV su un campione pari al 76% di tutte le Procure italiane).

Il numero delle denunce rappresenta, tuttavia, solo una piccola parte dei maltrattamenti realmente consumati.

4. Vicini alle famiglie con animali per favorire la convivenza

Un recente rapporto dell'OCSE stima che solo con la fine del 2022 l'Italia tornerà a livelli occupazionali comparabili alla situazione pre-Covid.

La crisi sanitaria ha colpito un Paese che non solo aveva già un enorme debito pubblico, ma non aveva ancora recuperato - in termini di PIL e di occupazione - la crisi del 2008. Nei mesi successivi all'inizio della pandemia la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 33%. Gli ammortizzatori sociali predisposti dal Governo hanno arginato solo in parte le ricadute sul lavoro e sul reddito.

Solo nei primi mesi della crisi si è perduto un milione di posti di lavoro. Ma il dato più allarmante è da riferirsi alla povertà. La crisi economica che sta colpendo la nostra società mette a rischio la convivenza con i nostri fratelli non umani: LAV è già al lavoro e vuole fare ancora di più per tutelarla.

5. L'unità di Emergenza LAV: l'aiuto agli animali nelle calamità

Viviamo in un paese fragile: il 16,6% del territorio nazionale rientra nelle classi a maggiore pericolosità per frane e alluvioni (50 mila km²).

Oltre 1 milione di persone vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e più di 6 milioni in zone alluvionali. Per mettere in sicurezza il Paese si è stimato che servirebbero circa 27 miliardi di € di investimenti.

L'Italia sta scontando più di altri Paesi gli effetti del climate change. Il dissesto idrogeologico è tutto fuorché un dato inedito, nel nostro Paese. Ma la situazione peggiora rapidamente. Manutenzione e prevenzione sono degli imperativi, per garantire anche la sicurezza degli animali sul territorio.

/fonte: <https://www.lav.it/news/piano-strategico-lav-22-26>

5.6 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Sviluppiamo campagne di comunicazione a sostegno delle nostre istanze per i diritti degli animali e alcune di queste, come per Green Hill o per le pellicce, hanno fatto storia.

#GIUSTIZIAPERGLISTORNI

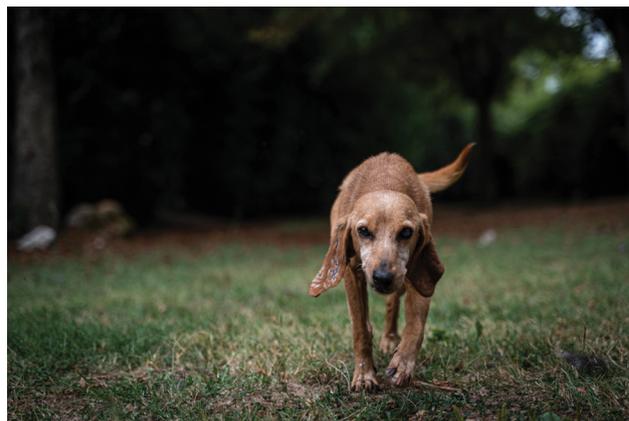
Nella notte del 31 dicembre 2020 centinaia di uccelli, terrorizzati e disorientati dai botti di Capodanno, hanno disperatamente cercato una via di fuga.

Con il nostro ufficio legale abbiamo immediatamente sporto denuncia per uccisione di animali, tutt'ora in fase di indagine, e lanciato una raccolta firme per chiedere il divieto dell'utilizzo dei botti in tutta Italia. In pochi mesi, abbiamo raccolto oltre 30.000 firme, per chiedere #GIUSTIZIAPERGLISTORNI!

#AMAREFABENE

Tutti gli animali salvati dalla LAV hanno un passato fatto di dolore e abusi: lo abbiamo imparato attraverso le storie dei tanti amici a quattro zampe di cui ci prendiamo cura. Abbiamo imparato anche che non tutte le case possono accogliere un animale, ma chi ha detto “Lontano dagli occhi, lontano dal cuore” non conosceva la nostra Associazione! Con la Campagna #AMAREFABENE abbiamo voluto ricordare l'importanza di un gesto d'amore come l'adozione, che sia diretta o a distanza.

Lungo tutto lo stivale e con il supporto delle nostre sedi locali abbiamo raccontato le storie di Maya, Nutella, Leone e altri 20 compagni a quattro zampe salvati dalla LAV, attraverso video-testimonianze, al coinvolgimento di testimonial come Claudio e Fabrizio del celebre duo comico “Le Coliche”, giornate di mobilitazione e una landing page dedicata. Storie fatte di dolore e sfruttamento, ma che possono diventare storie a lieto grazie alle persone che scelgono di scrivere per loro un finale migliore.





I ricercatori di Demetra hanno misurato l'impatto della carne su salute e ambiente: un costo nascosto di quasi 37 miliardi di €/anno

#CARISSIMACARNE

Quanto costa la carne? Non intendiamo il costo manifesto per il suo acquisto, ma quello nascosto in termini di salute umana e ambientale, che insieme creano un danno alla società di quasi 37 miliardi di € ogni anno. Con questa stessa cifra, potremmo costruire 360 nuovi ospedali, o creare 720.000 nuovi posti di lavoro all'anno. È quanto emerge dal nostro studio scientifico indipendente #CARISSIMACARNE, attraverso il quale abbiamo voluto accendere i riflettori sull'impatto della carne in termini economici e di salute umana e ambientale.

Abbiamo raccontato i risultati di #CARISSIMACARNE in un'inchiesta in esclusiva con il fattoquotidiano.it, che ha supportato il lancio di contenuti inediti su diversi canali (web, carta, blog, pillole social e newsletter dedicata). Sempre con il fattoquotidiano.it, abbiamo organizzato un evento in diretta dal titolo "#CARISSIMACARNE, L'insostenibile impatto della carne in Italia". Il webinar ha visto la partecipazione di Giulia Innocenzi, giornalista, Guido Scaccabarozzi, ingegnere ambientale e ricercatore Demetra e Roberto Bennati, Direttore generale LAV, con la moderazione di Luisiana Gaita, giornalista de ilfattoquotidiano.it.

#ACASALORO

Il wet market da cui si è diffusa la pandemia di Covid esistono anche in Italia, anche se nessuno ne parla. Nelle fiere di animali, come nelle sagre di paese e nelle expo, gli animali - esotici, selvatici, ma anche "da reddito" - vengono tenuti in condizioni disumane, ammassati tra loro, a contatto con il pubblico e poi venduti come oggetti. Abbiamo acceso i riflettori su questo mondo per molti sconosciuto, per chiedere di mettere fine ad un sistema che priva gli animali della loro libertà, e rappresenta un potenziale serbatoio di nuovi virus dannosi per la salute umana.

Insieme al nostro team investigativo siamo entrati in 3 fiere per animali esotici tra le più grandi in Italia, per documentare la tragica realtà di questo commercio. Anche grazie alla nostra inchiesta, pubblicata sul primo numero cartaceo di TPI, siamo riusciti ad ottenere un risultato



storico: l'8 maggio 2021 è entrata in vigore la Legge di delegazione europea che prevede il divieto di importazione e detenzione di animali esotici e selvatici e restrizioni al commercio degli animali domestici. Non ci fermeremo finché non sarà garantita l'attuazione di questa Legge, e la libertà per milioni di animali esotici!

#BASTAORSIUCCISI

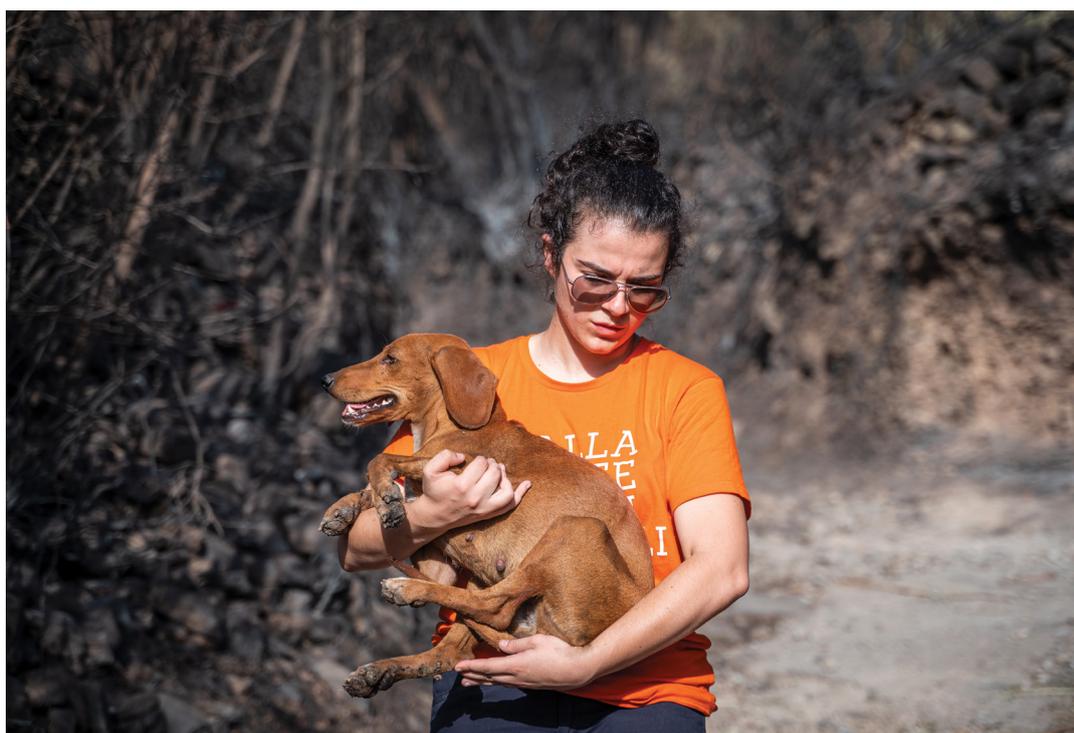
A luglio 2021, i due orsi M62 e F43 sono stati avvistati nella provincia di Trento mentre cercavano del cibo nei cassonetti vicini alle aree urbane. Nonostante la prima vera causa dell'avvicinamento degli orsi fosse da imputare al ritardo della Provincia nella sostituzione dei cassonetti, in seguito a questo comportamento le linee guida provinciali prevedevano l'abbattimento dei due animali. Non potevamo rimanere in silenzio di fronte all'uccisione di due orsi innocenti: per questo motivo abbiamo inviato immediatamente una diffida al Presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti, perché rinunciasse ad ogni ipotesi di uccisione lasciando M62 e F43 liberi di vivere la loro vita.

Abbiamo chiesto alla nostra community online di diffondere l'hashtag #BASTAORSIUCCISI, scrivendo questo importante messaggio sui palmi delle mani e diffondendo la loro foto sui social: tantissime le adesioni, incluse personalità come l'attore Alessandro Gassmann e la giornalista Zeina Ayache. Abbiamo contribuito a dare voce a M62 e F43, facendo pressione al punto da evitare questa terribile doppia uccisione!

EMERGENZA SARDEGNA E SICILIA

Dagli incendi che hanno colpito la Sardegna questa estate alle piogge dell'uragano Medican che hanno sconvolto la Sicilia, la nostra Unità di Emergenza si è attivata sin dalle prime ore per portare soccorso a migliaia di animali, vittime di questi fenomeni climatici estremi ma troppo spesso dimenticate. I nostri interventi emergenziali, durati diverse settimane, hanno portato al recupero e soccorso di centinaia di animali, e alla consegna di cibo, farmaci e cuccie.

Emergenza incendi





In meno di due mesi, abbiamo ottenuto quasi 50.000 firme per chiedere la chiusura definitiva degli allevamenti di pellicce in Italia, e documentato l'abbattimento di 3.000 visoni presenti in un allevamento focolaio di coronavirus di Padova. Siamo scesi in piazza, abbiamo fatto presentare emendamenti, e diffuso il nostro appello in tutta Italia. Tanti testimonial sono stati al nostro fianco in questa lunga battaglia, culminata con un video-messaggio corale di Licia Colò, Antonella Elia, Daniela Poggi, Alan Cappelli Goetz e Claudio Colica: tutti insieme, abbiamo dato #VOCEAIVISONI e raggiunto un risultato storico!

#ALLTOGETHER

Insieme al Parco Naturale Adamello Brenta (Trentino) abbiamo lanciato #ALLTOGETHER, un progetto per educare gli esseri umani a vivere in pace con gli orsi e gli altri animali selvatici: perché non esistono orsi "buoni" e "cattivi".

Bastano così poche accortezze...6 in totale! Le abbiamo racchiuse tutte in un video che abbiamo condiviso sui nostri canali. Per tutta l'estate, inoltre, i nostri volontari sono diventati "Bear ambassador", distribuendo materiale informativo circa i comportamenti corretti da adottare ai visitatori del Parco Naturale.



Insieme per gli orsi



#VOCEAIVISONI

Il 2021 rappresenta un punto di svolta nella lotta contro gli allevamenti di animali da pelliccia. Dopo aver lanciato #EmergenzaVisoni nel 2020, documentando le violazioni in allevamenti italiani alle norme di biosicurezza finalizzate ad evitare la diffusione del coronavirus, e ottenendo la chiusura temporanea di questi allevamenti in tutta Italia, nel 2021 abbiamo lanciato la Campagna #VoceAiVisoni, conclusasi nel migliore dei modi: il 21 dicembre 2021, con approvazione dell'emendamento proposto dalla LAV, il Senato ha decretato la fine dell'allevamento e dell'uccisione degli animali per pellicce in Italia!

In meno di due mesi, abbiamo ottenuto quasi 50.000 firme per chiedere la chiusura definitiva degli allevamenti di pellicce in Italia, e documentato l'abbattimento di 3.000 visoni presenti in un allevamento di Padova. Siamo scesi in piazza, abbiamo fatto presentare emendamenti, e scritto il nostro sui cartelli per diffonderlo tra le strade di Roma. Tanti testimonial sono stati al nostro fianco in questa lunga battaglia, culminata con un video-messaggio corale di Licia Colò, Antonella Elia, Daniela Poggi, Alan Cappelli Goetz e Claudio Colica: tutti insieme, abbiamo dato #VOCEAIVISONI e raggiunto un risultato storico!

SMS SOLIDALE 2021

Può un gesto tipicamente italiano come "il caffè sospeso", diventare uno strumento di supporto per migliaia di cani e gatti in difficoltà? È la sfida che ci siamo posti durante la campagna con SMS solidale 2021: un SMS al 45587 si è trasformato in cure veterinarie gratuite per cani e gatti che vivono in colonie, sul territorio, o in famiglie colpite dalle difficoltà economiche. Un modo per dare vita alla comunità che sogniamo, e che si mobilita per chi ne ha più bisogno!

Anche quest'anno, volto e voce della Campagna è stato Tiziano Ferro, testimonial del nostro spot e da anni al fianco di LAV e degli animali più bisognosi. Oltre alla donazione, abbiamo invitato la nostra community a metterci la faccia, scaricando il nostro cartello con numero solidale e coinvolgendo in questa iniziativa anche i loro animali, per postare la foto sui loro canali social. L'iniziativa ha avuto il sostegno di SKY e la 7, e di tante emittenti radiofoniche come RTL 102.5 Napulè, Radio Subasio, Radio Capital e Controradio.



LE MEDIA PARTNERSHIP LAV | 2021

Le attività di ufficio stampa LAV nel 2021 hanno beneficiato di media-partnership dedicate su specifiche campagne di punta.

Le due collaborazioni hanno interessato le testate ilfattoquotidiano.it, per la campagna “Carissima Carne” e TPI, per la campagna “Italian Wet Markets”. Sulla base di accordi di esclusiva, hanno supportato il lancio di contenuti inediti con uscite coordinate e differenziate sui diversi canali (carta, online, piattaforme video, social, newsletter...) e distribuite su un arco temporale variabile, in un’ottica di follow-up.

A queste si aggiungono altre collaborazioni importanti con:

- **La Newsletter del Fatto Quotidiano:** è destinata a oltre 50.000 lettori e LAV ha pubblicato contributi mensili sui principali temi legati all’attualità.
- **Fanpage:** con questa testata abbiamo lanciato in anteprima la campagna #SfidaGreen rivolta ai Sindaci di recente elezione a Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli, per sollecitarli ad avviare politiche di progressiva riduzione dei consumi di carne e altri cibi di origine animale, prevedendone la sostituzione nelle mense pubbliche e scolastiche, con alimenti 100% vegetali.

L’INFORMAZIONE È LA NOSTRA FORZA

L’informazione è un nostro punto di forza, insieme alla capacità di interpretare i fatti (perché non sempre i fatti sono come vengono descritti) e di individuare una strategia.

IMPRONTE: grazie alla fiducia accordataci, la tiratura della nostra rivista è aumentata di 5mila copie, superando le 37.000 copie, a cui si aggiungono i numeri monografici come Il Rapporto Zoomafia.

Notorietà delle attività associative

2.586 uscite stampa/268 comunicati

Sviluppo e consolidamento dei rapporti con la stampa

- 34 nuovi contatti stampa nazionali
- 24 nuovi contatti stampa locali
- 3 media partnership



Potenziare le attività di storytelling come volano di visibilità: storie e case-history sui media:
12. Alcuni esempi:

- Gorgona Isola dei diritti (Corriere della Sera, Tg1, Tg5)
- L'Unità di Emergenza in azione (Tg1, Tg5)
- Investigazioni negli allevamenti (Preso Diretta, Indovina chi viene a cena)
- #Curiamolitutti (Rainews, TG1, Tg3Rai)

Novità editoriali

La pandemia ha innescato una necessità di approfondimenti e di dibattiti che hanno dato vita anche a novità editoriali, come:

- **“Covid e le saggezze nascoste”**. di Marinella Correggia: una analisi realistica sulle cause della pandemia che tutti dovrebbero leggere. LAV ha collaborato al libro con informazioni sul Manifesto LAV e in tema di allevamento si visoni.
- **“Animali”**, di Giusi Mantione: una raccolta di contributi da vari autori che si chiude con Il Manifesto LAV “Non come prima”.
- **“Animali che salvano l'anima”**, l'antologia in lavorazione attraverso un percorso di scrittura creativa (novità editoriale prevista nel 2022): sarà dedicata al legame speciale e di vera “salvezza” con gli animali, attraverso i bellissimi racconti dei detenuti dell'Isola carcere di Gorgona, dove LAV ha salvato dalla macellazione centinaia di animali.



CRESCONO I NUMERI DEI NOSTRI CANALI SOCIAL

Incrementare il coinvolgimento dell'opinione pubblica e interagire con chi è sensibile alle questioni legate all'ambiente e al mondo animale è tra i nostri obiettivi quotidiani. Abbiamo lavorato per rendere la nostra presenza digitale sempre più efficace, investendo risorse e acquisendo nuove professionalità.

Uno sforzo che è stato premiato: nel 2021 i nostri profili Facebook, Instagram, Twitter e Youtube sono cresciuti costantemente, raggiungendo un numero complessivo maggiore di persone rispetto all'anno precedente e ottenendo più interazioni.

Questi i numeri dei nostri canali Social nel 2021:

FaceBook



482.147

Mi piace totali sulla pagina (+10,8% rispetto al 2020)

47.053

Nuovi mi piace sulla pagina nel 2021

16.352.424

Copertura totale dei Post nel 2021
(+55,9% rispetto alla copertura totale dei post nel 2020)

6.887.197

Interazioni totali ottenute dalla pagina nel 2021
(+58,6% rispetto alle interazioni totali del 2020)

Instagram



30.823

Followers della pagina (+79,6% rispetto al 2020)

13.663

Nuovi followers sulla pagina nel 2021

3.724.475

Copertura totale dei post nel 2021
(+333% rispetto alla copertura totale dei post nel 2020)

349.936

Interazioni totali sui post della pagina nel 2021



Twitter

25.525

Followers della pagina (+9,9% rispetto al 2020)

2.309

Nuovi followers sulla pagina nel 2021

80.808

Likes totali ottenuti sui tweet della pagina nel 2021
(+6,2% rispetto ai likes ottenuti nel 2020)

2.298

Tweet pubblicati sulla pagina nel 2021
(+57,2% rispetto al numero di tweet pubblicati nel 2020)



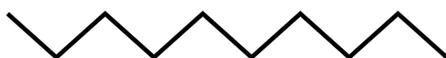
YouTube

+1.530 Nuovi Iscritti sul canale

(+98% rispetto alla crescita di iscritti sul canale nel 2020)

1.210.543

Visualizzazioni totali nel 2021
(+443% rispetto alle visualizzazioni totali del 2020)



AUMENTA L'IMPATTO DELLA COMUNICAZIONE DIGITAL

La nostra presenza online sul sito principale lav.it e su tutti i siti collegati è il cuore pulsante delle nostre battaglie e un punto di riferimento fondamentale per dare voce agli animali. Nel 2021, così come negli anni precedenti, grazie alla diffusione delle nostre campagne e alla pubblicazione costante di contenuti, i siti LAV hanno consolidato la loro credibilità e hanno aumentato l'impatto dell'organizzazione sull'opinione pubblica.

I numeri relativi alle performance dei nostri siti nel 2021 confermano questa tendenza: sono infatti aumentate sia le sessioni su siti LAV che gli utenti che hanno visualizzato le nostre pagine web:

Dati lav.it 2021

Utenti sui siti LAV nel 2021 (+3,5% rispetto al 2020)	1.413.187
Sessioni totali sui siti LAV nel 2021 (+7,3 rispetto al 2020)	1.882.725

COMUNICHIAMO CON LE IMMAGINI

"Un evento diventa reale, agli occhi di chi è altrove e lo segue in quanto 'notizia', perché viene fotografato".

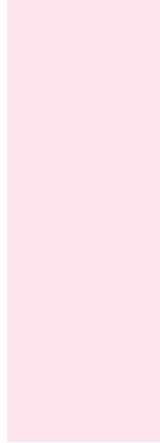
Susan Sontag

La documentazione video-fotografica, in LAV è diventata uno strumento indispensabile per rendere "reale" e alla portata di tutte e tutti, fenomeni che altrimenti resterebbero nascosti o finirebbero dimenticati.

Nel 2021 abbiamo potuto mostrare le difficoltà che gli animali, selvatici, da compagnia o nei rifugi, sono costretti ad affrontare a causa dei cambiamenti climatici. Lo abbiamo potuto raccontare in Sardegna, portando in salvo dalla terra ustionata cani, gatti, volpi, cinghiali, pecore e volatili. Lo abbiamo potuto raccontare in Sicilia durante le alluvioni, con l'acqua alta fino alla vita, sotto una pioggia violenta e dando inoltre voce a coloro che, terrorizzati, hanno visto la casa dei propri animali crollare.

Il 2021 è iniziato per noi prendendo le difese degli storni a Roma. Le immagini degli animali impauriti, feriti e morti a causa dei petardi ci hanno portato a sporgere denuncia. Davanti al tribunale di Roma abbiamo acceso per la prima volta quell'anno la telecamera. Per l'ultima foto, l'ultima ripresa del 2021, abbiamo voluto testimoniare in prima persona il fatto e siamo tornati la notte di Capodanno sotto agli alberi che ospitano questi animali.

Attraverso l'obiettivo abbiamo potuto consegnare dei momenti unici al nostro pubblico. Lo sguardo di Lucio, uno dei macachi dell'Università di Verona, libero finalmente dalle gabbie dei laboratori di sperimentazione dopo oltre 20 anni, parla da sé. Con la bocca aperta a guardare il cielo prima, ad assaporare gocce di pioggia sul suo pelo dopo, quelle immagini sono la testi-



monianza tangibile del desiderio di libertà degli animali.

Se l'immagine è rappresentazione della realtà, per chi si batte contro le ingiustizie è anche un'arma per il cambiamento. Abbiamo mostrato la sofferenza dei visoni in gabbia e dimostrato che chi li allevava metteva a rischio l'intero Paese. Oggi gli allevamenti da pelliccia non esistono più. Abbiamo mostrato la sofferenza degli animali esotici venduti nel nostro Paese e ora ci stiamo preparando ad un nuovo cambiamento.

Produrre immagini è ormai alla portata di tutte e tutti. Insieme ai volontari di tutta l'Italia abbiamo organizzato degli incontri e workshop con l'obiettivo di fissare il lavoro delle nostre sedi locali per sempre su "pellicola". Oggi attraverso le immagini, e grazie ai social network, possiamo vedere che su tutto lo stivale c'è un brulicare di volontari ed attivisti pronti ad offrire libertà, dignità e vita agli animali.

Con loro abbiamo difeso gli orsi in Trentino, ci siamo schierati davanti agli allevamenti di visoni per chiedere definitivamente la chiusura (sappiamo bene come è finita!), abbiamo dato un pasto a chi non lo aveva ed una casa a chi la cercava.

Le immagini sono la rappresentazione del nostro impegno, accendiamo una fotocamera per cambiare la nostra realtà e per non perdere la memoria di ciò che gli animali sono costretti a subire ogni giorno per poi agire assieme ai nostri sostenitori e costruire per loro un futuro diverso.



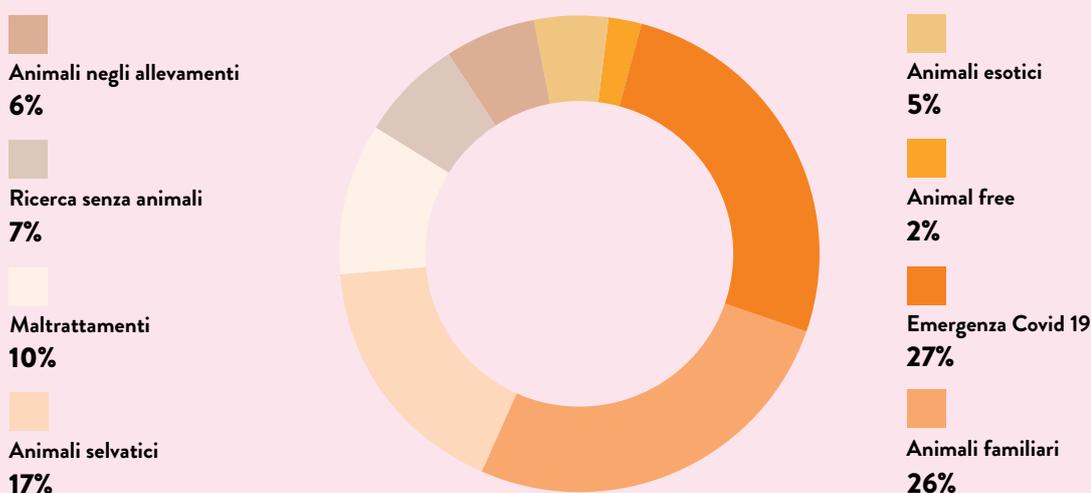
PRONTI A RISPONDERE SEMPRE

Nel 2021 abbiamo raccolto più di 13.000 sollecitazioni e contatti dall'esterno, attraverso i canali ufficiali dell'Associazione: oltre 6.700 persone ci hanno scritto e più di 6.300 si sono messe in contatto telefonicamente, rivolgendosi alla LAV con segnalazioni, comunicazioni, richieste di informazioni, di aiuto e di supporto. I contatti inerenti le Aree tematiche e le campagne istituzionali dell'Associazione hanno riguardato il 79,15% delle e-mail e il 40,87% delle telefonate ricevute.

Oltre 3.900 richieste hanno riguardato complessivamente soci, donatori e nuovi sostenitori delle attività della LAV e delle campagne dell'Associazione e alcune centinaia di contatti sono stati stabiliti, attraverso i canali ufficiali, per acquisire informazioni sulle Giornate Nazionali in tema di Orsi.

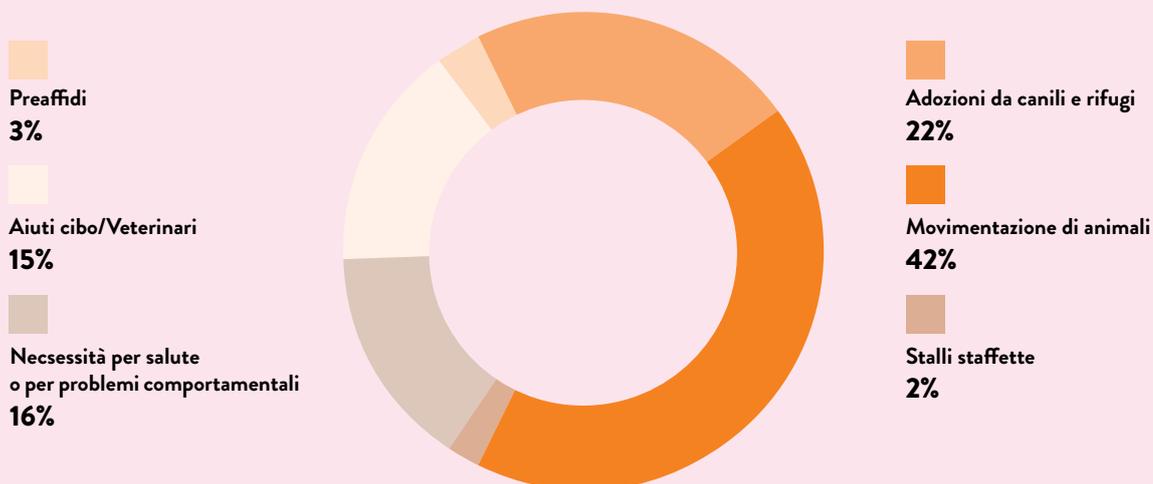
Il grafico di seguito riportato illustra la percentuale di distribuzione delle richieste che abbiamo ricevuto per ciascuna area tematica/campagna, tra quelle che hanno maggiormente interessato i cittadini:

Aree e campagne che hanno maggiormente interessato i cittadini che si sono rivolti a LAV

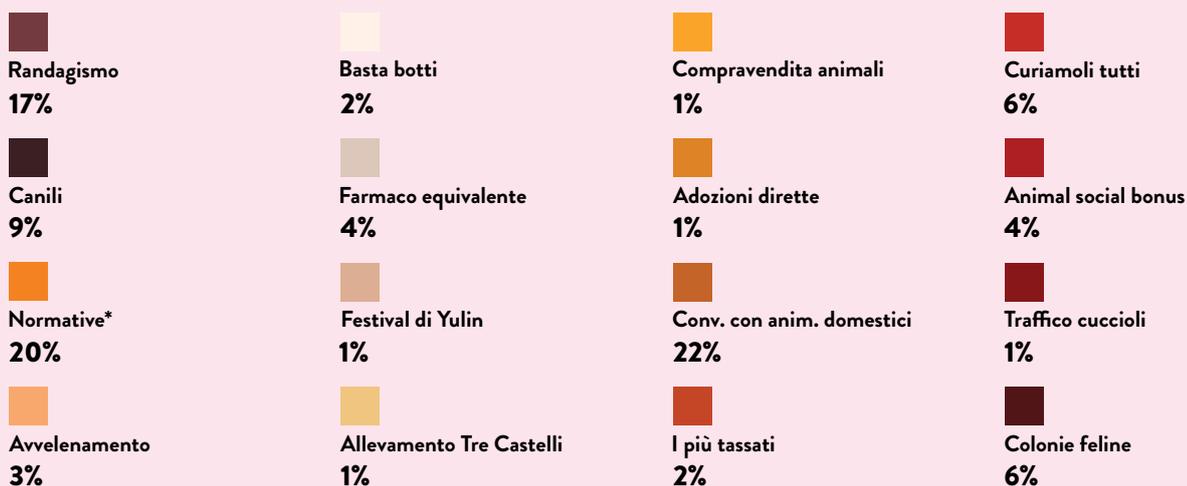


Al primo posto, per il secondo anno consecutivo, l'Emergenza Covid 19 che ha ispirato il nostro Manifesto "Non come prima" e ha raccolto quasi 2.000 contatti telefonici e via email dall'esterno, soprattutto nei primi mesi dell'anno; la maggior parte hanno riguardato aiuto e supporto per gli spostamenti e la movimentazione degli animali, appelli per ricevere aiuti in cibo e per le necessità relative all'Emergenza sanitaria.

#emergenzacoronavirus



L'Area Animali Familiari ha ricevuto oltre 1.700 richieste da parte di cittadini che hanno interpellato LAV prevalentemente su normative vigenti, convivenza con animali domestici, randagismo. Di seguito una diversificazione tematica delle richieste pervenute:



Le informazioni fornite, le indicazioni per orientare i cittadini a risolvere varie problematiche, la risposta alle molte richieste pervenute confermano il valore aggiunto della comunicazione attraverso i canali ufficiali LAV, nel divulgare informazioni, nell'indirizzare i cittadini e nel portare consapevolezza, soprattutto nella difficile crisi ecologica in corso, invitando alla riflessione e a rivedere il rapporto con gli animali, fondandolo sul rispetto e sulla convivenza pacifica.



INTERVISTA A LISA IOTTI

Giornalista

Inviata di punta di Presa Diretta (Raitre), Lisa Iotti è giornalista, autrice e scrittrice. Insieme a LAV ha realizzato una drammatica inchiesta negli allevamenti, dal titolo emblematico “La normalità del male”.

Mediamente quanto tempo richiede la realizzazione di una inchiesta? Con la squadra investigativa LAV hai realizzato una inchiesta negli allevamenti: quale è stata la difficoltà maggiore?

Noi lavoriamo a un’inchiesta per molti mesi: tra studio, riprese, montaggio, edizione ci vogliono 4-5 mesi. Grazie a LAV siamo riusciti a fare qualcosa che mai da soli saremmo stati in grado di fare, cioè documentare lo stato di afflizione in cui vivono gli animali negli allevamenti. C’è voluto del tempo perché ci fossero tutte le condizioni di sicurezza per raccogliere questa documentazione e, a un certo punto, ho temuto che non sarebbe stato possibile. Era difficile anche trovare qualcuno che venisse a girare le immagini perché si tratta di operazioni sotto copertura estremamente delicate.

Pensi che la percezione della realtà degli allevamenti da parte dei consumatori sia realistica oppure prevale il “cuore non vede, cuore non duole”?

Nonostante siano stati realizzati numerosi servizi sul tema, le persone non hanno ben chiaro cosa succede in un allevamento intensivo. Il dramma delle condizioni degli animali allevati è ancora percepito come qualcosa che riguarda solo gli animalisti, e non tutti noi. Per questo io ho cercato – nel nostro racconto/denuncia – di evitare i toni accesi, di lavorare in sottrazione nel linguaggio, per fare in modo che fossero le immagini e i fatti a parlare. Volevo che il mio sguardo fosse il più rigoroso e neutrale possibile, così che nessuno potesse dire che ero di parte. E credo che alla fine il messaggio di Presa Diretta sia stato molto forte.

Abbiamo fornito molti dati e analisi: LAV si è confermata una fonte affidabile e scrupolosa?

Moltissimo. Ho apprezzato tantissimo la serietà, la professionalità, la disponibilità e la competenza della LAV. Non solo le persone con cui ho lavorato per mesi sono state indispensabili per la realizzazione del reportage sul campo – ripeto, da sola sarebbe stato impossibile – ma anche un aiuto preziosissimo nel recupero dei dati, nella costruzione del percorso e nell’identificare l’idea stessa alla base della puntata.



LAV
DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Con Lisa Iotti, giornalista di Presa Diretta,
LAV ha realizzato una inchiesta sulle condizioni
degli animali negli allevamenti intensivi





INTERVISTA AD ANDREA DI STEFANO

Responsabile progetti speciali di Novamont

Promuovere un modello di bioeconomia basato sull'uso efficiente delle risorse rinnovabili è possibile e necessario. Il Mater-Bi è tra i prodotti più rivoluzionari dell'ultimo decennio, efficace risposta al devastante boom di plastica, e noi da più di 10 anni lo abbiamo scelto per spedire la nostra rivista Impronte. Ne parliamo con Andrea Di Stefano, responsabile progetti speciali di Novamont.

In che modo le bioplastiche e i bioprodotto da fonti rinnovabili sono concepiti per la tutela del suolo e delle acque? Quali caratteristiche hanno di qualità e sicurezza?

Le bioplastiche hanno la prerogativa di essere progettate avendo come obiettivo prioritario la gestione del fine vita. Sono biodegradabili e/o compostabili: peculiarità garantite dai marchi di certificazione, rilasciati da enti terzi, che ne attestano il comportamento nei diversi contesti (suolo, compostaggio domestico, compostaggio industriale).

Al termine del loro impiego, i prodotti in bioplastica vanno conferiti nella frazione organica e, una volta avviati agli impianti industriali di compostaggio, diventano ottimo compost per le coltivazioni. Il compost è un fertilizzante naturale, ricco di microrganismi indispensabili per apportare sostanza organica al suolo, rigenerandolo e contrastando il processo di desertificazione. È proprio in questa trasformazione, da bioplastica a compost, che i bioprodotto correttamente smaltiti e trasformati possono essere utili per il suolo e per la sua tutela, riducendo contemporaneamente l'utilizzo della plastica e il suo inquinamento.

Per quanto riguarda la biodegradazione marina, campioni di Mater-Bi sono stati esposti, attraverso prove di laboratorio, a sedimenti marini prelevati dalla zona litoranea. I dati dei test confermano che il Mater-Bi tende a biodegradare anche in condizioni complesse, quali l'ambiente marino. Ovviamente queste analisi sono ispirate all'obiettivo di ridurre al massimo il rischio ambientale in caso di dispersione occasionale che deve essere contrastata grazie ad attività di educazione e soprattutto con il supporto delle attività di raccolta differenziata.



Si fa abbastanza in Italia per favorire la cultura della sostenibilità oppure ci sono margini di miglioramento?

Gli eventi per promuovere stili di vita più sostenibili non mancano, ma ci sono ampi margini di miglioramento per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica e per attuare concretamente quelle buone pratiche indispensabili per tutelare il pianeta e le sue biodiversità. La sostenibilità ha una triplice declinazione: ambientale, economica e sociale, e queste tre sfaccettature devono coesistere in modo equilibrato affinché un sistema possa essere effettivamente sostenibile. Sin dal 2008, noi di Novamont pubblichiamo il Bilancio di Sostenibilità, lo strumento con cui presentiamo ai nostri stakeholder gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati della nostra attività aziendale per uno sviluppo sostenibile. Penso che la redazione di tale documento sia indice di trasparenza e consenta di orientarci con consapevolezza all'interno del quadro più ampio e sfidante dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi Obiettivi.

Svolgete progetti educativi dedicati ai più piccoli?

La sensibilizzazione su temi importanti come la tutela del pianeta, l'attuazione di buone pratiche, la gestione critica delle risorse, non può certo escludere i più piccoli. Per questo con l'educational "Alla scoperta del Mater-Bi", promosso da Novamont, abbiamo progettato e sviluppato laboratori creativi, attività multimediali e mostre interattive affinché anche i bambini possano imparare divertendosi. Con "Alla scoperta del Mater-Bi" e con le avventure a fumetti della mascotte Bia de Compostabilis, i più piccoli possono conoscere meglio le bioplastiche e anche altri temi cruciali come la necessità di ridurre l'inquinamento, di contrastare i cambiamenti climatici, di valorizzare l'economia circolare, di saper differenziare i rifiuti e di capire l'importanza di risorse preziose come l'acqua e il suolo. Dobbiamo essere attenti alle generazioni future, educandole alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente.



6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



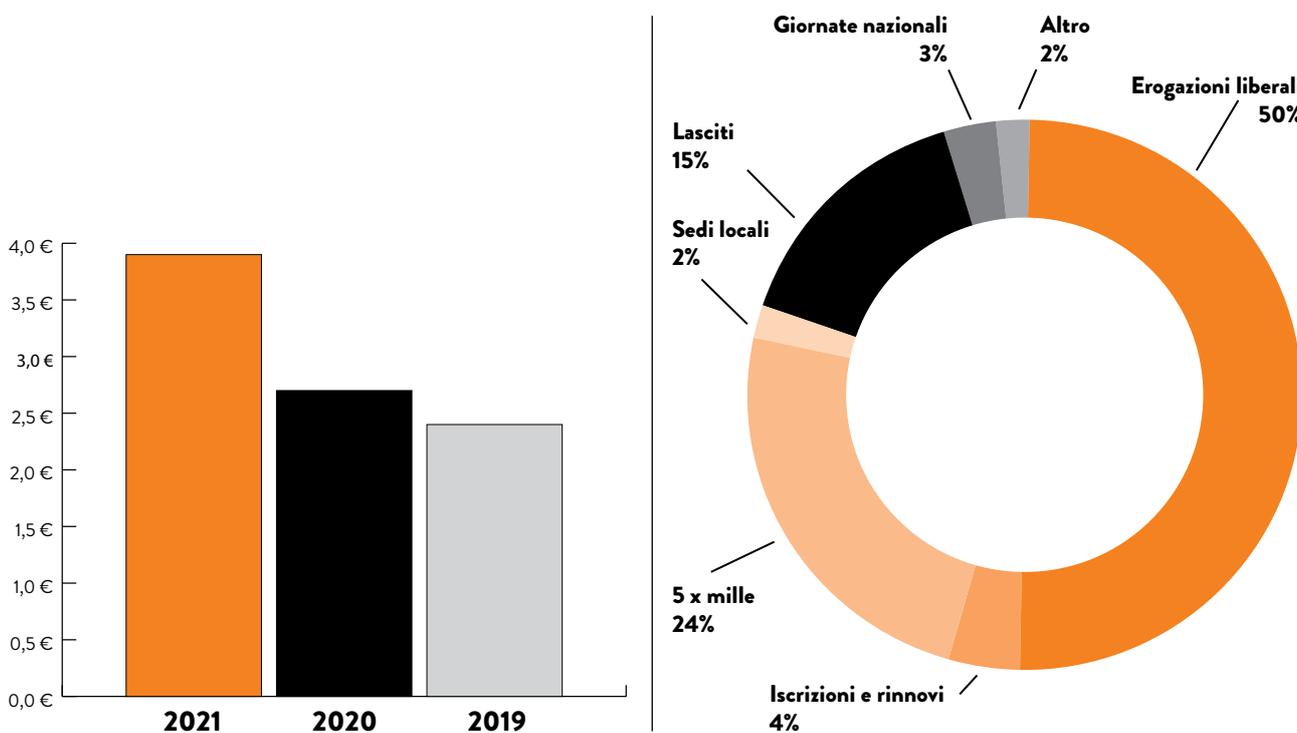
Dopo una vita sull'isola carcere di Gorgona,
questa gallina si gode la libertà al Rifugio Hope



6.1 RACCOLTA FONDI PER AIUTARE GLI ANIMALI

Nel 2021 LAV ha raccolto un totale di 7.482.135 €, ovvero 51% in più rispetto all'anno precedente (dato da bilancio 2020).

Nonostante la complessità del contesto economico caratterizzato da una profonda incertezza, la fiducia dei nostri sostenitori (soci e donatori) è aumentata significativamente, grazie alle attività che abbiamo portato avanti in diversi contesti (anche all'estero, in Kosovo per contrastare il randagismo, e con la nostra unità di emergenza in Sicilia e Sardegna), assistendo e traendo in salvo migliaia di animali. Tutto ciò ha permesso a LAV di chiudere l'anno con oltre 42.000 donatori attivi, con una straordinaria crescita del 54% rispetto al 2020.



Il grafico mostra una crescita significativa delle entrate strutturali (senza 5xmille e lasciti testamentari)

Il grafico mostra la distribuzione delle entrate in valori percentuali

Molto importante la parte costituita da donatori regolari che, con la loro donazione continuativa, consentono di sostenere gli animali ogni giorno e di intervenire in emergenza sin dalle prime ore, in maniera efficace e tempestiva.

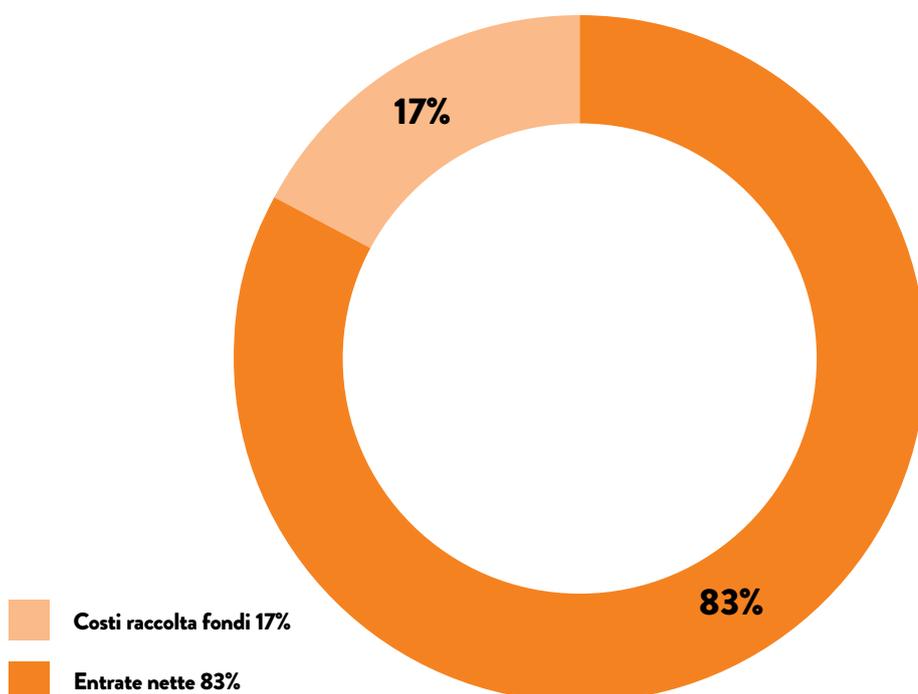
Nel 2021 abbiamo lanciato anche un nuovo programma di sostegno continuativo chiamato "cancella il segno", con cui i sostenitori si impegnano a cancellare il segno dei maltrattamenti che le persone hanno lasciato sugli animali, strappandoli dalla natura, rinchiudendoli nei circhi, negli allevamenti, nei laboratori, abbandonandoli, picchiandoli. Hanno aderito in molti a que-

sto programma, che si affianca ad un altro programma di forte impatto per i sostenitori che è quello delle adozioni a distanza.

Crescono le donazioni da tutti i canali, in particolare dai grandi donatori, che nel 2021 hanno supportato l'associazione con una crescita del 300% rispetto all'anno precedente. Il 5xmille rimane pressochè stabile rispetto all'anno 2020 sia in termini di preferenze che in termini di entrate.

Infine, grazie anche all'incremento delle entrate sopra descritto, migliora l'efficienza della nostra raccolta fondi con un ritorno sull'investimento superiore a 5,8 €, una cifra davvero rilevante, significa aver raccolto quasi 6 € per ogni euro investito in raccolta fondi, un dato tra i più virtuosi in Italia.

I grafico mostra la distribuzione percentuale tra entrate e spese



Emergenze e Kosovo

Nel 2021, nell'ambito delle campagne di DM, abbiamo lavorato in maniera continuativa sulle tematiche emergenziali affrontando per prima l'emergenza sanitaria della Brucellosi esplosa in un allevamento di cani italiano e poi chiedendo ai nostri sostenitori di donare per il Fondo della nuova unità di emergenza LAV: un team di persone che intervengono in guerre e in risposta a emergenze come pandemie e catastrofi naturali.

Le azioni di raccolta fondi sono state fondamentali per consentire l'intervento LAV durante catastrofi come gli incendi estivi in Sardegna e la devastante alluvione in Sicilia e si è resa urgente la richiesta con un mailing ai nostri donatori per la dotazione di un campo mobile per il quale grazie ai fondi raccolti già fornendo dotazioni e strutture.

Un altro elemento di novità su cui abbiamo coinvolto i nostri donatori più fedeli è un progetto con partner internazionali per il contrasto al randagismo in Kosovo: grazie alle donazioni ricevute abbiamo attuato delle azioni in loco trasmettendo le nostre migliori esperienze e competenze per combattere il fenomeno del randagismo con personale specializzato e soprattutto abbiamo portato in Italia i primi 5 cani beneficiari del progetto per i quali trovare una nuova famiglia.

Il 5xmille piuttosto stabile rispetto all'anno 2020 sia intermini di preferenze che in termini di entrate.

Abbiamo avuto un maggior coinvolgimento dei volontari e attivisti locali nella scelta della campagna e delle azioni sul territorio, purtroppo penalizzate dalla pandemia.

Le donazioni regolari

I donatori regolari sono per noi una risorsa preziosa e inestimabile. La loro scelta di darci fiducia e di supportare i nostri progetti in maniera continuativa, ci permette di pianificare le attività nel lungo periodo, dare continuità ai nostri interventi e rendere i nostri progetti solidi e duraturi.

Sono sempre più i donatori che decidono di essere a fianco degli animali ogni giorno, con una crescita del + 65.2% rispetto al 2020.

I PROGETTI DI SOSTEGNO REGOLARE

Adozione a distanza

L'Adozione a distanza è un gesto d'amore verso un animale dal passato difficile, una storia di libertà e serenità. E' un legame speciale con un animale che vivrà protetto, accudito e finalmente libero: un legame speciale che cambia per sempre la vita di un animale e di chi se ne prende cura.

Cancella il segno

Proteggere e difendere ogni giorno gli animali dalla violenza dell'uomo, lottare contro i maltrattamenti, cancellare il segno della sofferenza, del dolore e dell'abbandono: questa è la scelta di chi aderisce al programma Cancella il segno. Un contributo concreto per difendere, ogni giorno, gli animali dai maltrattamenti.

LA VOCE AI NOSTRI SOSTENITORI

Abbiamo lasciato la parola ai nostri donatori per raccontare la scelta di sostenerci ogni giorno.

VALERIA, mamma a distanza di Ludovico

"Sono Valeria, una delle mamme a distanza di Ludovico, un meraviglioso meticcio in carrozzina. Sono diventata mamma di Ludovico grazie all'amore della mia vita, mio marito Massimiliano: era alla ricerca di un regalo speciale per i miei 40 anni, uno di quei regali indimenticabili, unici, rari. Così ha cercato in rete tra le tante associazioni quella che faceva al caso nostro e ha incontrato due occhi che hanno colpito il suo cuore, consapevole che poi avrebbero riempito anche il mio. Così il mio regalo di compleanno è stato lui: Ludovico, un impegno per la vita! Lo scorso settembre siamo andati a trovarlo. È stata un'emozione indescrivibile: poter toccare il suo pelo, portarlo a spasso, vedere quei suoi profondi occhi scuri nei quali perdersi! Adottare, anche a distanza, significa dare il colore del sole a un cucciolo sfortunato. Significa dargli amore e calore attraverso le mani di chi dedica la propria vita a code che scodinzolano. Nel nostro soggiorno abbiamo una mensola con tutte le foto dei nostri animali che amiamo e che abbiamo amato. E in una cornice c'è anche Ludovico, perché lui fa parte della nostra famiglia e ne farà parte per sempre. Grazie a LAV per averci permesso di conoscere tante storie, e grazie al rifugio che ospita Ludovico per la dedizione, il coraggio, la luce e il profumo che donano alla vita di tanti nasini umidi che altro non cercano che una dolce carezza." Valeria



Valeria con Ludovico, cane disabile adottato a distanza

STEFANO, donatore regolare LAV

“Grazie di cuore! Del mio poco, voi riuscite a fare meraviglia! Sempre al fianco degli animali e quindi...vostro!” Stefano

MARIA LUCE, donatrice regolare LAV

“Grazie a voi per tutto l’impegno e la fatica e l’amore che mettete per gli animali. Grazie di cuore per tutto. Un abbraccio”. Maria Luce

VITTORIA, donatrice regolare LAV

“È meraviglioso quello che avete fatto, un’emozione grande che ha riempito il mio cuore di gioia, grazie di esistere siete veri angeli!!!” Vittoria

RENATO, donatore regolare LAV

“Il mio è un piccolo contributo, ma so che è in buone mani. Il vostro lavoro è eccezionale e io mi sento di essere parte di una grande squadra... insieme possiamo fare tanto! Grazie per tenermi sempre aggiornato.” Renato





GLI OPERATORI TELEFONICI, LA VOCE DI LAV

ELISA, operatrice telefonica

“Nel mio lavoro quotidiano cerco di sensibilizzare le persone all’importanza di un sostegno economico per portare avanti i nostri progetti. Mi sento come se fossi la voce degli animali oggetto delle nostre battaglie e quando riesco ad attivare un nuovo sostegno regolare ho una sensazione di benessere.”

VALERIO, operatore telefonico

“Credo molto nell’operato di LAV, ogni giorno si percepisce la passione che ogni membro di questa famiglia impiega nel proprio lavoro e credo che questa percezione sia avvertita anche dai nostri sostenitori, che sono sempre felici di ascoltarci e ad avere degli aggiornamenti.”

GIULIA, operatrice telefonica

“Ogni giorno mi prefiggo un obiettivo: coinvolgere più persone possibili affinché l’aiuto per gli animali sia sempre più consistente, purtroppo le sfide sono tante ma non mi arrendo, credo fermamente nella missione di LAV e mi sento molto coinvolta nel mio lavoro!”

LASCITI PER GLI ANIMALI

Nel 2021 le risorse derivanti dai lasciti hanno rappresentato il 20% delle entrate totali, per un importo pari a 1.479.657 €. Questi valori ci dicono che sempre più persone si avvicinano a questa scelta davvero preziosa per gli animali, che consente alla nostra associazione di accedere a risorse straordinarie e realizzare grandi progetti. Ci racconta anche di una scelta motivata da una grande fiducia nel lavoro di LAV e di un legame profondo e duraturo costruito con i nostri sostenitori che, attraverso questo gesto, scelgono di amare gli animali per sempre e diventano soci per sempre LAV. Valentina ci racconta con queste parole la sua scelta.

“Ho scelto di inserire LAV nel mio testamento per diversi motivi, ovviamente tutti riconducibili all’amore verso gli animali e alla sofferenza profonda che provoca in me qualsiasi segno di dolore o tristezza in esseri così fragili. Attraverso il mio testamento vorrei recuperare un po’ di quello che non ho fatto negli anni passati della mia vita e voglio sostenere chi, come LAV, lavora ogni giorno perché gli animali possano vivere liberi e lontani dalle atroci sofferenze che purtroppo, l’uomo, più o meno consapevolmente, ha provocato e sta provocando loro. Forse la cosa più particolare del mio testamento sta nel fatto che abbia lasciato qualcosa a LAV nonostante sia madre di due figli. Ho

condiviso con loro la mia scelta, e loro hanno approvato. Sanno che il fatto di aver inserito LAV nel mio testamento vuole essere un segno di molte cose. C'è il desiderio di lasciare a loro, ai miei nipoti e pronipoti, un mondo migliore e ritengo fondamentale sostenere associazioni che possono incidere in questo senso. Quando la terra non è un luogo accogliente per tutti, non lo è nemmeno per noi e questo la pandemia ce lo ha fatto sperimentare bene. Questa mia scelta rappresenta ciò che io sento profondamente, ovvero un senso di fratellanza e di semplice gioia nel rendere felici esseri che per la nostra società non fanno parte dei nostri parenti prossimi, ma che io sento profondamente vicini e ho cercato di far sentire vicini ai miei figli.

Ho chiesto a LAV di occuparsi dei miei animali in caso la mia famiglia abbia difficoltà, perché prevalentemente sono io che mi occupo di loro. I miei figli stanno ancora studiando e mio marito lavora tutto il giorno. Sono animali molto socievoli e so che soffrirebbero molto rimanendo a lungo soli e senza poter condividere attività con i membri della loro famiglia. Soprattutto tre cani di media taglia non sono semplici da gestire. So che LAV saprebbe trovargli una buona sistemazione. Se poi ci riuscissero i miei figli, tanto meglio!”

Per avere maggiori informazioni e ricevere la guida ai lasciti: lasciti@lav.it - lav.it/lasciti

I GRANDI DONATORI

I grandi donatori LAV insieme alla nostra Unità di Emergenza per soccorrere gli animali nelle calamità. Nel 2021 abbiamo dedicato importanti risorse al soccorso degli animali durante calamità naturali e altri tipi di emergenze. Grazie all'aiuto di molti donatori **abbiamo salvato oltre 3000 animali negli incendi che hanno colpito l'Oristanese, in Sardegna, e nelle forti alluvioni di Catania.** Le attività di primo soccorso, il cibo e i presidi medici donati ai rifugi e alla popolazione colpita sono il frutto di una grande mobilitazione che ha visto in prima linea i nostri operatori e volontari sì ma anche e soprattutto i nostri donatori, da soli non avremmo potuto fare così tanto. Una generosità che non si è fermata al primo soccorso ma che ad ottobre 2021 ci ha permesso di raccogliere, con un appello straordinario di raccolta fondi rivolto ai Grandi Donatori LAV, 28.200 € che abbiamo destinato all'acquisto di un nuovo mezzo di soccorso. Il nuovo mezzo, un pick up, è dedicato al recupero di animali feriti in zone che non possono essere raggiunte con l'ambulanza, su terreni accidentati o con forte pendenza e ci permette di essere operativi, fin da subito, in ogni tipo di emergenza anche in periodi autunnali e invernali.

Con queste toccanti parole Mariarita, una nostra carissima sostenitrice, racconta la sua scelta di essere sempre al fianco di LAV, per gli animali.

“Ho scelto di sostenere il progetto di acquisto del nuovo mezzo di soccorso per due motivazioni fondamentali, una di carattere strettamente personale, l'altra per convinzioni etiche che, a prescindere dalle ripetute e ricorrenti conferme da parte della scienza, recenti e tragiche vicende della mia vita hanno ulteriormente corroborato.

Mia figlia Alice è mancata dopo mesi di indicibili sofferenze: l'unico conforto che riusciva ad alleviarle il dolore è stato l'ininterrotta compagnia di Milo, un micio che lei stessa aveva raccolto in condizioni talmente precarie da far temere per la sua sopravvivenza. Milo non si è mai allontanato dal suo letto, le ha trasmesso tutto il suo affetto comunicando con gli occhi, con le fusa, premendo la sua testina contro il suo braccio, esprimendo in mille modi la profondità del suo sentimento e della sua riconoscenza, ma anche la preoccupazione profonda di quanto stava accadendo. Milo è l'ennesimo esempio di quanto amore siano capaci gli animali non umani, ma anche di quanta sofferenza possano provare, non solo fisica. È indescrivibile il miagolio lacerante di Milo al momento del distacco. Alla LAV, grazie di cuore, con infinita gratitudine”.

Elliot Soccorso Onlus insieme a LAV per salvare gli animali durante le emergenze

Elliot Soccorso Onlus (www.elliotsoccorso.org) è un'associazione senza scopo di lucro nata dall'amore per gli animali e dal desiderio di eliminare "il principio che si possa disporre a proprio piacimento e tornaconto della vita degli animali", oltre che abolire ogni forma di violenza e sfruttamento verso gli stessi.

La collaborazione con Elliot Soccorso inizia a novembre 2021. Dopo aver letto un nostro Report sulla missione in Sardegna dell'estate scorsa, che ci ha visti impegnati nel soccorso degli animali colpiti dagli incendi, hanno deciso di dedicare un'importante donazione alla nostra Unità di Emergenza, in particolare all'acquisto di una nuova ambulanza equipaggiata con strumenti e allestimenti adatti alle attività di primo soccorso veterinario.

"Abbiamo voluto dare un sostegno concreto per il soccorso e la protezione di tutti gli animali che ogni giorno diventano vittime dell'attività antropologica che sistematicamente danneggia il nostro fragile e purtroppo ormai compromesso ecosistema. Questa nostra donazione vuole anche essere uno stimolo ai vostri volontari che, come nella missione in Sardegna, operano ogni giorno per salvare e salvaguardare le preziose e fragili vite che contribuiscono a rendere il nostro un meraviglioso pianeta".

Con queste parole ci raccontano la loro scelta di supportare LAV e in particolare il nostro impegno nel soccorso degli animali in pericolo.

DONAZIONI CORPORATE – AZIENDE

Mendittorosa con LAV per la ricerca senza animali

Mendittorosa (www.mendittorosa.com) è un marchio italiano di alta profumeria artistica e artigianale. Da anni ha aderito allo Standard Internazionale "Stop ai test su animali", diventando un'azienda cruelty free.

Nel 2021 LAV e Mendittorosa hanno avviato un'importante collaborazione, in occasione del lancio del nuovo profumo "Daymon".

Il prezioso contributo di Mendittorosa è stato interamente dedicato al mantenimento dei macachi salvati dai laboratori dell'Università di Padova, che oggi vivono nel nostro Centro di Recupero di Semproniano.

"Dovevo fare qualcosa per il mondo delle creature senza voce e il mio piccolo non bastava più, è stato un tutt'uno pensare a LAV, storica organizzazione, mai improvvisata, sempre in prima linea nella trasparenza e nell'impegno, in qualche modo così vicina a Mendittorosa per coerenza e tenacia. Ora so che il nostro contributo non si disperde ma acquista invece un grande valore perché aiuta LAV ad aiutare i rappresentanti dell'innocenza: gli animali. Ognuno di noi deve cominciare da qualche parte, noi abbiamo scelto di partire dalla base per riempire di amore il rispetto indebitamente tolto agli animali in nome dello sviluppo dell'uomo e abbiamo scelto di non farlo da soli ma convogliando la nostra energia nel nostro amore alle mani e nella voce di LAV!"

Con queste parole, Stefania Squeglia, owner e creator di Mendittorosa, racconta la sua scelta di supportare LAV e in particolare il nostro impegno per una ricerca scientifica ed etica, senza l'utilizzo di animali.





INTERVISTA A VALERIA CALAMARO

Responsabile Marketing e Sostenibilità Altromercato

Altromercato è la principale realtà di Commercio Equo Solidale in Italia. Da oltre 30 anni costruisce filiere etiche di materie prime da tutto il mondo. LAV da alcuni anni ha scelto Altromercato per la produzione delle tradizionali Uova di Pasqua. Rivolgiamo alcune domande a Valeria Calamaro.

Quali sono i principi a cui si ispira Altromercato, ha un codice etico?

Siamo Altromercato una Impresa sociale che promuove e diffonde il commercio equo e solidale da quasi 35 anni.

I nostri principi e il nostro codice etico sono quelli di WFTO.

Per garantire il nostro operato nei tre ambiti della sostenibilità, economica, sociale ed ambientale, aderiamo alla **World Fair Trade Organization (WFTO)**, la comunità globale di imprese sociali che praticano e diffondono il modello del Commercio Equo e Solidale.

WFTO è dotato di un sistema di garanzia e verifica dei membri per accertare che essi siano veramente imprese del Commercio Equo e Solidale e che ne rispettino quindi i valori.

Tale sistema di garanzia si basa sui **dieci principi del modello Equo e Solidale**, che si traducono in procedure di verifica basate sui criteri di governance, ambientali e sociali, di analisi del marchio, economici e di eleggibilità.

Come associati dobbiamo seguirli giorno per giorno; essi rappresentano la guida e la garanzia di una filiera 100% fair trade creata da organizzazioni che si dedicano totalmente all'economia solidale.

1. Creare opportunità per produttori con svantaggi economici. 2. Trasparenza e responsabilità. 3. Pratiche equo-solidali. 4. Pagamento equo. 5. Assicurarsi l'assenza di sfruttamento minorile e sfruttamento del lavoro. 6. Impegno alla non discriminazione, all'uguaglianza di genere e alla legittimazione economica delle donne e alla libertà di associazione. 7. Garanzia di buone condizioni di lavoro. 8. Rafforzamento delle capacità e competenze. 9. Promozione del Commercio Equo e Solidale. 10. Crisi climatica e protezione del pianeta. Principi che intersecano molti dei 17 obiettivi dell'agenda 2030.

Gli audit, ovvero le verifiche sul rispetto di tali principi, vengono realizzati all'interno del sistema di garanzia di WFTO in linea con altri standard di certificazione internazionali e si

basano quindi sulla revisione documentale e su ispezioni in loco con interviste agli stakeholder (Fonte Carta Internazionale WFTO).

Siamo inoltre parte di Equo Garantito, Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, che rappresenta nel paese, nella società civile, con i media e le istituzioni locali e nazionali le esperienze e la cultura dei suoi Soci. Equo Garantito gestisce il Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale attraverso un sistema di controllo certificato. Monitora la corrispondenza delle attività dei propri soci con quanto stabilito dalla Carta italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, di cui è depositaria.

Quali caratteristiche ha il cioccolato delle uova di Pasqua LAV?

Le uova di Pasqua Altromercato per LAV sono biologiche ed equosolidali, disponibili in due diverse versioni: puro cioccolato extra fondente, con cacao mono origine del Perù e zucchero di canna del Paraguay e cioccolato vegan, con bevanda di riso, rigorosamente 100% vegetale.

Al loro interno contengono una sorpresa per i veri amanti degli animali: scansionando il qr code si verrà abbinati a uno dei tanti animali salvati da LAV e ospitati nel centro di recupero di Semproniano, in Toscana. Acquistando l'uovo di Pasqua LAV è possibile supportare direttamente chi, ogni giorno, si impegna per garantire agli animali salvati da maltrattamenti un rifugio accogliente, cibo sano, cure mediche e calore umano.

Attraverso quali canali Altromercato supporta la distribuzione delle uova di Pasqua LAV?

Altromercato supporta LAV attraverso un'attività di **comunicazione congiunta che si rinnova ogni anno.**

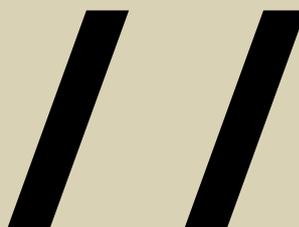
Abbiamo condiviso il comunicato stampa, che viene divulgato da entrambe le organizzazioni, abbiamo realizzato una news pubblicata sul nostro sito e pianificato dei post sui canali social per raccontare la collaborazione.

Quali affinità vi avvicinano a LAV?

La collaborazione con LAV si rinnova ormai da diversi anni perché entrambe le organizzazioni hanno a cuore la **difesa dei più deboli**, siano essi persone o animali.

Altromercato da sempre affronta i grandi temi del nostro presente, perché lavora per la creazione di un mondo rispettoso dei diritti di tutti gli esseri viventi, per un ambiente sostenibile, per un'economia che metta al centro le persone e **per costruire, assieme a partner come LAV, un mondo migliore.**

La nostra vicinanza ai valori di LAV si rinnova anche quest'anno per fermare insieme la commercializzazione di animali esotici.





INTERVISTA A RAFFAELLA TAVAZZA

CEO Gruppo Locauto

Da due anni Locauto è partner LAV in alcune attività d'emergenza (come l'alluvione in Sicilia), offrendo la migliore soluzione alle esigenze di mobilità attraverso il noleggio di mezzi di trasporto. Ne parliamo con Raffaella Tavazza, Amministratore Delegato e Vicepresidente di Locauto Group.

La pandemia ha modificato l'accesso al trasporto dei privati?

Un po' come avvenuto per molti aspetti della nostra vita, le abitudini di viaggio e mobilità hanno subito delle variazioni a seguito della pandemia. Dopo un primo shock iniziale e di contrazione del mercato, i clienti hanno ricominciato con entusiasmo a noleggiare per viaggi di piacere e lavoro, esigendo al contempo procedure di igiene e sicurezza dei veicoli più rigide.

Oltre ad aver rilevato una maggior attenzione su questi temi, i clienti apprezzano la possibilità di usufruire di servizi digitali come lo Smart Check-In, per ritirare e riconsegnare un mezzo – auto o furgone – recandosi direttamente in parcheggio, in totale autonomia, velocizzando le operazioni ed evitando code o assembramenti.

Come si accede ai vostri servizi (via app?) e quali sono le principali città coperte?

Noleggiare con Locauto è molto semplice, i clienti possono scegliere tra diverse modalità di contatto per effettuare le proprie prenotazioni. Su locauto-rent.com e app Locauto-rent è possibile creare un profilo MyLocauto per gestire le proprie prenotazioni in modo rapido e intuitivo, o contattare il centro prenotazioni telefonicamente se si ha necessità di assistenza dedicata o di un contatto diretto con il personale Locauto.



In Italia siamo presenti in oltre 75 uffici di noleggio auto e furgoni nei principali aeroporti, stazioni ferroviarie e centri cittadini.

In che modo si è sviluppata la collaborazione con LAV?

Nel 2019, con l'ingresso in famiglia di Luna, una cagnolina dolce, intelligente e giocherellona, mi sono avvicinata a tante tematiche vicine al mondo degli animali sentendo il bisogno di attivarci come azienda per risolverne alcune legate al nostro settore (con il servizio Bau The Way abbiamo aperto per primi al trasporto in auto dei nostri amici a quattro zampe in modo sicuro e confortevole) e sostenere tante altre nelle quali LAV è in prima linea.

Essere d'aiuto ad animali in difficoltà, è gratificante?

Sapere di poter dare il nostro contributo alle azioni di salvataggio e cura di animali in difficoltà portate avanti da LAV e dai suoi preziosi volontari è motivo di orgoglio per tutti in azienda. Grazie a questa collaborazione vogliamo promuovere, sempre più, una cultura di sostegno concreto al mondo degli animali, contribuendo al lieto fine delle tante storie che LAV incontra quotidianamente.



6.2 BILANCIO CONSUNTIVO al 31/12/2021

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	116.382	33.420
2) Servizi	2.747.783	1.810.409
3) Godimento di beni di terzi	12.478	7.651
4) Personale	2.034.673	1.488.565
5) Ammortamenti	-	-
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	590.532	458.877
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi decisionali	-	-
Totale	5.501.848	3.798.922
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	104.532	26.876
3) Altri oneri	-	-
Totale	104.532	26.876
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	46.516	33.337
2) Su prestiti	6.359	2.910
3) Da patrimonio edilizio	30.546	12.672
4) Da altri beni patrimoniali	2.580	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	2.643	3.541
Totale	88.644	52.460

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020
E) Costi e oneri da attività di supporto generale		
1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	861	5.594
2) Servizi	151.369	215.320
3) Godimento di beni di terzi	40.855	25.034
4) Personale	476.954	442.415
5) Ammortamenti	202.783	196.367
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	151.920	121.474
Totale	1.024.742	1.006.204

TOTALE ONERI E COSTI	6.719.766	4.884.462
-----------------------------	------------------	------------------

PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	284.837	262.503
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	4.557.196	2.749.340
5) Proventi del 5 per mille	1.792.135	1.526.844
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	37.332	23.706
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	582.673	375.111
11) Rimanenze finali	-	-
Totale	7.254.173	4.937.504
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.752.325	1.138.582

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	203.880	2.439
3) Altri proventi	-	-

PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
Totale	203.880	2.439
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	99.348	- 24.437

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	2	2
2) Da altri investimenti finanziari	4.978	8.512
3) Da patrimonio edilizio	18.748	21.194
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	1.156
Totale	23.728	30.864
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 64.916	- 21.596

E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	354	348
Totale	354	348

TOTALE PROVENTI E RICAVI	7.482.135	4.971.155
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	762.369	86.693
Imposte	103.575	59.945
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	658.794	26.748

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
Costi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) Da attività di interesse generale	-	-
2) Da attività diverse	-	-
Totale	-	-
Proventi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Quote associative e apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.935	28.935
F.do ammortamento imp.e ampliamento	- 27.552	- 27.293
Totale costi impianto e ampliamento	1.383	1.642
2) Costi di sviluppo	-	-
F.do ammortamento svil.	-	-
Totale costi sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
F.do amm.to diritti brev. Ind. e utilizz. op. ing.	-	-
Totale diritti brev. Ind.e utilizz. op.ingegno	-	-



**Il Centro di Recupero di Semproniano, in Maremma,
accoglie da tempo 100 animali ai quali LAV offre
una nuova opportunità di vita**



Gorgona, isola dei diritti: abbiamo ottenuto la chiusura del macello e salvato centinaia di animali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
F.do amm.to conces., licen., marc., e diritti simili	-	-
Totale conces., licen., marc., e diritti simili	-	-
5) Avviamento		
F.do amm.to avviamento	-	-
Totale avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
F.do amm.to imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	615.036	580.099
F.do amm.to altre imm.ni imm.li	- 72.126	- 54.305
Totale F.do amm.to altre imm.ni imm.li	542.910	525.794
Totale Immobilizzazioni immateriali	544.293	527.436
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.517.149	4.505.117
Fondo ammortamento terreni e fabbricati	- 1.071.380	- 973.866
Totale terreni e fabbricati	3.445.769	3.531.251
2) Impianti e macchinari	-	-
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-	-
Totale impianti e macchinari	-	-
3) Attrezzature	143.332	129.106
Fondo ammortamento attrezzature	- 117.000	- 112.950
Totali attrezzature	26.332	16.156
4) Altri beni	501.024	404.917
Fondo ammortamento altri beni	- 372.089	- 329.211
Totale altri beni	128.935	75.706
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Fondo Imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale imm.ni in corso e acc.	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	3.601.036	3.623.113
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	39.550	2.000
3) Altri titoli	10.506	10.506
Totale Immobilizzazioni finanziarie	50.056	12.506
Totale Immobilizzazioni (B)	4.195.385	4.163.055
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	2.063	1.894
Totale Rimanenze	2.063	1.894
II) Crediti		
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	36.100	59.806
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	36.100	59.806
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) Crediti tributari	19.980	15.174
10) da 5 per mille	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
12) verso altri	90.346	123.095
Totale Crediti	146.426	198.075
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	57.962	47.108
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	57.962	47.108
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.089.423	8.640.664
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	37.052	24.329
Totale Disponibilità liquide	9.126.475	8.664.993
Totale Attivo circolante (C)	9.332.926	8.912.070
D) Ratei e risconti attivi	-	1.448
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	13.528.311	13.076.573

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I) Fondo di dotazione dell'ente	187.445	187.445
II) Patrimonio vincolato	1.092.962	1.092.962
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	1.092.962	1.092.962
3) Riserva vincolate destinate da terzi	-	-
III) Patrimonio libero	8.363.749	8.337.009
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	8.363.749	8.337.001
2) Altre riserve (da arrotondamento)	-	8
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	658.794	26.748
Totale Patrimonio netto (A)	10.302.950	9.644.164
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	854.002	786.366
D) Debiti		
1) debiti verso banche	370.348	385.226
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	370.348	385.226
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	535.683	466.657
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	57.838	48.564
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.432	105.000
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) Altri debiti	255.728	210.321
Totale Debiti (D)	1.332.029	1.215.768
E) Ratei e risconti passivi	1.039.330	1.430.275
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	13.528.311	13.076.573



7

ALTRE INFORMAZIONI



Madiba ha trascorso la sua vita in circo prima che noi lo portassimo in salvo nella nostra Terra LAV



7.1 GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio Consuntivo nazionale e il Bilancio Sociale devono essere redatti e approvati dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Vengono poi sottoposti a verifica da parte dell'Organo di Controllo e, infine, presentati al Congresso Nazionale dei soci che provvede all'approvazione. Il Bilancio Consuntivo nazionale e il Bilancio Sociale vengono depositati presso la Sede Nazionale 15 giorni prima della data del Congresso nazionale e possono essere consultati da ogni socio.

7.2 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI E CONTROVERSIE CHIUSE AL 31/12/2021

Sono complessivamente 12 le controversie giudiziarie affrontate da LAV e concluse al 31 dicembre 2021, tra queste in particolare si indica:

1. il ricorso vinto al TAR Trento contro l'ordinanza di cattura dell'Orsa JJ4: all'esito dell'udienza tenutasi in data 25/03/2021, il TAR di Trento ha definitivamente cancellato l'ordinanza della Provincia di Trento che disponeva la cattura dell'Orsa JJ4 (sentenza pubblicata il 16/04/21);
2. la causa civile vinta contro Zoomarine presso il Tribunale di Velletri per la condotta asseritamente diffamatoria tenuta da LAV con riguardo agli animali detenuti e impiegati nella struttura: il Tribunale di Velletri ha rigettato il ricorso ex art. 702 bis c.p.c. proposto da Zoomarine, accogliendo integralmente le eccezioni LAV e disponendo la condanna di Zoomarine al pagamento delle spese del giudizio.
3. La conferma della condanna ottenuta in Corte di Cassazione in data 21/06/2021 nell'ambito del processo per l'uccisione di due gatti di proprietà in provincia di Brescia.

CONTROVERSIE IN CORSO AL 31/12/2021

Sono 100 controversie giudiziarie affrontate da LAV e pendenti al 31 dicembre 2021, tra queste:

1. il giudizio sorto con ricorso al TAR Lazio avverso il diniego del Ministero della Salute all'istanza di accesso agli atti presentata da LAV per avere copia dei report relativi alle condizioni dei macachi sottoposti a sperimentazione.
2. Il ricorso al Capo dello Stato contro il decreto formazione degli operatori nella sperimentazione.
3. Il giudizio al TAR Lazio con intervento LAV ad adiuvandum per il c.d. "decreto farmaci in deroga" emanato dal Ministero della Salute il 14/04/21.
4. Il processo per il maltrattamento delle mucche al macello Italcarni (Brescia): in attesa della fissazione della data d'udienza in Corte di Cassazione.
5. Il processo per maltrattamento degli animali impiegati al Circo Martin, pendente innanzi al Tribunale di Tempio Pausania.
6. Il procedimento per il maltrattamento degli orsi detenuti nel centro Casteller a Trento: in attesa della fissazione d'udienza camerale innanzi al Tribunale di Trento.
7. Il procedimento relativo all'uccisione di un cane rinvenuto all'interno di un cassonetto a Terricciola (Pisa): in attesa della fissazione della prima udienza presso il Tribunale di Pisa.

8. Il processo relativo ai combattimenti tra cani scoperti in provincia di Imperia: pendente innanzi al Tribunale di Imperia.
9. Il procedimento relativo alla morte del cavallo impiegato nel servizio alla Reggia di Caserta: pendente presso la Procura di Caserta.
10. Il procedimento per l'uccisione dei cinghiali a Roma: pendente presso la Procura di Roma.
11. Il procedimento relativo al maltrattamento dei suini detenuti presso un allevamento a Cilavegna (Pavia): pendente presso la Procura di Pavia.
12. Il procedimento relativo alla morte di un cane legato e trascinato da un'automobile a Montefiascone (Viterbo): pendente presso la Procura di Viterbo.
13. Il procedimento relativo al maltrattamento subito da un cane per mano della proprietaria a Trento: pendente presso la Procura di Trento.
14. Il processo relativo al maltrattamento ed uccisione di cuccioli di cane presi a martellate dal proprietario in provincia di Trento: pendente innanzi al Tribunale di Trento.
15. Il procedimento relativo ai cani razza corso rinvenuti abbandonati e in condizioni di detenzione precarie presso un immobile nella provincia di Trento: pendente presso la Procura di Trento.

7.3 IMPATTO AMBIENTALE

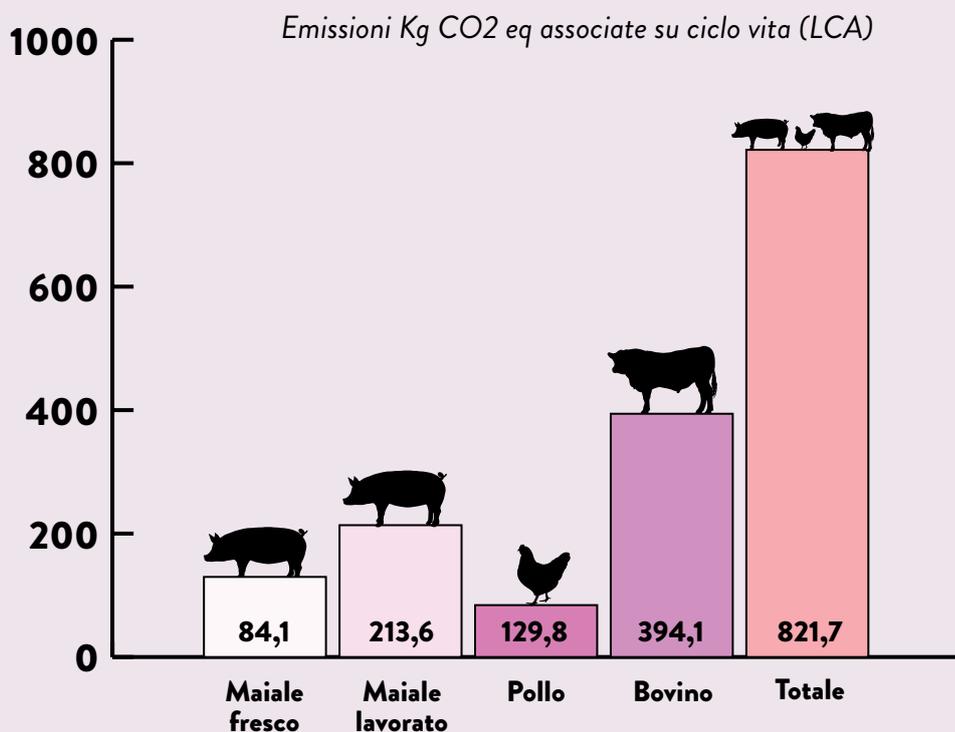
LAV promuove una rigorosa tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, incoraggiando comportamenti virtuosi anche tra i membri dello staff. Le attività dell'associazione hanno un impatto sull'ambiente, per questo LAV contribuisce attivamente a favorire stili di vita sostenibili, a cominciare dall'alimentazione senza derivati di origine animale (www.cambiamenu.it è il sito LAV dedicato a questo tema, fin dal 2010). La drammatica realtà è che le emissioni legate al ciclo di vita dei bovini inquinano come le più grandi centrali a carbone d'Europa. Ogni anno oltre 36 miliardi € è il costo per la salute e per l'ecosistema, generato dal ciclo di vita dei prodotti alimentari derivanti da bovini, suini e polli: un danno e una spesa collettiva quantificati per la prima volta nella ricerca scientifica indipendente realizzata da Demetra per LAV, proprio nel 2021, e pubblicata sulle pagine de *Ilfattoquotidiano.it*

Il consumo di carne sta consumando il Pianeta

Se analizziamo l'intero ciclo di vita della carne, ovvero ne misuriamo gli impatti ambientali in tutte le fasi, otteniamo una misura chiara dell'assoluta insostenibilità di questa filiera: per il solo consumo nazionale annuo italiano parliamo di circa quaranta milioni di tonnellate di gas serra. Una quantità equivalente alle emissioni di tutte le centrali a carbone italiane, negli anni di maggiore impiego di quella fonte.



Il consumo medio pro capite annuo di carne (78 kg), diviso per tipologia di prodotto, genera le seguenti emissioni di Co2 (legate all'intero ciclo di vita dell'alimento):



Dunque, possiamo stimare che in un anno un consumatore medio di carne, in Italia, abbia un'impronta di emissioni di gas serra (associate all'intero ciclo di vita dell'alimento, è importante sottolinearlo) pari a circa 820 Kg di CO2 eq. Se moltiplichiamo questo valore per i 60 lavoratori della sede nazionale LAV, possiamo stimare in 49.302 Kg la Co2 risparmiata, in un anno, attraverso la scelta di consumare un pasto vegetale in sostituzione della carne, durante le giornate di lavoro.

Anche nel 2021 è stato utilizzato ampiamente lo strumento dello smart working (lavoro agile) quale modalità flessibile di esecuzione delle prestazioni di lavoro, e quale modalità per la riduzione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto corrispondenti a 620 km a persona/anno (per emissioni medie di Co2 con automobili ovvero 108,2 g/km) = -67.084 g di Co2 (1 persona) per 60 (personale LAV) = -4.025.040 g Co2

La Sede nazionale dispone inoltre di un'area dedicata al parcheggio delle biciclette, per incoraggiarne l'utilizzo.

LAV ha adottato un sistema di controllo delle fotocopiatrici/stampanti in grado di ridurre considerevolmente la stampa di materiale non necessario, o comunque di evitare le stampe avviate per errore. In questo modo si punta a ridurre sempre più l'utilizzo della carta. Il ricorso allo smart working ha ulteriormente favorito un minor consumo di carta.

L'associazione ha inoltre installato fotocellule per l'accensione delle luci degli spazi comuni, in modo da ridurre lo spreco di energia elettrica dovuto a luci lasciate inavvertitamente accese.



LAV ha fornito a tutti i suoi dipendenti borracce in alluminio e tazze in ceramica (n.150) in modo da ridurre l'utilizzo della plastica per bottiglie e bicchieri per le bevande. Ipotizzando il consumo di 2 bottiglie di plastica (da mezzo litro a persona al di) x 255 giorni lavorativi (calcolati eliminando 52 sabati, 52 domeniche e 6 festivi) = 510 bottiglie di plastica evitata nell'anno da una singola persona dello staff x 60 dipendenti LAV = -30.600 bottiglie di plastica/anno in meno.

All'interno degli uffici della sede nazionale viene praticata inoltre la raccolta differenziata per materiali plastici, materiale cartaceo, umido e indifferenziato.

Da anni LAV utilizza carta riciclata certificata FSC, questo marchio garantisce che l'intera filiera legno-carta certificata per i suoi standard derivi da una gestione forestale rispettosa, ad esempio per la stampa della rivista Impronte (200.000 copie annue).

Da molti anni (almeno dal 2015) LAV utilizza il mater bi per spedire le sue riviste: una scelta che ha portato l'associazione a sviluppare una partnership con Novamont, attraverso la pubblicazione di redazionali (6 su lav.it e 3 su Impronte) sul tema della compostabilità, per cercare di favorire sensibilità e cultura anche su questi temi, particolarmente importanti dal punto di vista ecologico. Nel 2021 abbiamo utilizzato 1.000 kg di mater bi (valore 7.000 € ovvero 7 € al kg), in sostituzione del pari quantitativo di plastica. Dal 2015 abbiamo così contribuito a risparmiare circa 5.800 kg di plastica. Mater bi (2021): - 1.000 kg di plastica/anno.

LAV fin dal 2018 si è dotata di un proprio Regolamento Interno finalizzato a definire le linee di condotta e l'insieme di regole specifiche a garanzia del buon governo e funzionamento dell'associazione. Scopo del Regolamento è anche quello di ispirare le persone e l'organizzazione a raggiungere il proprio pieno potenziale e contribuire ad agire il cambiamento che LAV vede e promuove nel mondo, dichiarando e incoraggiando i seguenti valori: chiarezza, cooperazione, perseveranza, responsabilità, innovazione e integrità.

Mix energetico

Questa è la composizione di mix energetico relativo all'approvvigionamento del mercato elettrico da parte di LAV nel periodo più recente 2018-2019

Il ricorso a fonti rinnovabili nel 2018 è stato del 40,80% e nel 2019 il dato preconsuntivo è aumentato al 41,51%. LAV sta predisponendo il cambio dei fornitori per passare, nel 2022, al 100% da fonti rinnovabili.

MIX ENERGETICO REALTIVO ALL'APPROVIGIONAMENTO DEL MERCATO DI MAGGIOR TUTELA E MIX MEDIO NAZIONALE DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL SISTEMA ELETTRICO - ANNI 2018/2019

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti

Fonti primarie utilizzate	2018 %*	2019 %**
Fonti rinnovabili	3.99	2.92
Carbone	19.84	14.04
Gas naturale	64.33	71.43
Prodotti petroliferi	0.83	0.83
Nucleare	6.10	5.62
Altre fonti	4.91	5.16

Composizione del mix medio nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti

Fonti primarie utilizzate	2018 %*	2019 %**
Fonti rinnovabili	40.80	41.51
Carbone	12.34	8.52
Gas naturale	39.19	42.86
Prodotti petroliferi	0.53	0.51
Nucleare	4.14	3.50
Altre fonti	3.00	3.10

*dato consuntivo ** dato pre consuntivo



Mischina è uno dei 10 cani che LAV ha portato
in salvo dall'incendio che ha colpito la Sardegna
nell'estate del 2021



8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Destinatari della relazione ed attestazione che seguono, sono il Consiglio Direttivo, che è il soggetto deputato alla formazione del Bilancio sociale, nonché tutti gli stakeholder della LAV.

Sezione A: Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

Abbiamo svolto una puntuale attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della LAV ed è possibile confermare che la stessa LAV ha osservato i seguenti aspetti e principi:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017. Non sono state svolte, fino all'esercizio considerato e in attesa della qualifica di Ente del Terzo settore, le attività diverse di cui all'art.6 del citato decreto;
- il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie;
- il rispetto, nelle raccolte di fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 2 del CTS ed alle linee guida ministeriali;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro inteso in senso ampio anche rispetto alla destinazione di tutte le componenti del suo patrimonio;
- il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e ad altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 commi 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) ad e).
- il rispetto dei limiti salariali per i lavori dipendenti (art. 16 del CTS).

Sezione B: Attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali redatta dall'Organo di controllo ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D.Lgs 117/2017.

La LAV nella redazione del Bilancio sociale ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la classificazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e ai principi di redazione ivi contenuti.



Sulla base del lavoro svolto, possiamo ritenere che il Bilancio sociale 2021 della LAV è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal citato decreto. La redazione del Bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione della sua attendibilità.

Il soggetto deputato alla redazione del Bilancio sociale è il Consiglio Direttivo, mentre l'Organo di controllo, sulla base delle norme in precedenza richiamate, dello statuto e dei requisiti di professionalità dei suoi componenti, ha il compito di verificarne ed attestarne la conformità. L'attività di verifica è stata condotta in conformità e coerenza con le citate linee guida ed è stata rivolta a riscontrare che il Bilancio sociale:

- risponde ai principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida;
- è conforme all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- contiene le informazioni di cui alle sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida e, ove le sottosezioni sono state omesse o le relative informazioni allocate in maniera differente, è perché esse non sono state considerate significative dal Consiglio Direttivo.

Nel complesso, i dati e le informazioni contenuti nel Bilancio sociale consentono ragionevolmente una attendibile rappresentazione e visibilità dell'attività della LAV. L'Organo di controllo attesta che il Bilancio sociale 2021 della LAV risulta redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Roma, 6 aprile 2022

L'Organo di controllo
Susanna Russo, Presidente
Alessio Rastelli, componente
Mauro Vantaggio, componente



Lucio è uno dei Macachi salvati dall'Università di Verona che ha deciso di chiudere la linea di sperimentazione sui primati



CON LAV PUOI FARE MOLTO PER GLI ANIMALI



- **Una donazione a LAV** è una donazione per gli animali: è facile e veloce, anche online su LAV.IT
- **Destinare il tuo 5xMILLE:** non ti costa nulla, basta scrivere il nostro codice fiscale 80426840585 sulla tua dichiarazione dei redditi e apporre la tua firma.
- **Diventare Socio:** e partecipare alla vita dell'associazione.
- **Diventare Volontario:** abbiamo sempre bisogno di persone che rispettano gli animali e vogliono difenderli con noi.
- **Adottare un animale:** una scelta importante, che ci aiuta a dare una nuova famiglia ad animali innocenti. E in questo non ti lasceremo mai solo.
- **Fare o regalare un'adozione a distanza:** sono diverse le modalità di adozione che rappresentano dei contributi alle spese per il mantenimento e i pasti degli animali a noi affidati: adozioneadistanza.lav.it.
- **Fare testamento per gli animali:** un modo nuovo per dimostrare il tuo amore per sempre. Scopri di più su LAV.IT
- **Segnalare casi di maltrattamento o reati a danno degli animali:** è la soluzione più efficace per fermare le crudeltà che purtroppo accadono ogni giorno e colpiscono animali indifesi.
- **Condividere** con amici, familiari le notizie, le immagini, i video che vedi sul nostro sito oppure sui nostri social.
- **Cambiare menu:** è il modo giusto per vivere nel pieno rispetto degli animali, dell'ambiente, per proteggere la tua salute.



Con LAV puoi scegliere l'adozione "diretta"
oppure "a distanza" di un animale ed essere così
sempre al suo fianco



Gorgona, isola dei diritti: abbiamo ottenuto la chiusura dell'impianto di macellazione e salvato così centinaia di animali





CREDITI

COORDINAMENTO PROGETTO E REDAZIONE TESTI:

Maria Falvo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

Marco Soellner

CORREZIONE BOZZE ED EDITING:

Maria Stella Carbone



SEDE NAZIONALE LAV

Viale Regina Margherita 177 – 00198 Roma

TEL. 06 4461325 - 06 4461326

C.F. 80426840585

EMAIL info@lav.it

LAV.IT

TW @LAVonlus

FB @Lavonlus

IG @LAV_Italia

Youtube.com/videolav

www.lav.it



RICICLATO
Carta prodotta da
materiale riciclato
FSC® C131267

NOTE

NOTE

NOTE



Hai a cuore i diritti degli animali? Vuoi fare in modo che non vengano più sfruttati? Visita il sito LAV.IT e diventa parte del cambiamento!

UN VACCINO PER IL PIANETA

1 / PIÙ CIBI VEGETALI

Perché carne, latte e uova fanno tagliare foreste, inquinano, causano sofferenza, sono origine della diffusione di nuovi virus.

2 / UN'ECONOMIA DAVVERO GREEN

Le aziende, a partire da quelle dell'alimentazione e dell'abbigliamento, devono essere convertite a una vera sostenibilità, dando loro accesso al "Recovery Fund-Next Generation EU".

3 / STOP AL COMMERCIO DI ANIMALI ESOTICI

Fermiamo importazione, commercio e la detenzione di animali selvatici ed esotici, possibili veicoli per la diffusione di nuovi virus.

4 / BASTA SOLDI PUBBLICI AGLI ALLEVAMENTI

Che sono delle vere bombe a orologeria per la diffusione di nuovi virus. Spostiamo i finanziamenti pubblici dagli allevamenti alla produzione di alimenti vegetali.

5 / PIÙ RICERCA SENZA ANIMALI

Investiamo nella scienza che utilizza metodi sostitutivi alla sperimentazione animale, più efficace per i malati. Liberiamo gli animali dai laboratori.

6 / AIUTI ALLE FAMIGLIE CON ANIMALI

La crisi sanitaria ed economica ha colpito anche molte famiglie con animali. Aiutiamole favorendo l'accesso ai farmaci veterinari, con un'IVA agevolata su cibo e cure e incentivi per chi adotta.

NON TORNIAMO COME PRIMA

Lo sfruttamento
degli animali
ha causato
la pandemia.
Facciamo in modo
che sia l'ultima.

LAV

#NONCOMEPRIMA

SCOPRI DI PIÙ
SU LAV.IT

